



TRIBUNALE DISTRETTUALE DI POTENZA
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

N. 3859/18 RG NR

N. 2947/19 RG GIP

N° 63/2020 RNC

ORDINANZA DI APPLICAZIONE DI MISURE CAUTELARI PERSONALI
(artt. 272 ss. e 280 ss. c.p.p.)

Il Giudice per le indagini preliminari, dott. Antonello Amodeo,
letti gli atti del procedimento penale di cui in epigrafe, iscritto nel Registro delle Notizie di
reato nei confronti di:

1. **CAPRISTO Carlo**, nato il 19.02.1953 a Gallipoli (LE) e residente a Bari al viale Louis Pasteur n. 7, Procuratore della Repubblica di Taranto;
2. **SCIVITTARO Michele**, nato a Bitonto (BA) il 24.09.1962 ed ivi residente in via Prof. N. Fornelli n. 81, Ispettore superiore della Polizia di Stato, in forza alla Questura di Taranto;
3. **MANCAZZO Giuseppe**, nato a Bitonto l'1.4.1971 ed ivi residente in via Galvani n. 22;
4. **MANCAZZO Cosimo**, nato a Bitonto il 31.3.1967 ed ivi residente in viale Giovanni XXIII n. 195;
5. **MANCAZZO Gaetano**, nato a Bitonto il 09.08.1960 ed ivi residente in via G. Piglionico 12;
6. **DI MAIO Antonino Maria**, nato il 17.10.1964 a Catania e residente a Roma, via Ruggero Fauro n. 38;

INDAGATI

Capristo Carlo, Scivittaro Michele, Mancazzo Giuseppe, Mancazzo Cosimo e Mancazzo Gaetano

- a) del delitto p. e p. dagli artt 110, 56-319 quater cp, 61 nr. 10 c.p. perché, in concorso e previo accordo fra loro, il Capristo in qualità di Procuratore della Repubblica di Taranto, organizzatore della condotta delittuosa, lo Scivittaro, Ispettore della Polizia di Stato, esecutore materiale della stessa, i Mancazzo imprenditori pugliesi, mandanti, compivano atti idonei diretti in modo non equivoco a indurre il Sostituto Procuratore dott.ssa Silvia Curione, in servizio nella Procura di Trani, a perseguire, con avviso di conclusione indagini ed esercizio dell'azione penale, per il reato di usura in danno dei suddetti Mancazzo, denunciati e presunte parti offese, l'indagato Cuoccio Giuseppe, pur essendo risultata, all'esito delle indagini, la denuncia a carico di quest'ultimo, del tutto infondata, tanto al fine di consentire ai fratelli Mancazzo di ottenere vantaggio patrimoniale dalla posizione processuale di (presunte) parti offese e aspiranti parti civili nonché dalla applicazione in loro favore della normativa a sostegno delle vittime di usura (con particolare riferimento ad indennizzi erogati dallo Stato, alla sospensione delle procedure esecutive, al sequestro dei titoli esecutivi asseritamente utilizzati in loro danno dagli usurai ecc). In particolare lo Scivittaro, appartenente alla Polizia di Stato, notoriamente *alter ego* e uomo di fiducia di Carlo Capristo, li inviato dal Capristo su sollecitazione dei Mancazzo, si presentava presso l'Ufficio della Curione e richiedeva espressamente alla stessa, a nome del Capristo, di agevolare, nel procedimento penale nr 779/18/21 Procura Trani a lei delegato, i fratelli Mancazzo (Giuseppe, Cosimo e Gaetano), presunte vittime di usura in tale procedimento, in modo che gli stessi, con il rinvio a giudizio della persona da loro infondatamente denunciata (Cuoccio Giuseppe) ne avessero un vantaggio patrimoniale consistito nel richiedere ed ottenere il sequestro di effetti cambiari dai Mancazzo sottoscritti oltre a tutti gli altri benefici sopra indicati. Non realizzandosi l'evento grazie all'opposizione della stessa Curione che non sottostava alle illecite pressioni

Realizzandosi tale condotta di induzione: a) mediante abuso della qualità, rivestita, in quel momento, dal Capristo, di Procuratore della Repubblica di Taranto, superiore gerarchico del coniuge della dott.ssa Curione, ossia del dr. Lanfranco Marazia che a Taranto prestava servizio quale Sostituto Procuratore, rappresentandosi, fondatamente, la Curione che sul Marazia, il Capristo avrebbe potuto esercitare a fini ritorsivi le ampie prerogative (sorvegliare l'attività del Marazia, verificarne la puntualità e diligenza, rilevare eventuali violazioni disciplinari, assegnargli gli affari ed i servizi, redigere i giudizi sul suo operato e sulla sua professionalità, anche in occasione di progressione in carriera e tramutamenti) riservate, sui Sostituti Procuratori, ad ogni Procuratore della Repubblica, visto che il Capristo aveva mostrato, già nel gennaio 2017, di essere capace di farlo; in tale epoca, il Capristo dopo essere venuto, indebitamente, a sapere che il Marazia aveva prima segnalato una fuga di notizie in relazione alla esecuzione di un provvedimento di sequestro e poi reso dichiarazioni al PM di Potenza nell'ambito del procedimento che ne seguiva instaurato ex art. 11 c.p.p. a carico del Capristo, per il delitto di cui all'art. 326 c.p., repentinamente mutava in

effetti atteggiamento nei confronti del Marazia che, da Sostituto con cui egli intratteneva un rapporto, professionale di intensa e particolare fiducia- diveniva un Sostituto cui egli mostrava apertamente ostile indifferenza ; b) facendo gli indagati leva altresì sulla qualità che il medesimo Capristo, quale Procuratore di Trani, aveva rivestito in relazione alla stessa dott.ssa Curione sino al 2016 e sul fatto che era a tutti noto, e dunque anche alla Curione, che il Capristo aveva mantenuto, anche dopo il trasferimento a Taranto, ottimi rapporti con l'ambiente e in particolare con colui che, in quel momento, era il Capo dell'Ufficio ove la Curione prestava servizio, ossia con il dott. Antonino Di Maio, potendosi, dunque, la citata Curione, fondatamente altresì rappresentare, al momento della visita dello Scivittaro e del riferimento verbale al Capristo, la possibilità che le si potesse riservare analogo destino professionale del coniuge o comunque che il Capristo, per il tramite del Di Maio, avrebbe potuto influenzare negativamente il suo percorso professionale, rappresentazione che verrà poi riscontrata come fondata dal prosieguo dei fatti e dalla condotta posta in essere dal Di Maio. In effetti, dopo la visita dello Scivittaro, la Curione, doverosamente, si rivolgeva al Di Maio per denunciare la condotta dello Scivittaro ma costui, ridimensionando assertivamente la gravità dell'accaduto e in particolare qualificando il medesimo come millantato credito dello Scivittaro formava un procedimento che sia auto- assegnava e in relazione al quale chiedeva l'archiviazione al Gip in Sede, richiesta che, tuttavia, non veniva accolta, atteso che la Procura Generale presso la Corte di Appello di Bari avocava il citato procedimento, trasmettendo il medesimo all'A.G. competente ex art. 11 c.p.p., ossia la Procura presso il Tribunale di Potenza;

In Taranto e Trani fino all'estate del 2018.

Carlo Capristo, Michele Scivittaro

- b) del delitto p. e p. dagli artt. 81, co. 2 - 110 - 640 cpv n. 1 cp, perché, in concorso e previo accordo fra loro, il primo, in qualità di Procuratore della Repubblica di Taranto, il secondo quale Ispettore della Polizia di Stato in servizio presso la Questura di Taranto, distaccato quotidianamente dal Questore di Taranto presso la Procura della Repubblica di Taranto quale *tutela ed autista* del Procuratore della Repubblica (peraltro in assenza di provvedimenti Prefettizi preceduti dal necessario parere del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica), con artifici e raggiri consistiti nel simulare attraverso la redazione degli statini di servizio ideologicamente falsi di cui appresso, da cui risultava che l'ispettore Superiore della Polizia di Stato Michele Scivittaro, aveva effettivamente prestato il (pur improprio) servizio che gli era stato assegnato (di *tutela ed autista*), mentre, invece, era dedito a curare altrove i propri interessi personali ovvero quelli del Capristo (come *ex multis* avvenuto il giorno in cui si era verificato in Trani l'episodio sub a (giorno nel quale, dallo statino di servizio, risultava avere svolto il turno 08:00/14:00 "*Autista tutela Signor Procuratore*" e lavoro straordinario con turno 14:00/16:00 e 18:00/21:00 "*Esecuzione attività di P.G. delegate dal Procuratore*") traevano in inganno il Ministero dell'Interno che così erogava regolarmente ed

indebitamente la retribuzione allo Scivittaro con conseguente ingiusto profitto dello Scivittaro e danno per lo Stato. Inoltre il Capristo, sempre in concorso e d'intesa con lo Scivittaro, con artifici e raggiri consistiti nell'attestare falsamente lo svolgimento di attività di servizio dello Scivittaro sopra indicate (nonché presunte attività di polizia giudiziaria in realtà mai eseguite) anche fuori dall'orario ordinario di servizio (e dunque nell' attestare falsamente l'esecuzione delle prestazioni di straordinario da parte del predetto) traeva in inganno il Ministero degli Interni che, indebitamente erogava il pagamento di prestazioni straordinarie allo Scivittaro con ulteriore ingiusto profitto dello Scivittaro ed ulteriore danno per lo Stato.

In particolare l'Ispettore Superiore di PS Scivittaro :

- in data 08.01.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, in Giovinazzo ed in Molfetta per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 09.01.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 10.01.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, in Andria ed in Terlizzi per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 13.01.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Terlizzi per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 15.01.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 16.01.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà

si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;

- in data 18.01.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 19.01.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 20.01.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Modugno per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 22.01.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 23.01.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 24.01.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 25.01.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Andria per lo svolgimento di attività che nulla avevano a

OK

che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;

- in data 27.01.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, in Taranto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 29.01.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 31.01.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 01.02.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 02.02.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 03.02.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 05.02.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;

- in data 06.02.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 07.02.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 08.02.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 09.02.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 10.02.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 12.02.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 13.02.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;

9

- in data 14.02.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 15.02.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 17.02.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, Triggiano ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 20.02.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 21.02.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, in Molfetta ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 22.02.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 23.02.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, in Molfetta ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;

Ch

- in data 24.02.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 26.02.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 27.02.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 28.02.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 02.03.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per la maggior parte della giornata per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 03.03.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 05.03.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Potenza per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 07.03.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del

Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e comuni attigui per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";

- in data 08.03.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 09.03.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 10.03.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 12.03.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 13.03.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 14.03.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 15.03.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista

- (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 16.03.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 17.03.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 19.03.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 20.03.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 21.03.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
 - in data 22.03.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
 - in data 23.03.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere

- con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 24.03.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 26.03.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 27.03.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
 - in data 28.03.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
 - in data 29.03.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 30.03.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 31.03.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- 

- in data 03.04.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 04.04.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 06.04.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 07.04.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 09.04.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, in Giovinazzo ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 12.04.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 13.04.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 14.04.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per

- adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 16.04.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Trani per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 17.04.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 18.04.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 19.04.2018 nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
 - in data 20.04.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 21.04.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 23.04.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere

- con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 24.04.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in altri comuni del "barese" per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 26.04.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
 - in data 27.04.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, in Bisceglie ed in Molfetta per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 28.04.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Giovinazzo per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 30.04.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
 - in data 02.05.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per la maggior parte della giornata e in Bisceglie ed in Giovinazzo per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 03.05.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Giovinazzo per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;

- in data 04.05.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 05.05.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, in Giovinazzo ed in Palo del Colle per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 07.05.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 08.05.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 09.05.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 11.05.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 12.05.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 14.05.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per



- adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 15.05.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
 - in data 16.05.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 17.05.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
 - in data 18.05.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
 - in data 19.05.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 21.05.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 22.05.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà

cl

si trovava in Bitonto ed in Corato per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;

- in data 23.05.2018, nella quale da statino di servizio relativo al “lavoro straordinario” risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al “lavoro straordinario”;
- in data 24.05.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 25.05.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 26.05.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, in Palo del Colle ed in Giovinazzo per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 28.05.2018, nella quale da statino di servizio relativo al “lavoro straordinario” risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al “lavoro straordinario”;
- in data 29.05.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 30.05.2018, nella quale da statino di servizio relativo al “lavoro straordinario” risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di

- attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 31.05.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 01.06.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 04.06.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, in Castellana Grotte ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 05.06.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Molfetta per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 06.06.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Giovinazzo per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 08.06.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, in Molfetta ed in Giovinazzo per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 09.06.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;

- in data 11.06.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in altri comuni del "barese" per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 12.06.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 14.06.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, in Giovinazzo ed in Molfetta per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 15.06.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 16.06.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 18.06.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 19.06.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";

- in data 20.06.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bari (le celle agganciate nel corso della mattina dal Capristo e da Scivittaro sono diverse tra loro) per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 21.06.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bari (le celle agganciate nel corso della mattina dal Capristo e da Scivittaro sono diverse tra loro) per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 22.06.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 23.06.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 25.06.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 26.06.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 27.06.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;

- in data 28.06.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 29.06.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Giovinazzo per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 30.06.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 02.07.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 03.07.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 04.07.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 05.07.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 06.07.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per

- adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 07.07.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Molfetta per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 09.07.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, in Bari e in Acquaviva delle Fonti per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 10.07.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 11.07.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 12.07.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
 - in data 13.07.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 14.07.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere

con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;

- in data 16.07.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 17.07.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 18.07.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, in Molfetta e in Giovinazzo per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 19.07.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 20.07.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 21.07.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Andria per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 16.07.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;



- in data 24.07.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 25.07.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 26.07.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 27.07.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 28.07.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 30.07.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 31.07.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 01.08.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per

adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Palo del Colle per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;

- in data 02.08.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Palo del Colle per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 03.08.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 04.08.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 24.08.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 25.08.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 27.08.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 28.08.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere

- con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 29.08.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Giovinazzo per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 30.08.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 31.08.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 01.09.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 03.09.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
 - in data 04.09.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 05.09.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di



- attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 06.09.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 07.09.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 08.09.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Giovinazzo per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 10.09.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 11.09.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 12.09.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
 - in data 13.09.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";

h

- in data 14.09.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e zone limitrofe per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 15.09.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e zone limitrofe per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 17.09.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 19.09.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 20.09.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Molfetta per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 21.09.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 22.09.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;

- in data 24.09.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 25.09.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 26.09.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 27.09.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 28.09.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Giovinazzo per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 29.09.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 01.10.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 03.10.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del

- Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 04.10.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
 - in data 05.10.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto (solo per poche ore in Taranto) per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 06.10.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 08.10.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 11.10.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Giovinazzo per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 12.10.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 13.10.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Giovinazzo per lo svolgimento di attività che nulla

avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;

- in data 15.10.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 17.10.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 18.10.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 19.10.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 20.10.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Giovinazzo per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 22.10.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 23.10.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;

- in data 24.10.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, Palo del Colle, Giovinazzo e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 25.10.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 26.10.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Palo del Colle per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 27.10.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Palo del Colle per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 29.10.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Palo del Colle per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 30.10.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Palo del Colle per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 31.10.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 02.11.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per



- adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 03.11.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 05.11.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
 - in data 06.11.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
 - in data 07.11.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 08.11.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Giovinazzo per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 09.11.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, in Giovinazzo e in Molfetta per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 10.11.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere

Ch

- con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 12.11.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
 - in data 13.11.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, in Martina Franca e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 14.11.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
 - in data 15.11.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
 - in data 16.11.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 17.11.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 16.11.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, in Giovinazzo e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;



- in data 20.11.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bari e in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 21.11.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 22.11.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 23.11.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 24.11.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Giovinazzo per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 26.11.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 27.11.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, in Bari e in Molfetta per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 28.11.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per



- adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 29.11.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 30.11.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 01.12.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 03.12.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
 - in data 05.12.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 06.12.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 07.12.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere



- con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 11.12.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
 - in data 12.12.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bisceglie per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 13.12.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 14.12.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 15.12.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 19.12.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 21.12.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;

- in data 22.12.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 27.12.2018, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 28.12.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 29.12.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Palo del Colle per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 31.12.2018, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 02.01.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 03.01.2019 nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 04.01.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per

Ch

adempire alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;

- in data 05.01.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempire alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 08.01.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempire alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 10.01.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempire alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 11.01.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempire alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 12.01.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempire alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 14.01.2019, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempire alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 15.01.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempire alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere



- con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 16.01.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 17.01.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 18.01.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 19.01.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in luoghi di Bari diversi da quelli del dr. Capristo per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 21.01.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 22.01.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 23.01.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà, per parte dell'orario di servizio, si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;



- in data 24.01.2019, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 25.01.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 26.01.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 28.01.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Terlizzi per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 29.01.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in altri comuni limitrofi per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 30.01.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 01.02.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, in Bari e in altri comuni limitrofi per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;



- in data 02.02.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà, per parte del turno di servizio, si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 04.02.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 05.02.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 06.02.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 07.02.2019, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà, per buona parte del turno di servizio, si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 08.02.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà, per buona parte del turno di servizio, si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 09.02.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà, per parte del turno di servizio, si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;



- in data 11.02.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 13.02.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 14.02.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 15.02.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 16.02.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 18.02.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in altri comuni limitrofi per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 19.02.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in altri comuni limitrofi per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 20.02.2019, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del

Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto ed in Giovinazzo per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";

- in data 21.02.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 22.02.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà, per parte del turno di servizio eseguito, si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 23.02.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 25.02.2019, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 01.03.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 04.03.2019, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 05.03.2019, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista

- (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 06.03.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 07.03.2019, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava per una parte dell'orario di straordinario, in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
 - in data 08.03.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava per una parte dell'orario di servizio in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 09.03.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 11.03.2019, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
 - in data 15.03.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava per una parte dell'orario di servizio in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
 - in data 16.03.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere

con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;

- in data 19.03.2019, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 20.03.2019, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 21.03.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 22.03.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, in Bari e in altri comuni limitrofi per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 23.03.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava per una parte del servizio in Palo del Colle per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 25.03.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in altri comuni del barese per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 26.03.2019, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";

- in data 27.03.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 28.03.2019, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 30.03.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Giovinazzo per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 01.04.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 02.04.2019, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in altri comuni limitrofi per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 03.04.2019, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 04.04.2019, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in altri comuni limitrofi per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";

- in data 05.04.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 06.04.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 09.04.2019, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava per una parte del servizio straordinario in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 11.04.2019, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava per una parte del lavoro straordinario in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 12.04.2019, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in altri comuni limitrofi per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 13.04.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, in Giovinazzo e in Molfetta per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 15.04.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava per una parte del servizio in Bitonto per lo svolgimento di attività che

nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;

- in data 16.04.2019, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 23.07.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà, per una parte dell'orario di servizio, si trovava in Bari e in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 24.07.2019, nella quale da statino di servizio relativo al "lavoro straordinario" risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano relativo al "lavoro straordinario";
- in data 25.07.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Molfetta per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 26.07.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e in Bari per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 27.07.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 29.07.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;

- in data 30.07.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e zone ad esso adiacenti per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 31.07.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e Giovinazzo per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 01.08.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto, Bari ed Andria per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 02.08.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e Giovinazzo per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 03.08.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto e Giovinazzo per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 05.08.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 06.08.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano;
- in data 07.08.2019, nella quale da statino di servizio risultava presente presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per

a

adempiere alle mansioni di tutela ed autista (ovvero di polizia giudiziaria) in realtà si trovava in Bitonto per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente nello statino di servizio quotidiano.

Taranto, accertato dal gennaio 2018 a tutt'oggi.

Carlo Capristo e Michele Scivittaro

- c) delitto p.p dagli artt 110, 61 nr 2, 81 cpv, 476 2^ comma 479 cp, perché in concorso e previo accordo fra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, al fine di commettere il reato sub b), nelle loro qualità di PPUU indicate nei capi di accusa sopra riportati, formavano i seguenti statini o attestati di presenza in servizio dello Scivittaro in cui quest'ultimo, nella sua qualità di Ispettore della Polizia di Stato applicato quale "autista-tutela del Procuratore della Repubblica", indicava falsamente di avere prestato servizio in orario ordinario e/o straordinario mentre, in realtà, tale servizio in tutto, o in parte rilevante, non aveva prestato (attendendo invece ad affari d'interesse personale o d'interesse del Capristo) mentre il Capristo, nella sua qualità di Procuratore della Repubblica, ne confermava ed attestava falsamente la verità.

In particolare :

- giorno 08.01.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e, quindi, ideologicamente falso;
- giorno 09.01.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 23:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 10.01.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 13.01.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 15.01.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;



- giorno 16.01.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 18.01.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 e dalle ore 18:00 alle ore 23:00 in buona parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 19.01.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in buona parte non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in buona parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 20.01.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 22.01.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 23.01.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 24.01.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 25.01.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 27.01.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in buona parte non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 29.01.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in buona parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 31.01.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 01.02.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro



- # h

- giorno 15.02.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 17.02.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in buona parte non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 19:00 alle ore 02:00 in buona parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 20.02.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in buona parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 21.02.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 22.02.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 23:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 23.02.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in buona parte non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in buona parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 24.02.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 26.02.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 27.02.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 28.02.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 02.03.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in buona parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 03.03.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;



- [illegible]

Q

- giorno 21.03.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 22.03.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 23.03.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 24.03.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 26.03.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 27.03.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 e dalle ore 17:00 alle ore 22:00 in buona parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 28.03.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 29.03.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 30.03.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 31.03.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 03.04.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 04.04.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 06.04.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 07.04.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;



- giorno 09.04.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 12.04.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 18:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 13.04.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 14.04.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 16.04.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 17.04.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 18.04.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 19.04.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:00 in buona parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 20.04.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 21.04.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 23.04.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 24.04.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 23:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 26.04.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 24:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;



- giorno 27.04.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 28.04.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 30.04.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 02.05.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 03.05.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 04.05.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 05.05.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 07.05.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 08.05.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 09.05.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 11.05.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 12.05.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 14.05.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 15.05.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 e dalle ore 17:00 alle ore 21:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 16.05.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro



- straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 17.05.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 18.05.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 19.05.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 21.05.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 22.05.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 23.05.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 24.05.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 25.05.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 26.05.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 28.05.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 24:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 29.05.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 30.05.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 e dalle ore 18:00 alle ore 23:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 31.05.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 01.06.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro



straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;

- [illegible]

- [illegible]

- [illegible]

- giorno 21.07.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 23.07.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 24.07.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 23:00 in buona parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 25.07.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 26.07.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 27.07.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 28.07.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 30.07.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 23:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 31.07.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 01.08.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 02.08.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 23:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 03.08.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;

h

- [illegible]

- giorno 10.09.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 11.09.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 12.09.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 13.09.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 14.09.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 15.09.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 17.09.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 19.09.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 20.09.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 23:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 21.09.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 22.09.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 24.09.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 25.09.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 26.09.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro



- straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 23:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 27.09.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 28.09.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 17:00 alle ore 21:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 29.09.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 01.10.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 23:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 03.10.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 22:00 in buona parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 04.10.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 05.10.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 e dalle ore 17:00 alle ore 21:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 06.10.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 e dalle ore 17:00 alle ore 21:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 08.10.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 11.10.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 12.10.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 13.10.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 15.10.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro

- straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 17.10.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 21:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 18.10.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 19.10.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 20.10.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 22.10.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 23.10.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 24.10.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 25.10.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 27.10.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 29.10.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 30.10.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 31.10.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 02.11.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;

- giorno 03.11.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 05.11.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in buona parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 06.11.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 07.11.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 08.11.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 09.11.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 10.11.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 12.11.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in buona parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 13.11.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 14.11.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 15.11.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 16.11.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 17.11.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 19.11.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;

A

- giorno 20.11.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 21.11.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 22.11.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 23.11.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 24.11.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 26.11.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 27.11.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 28.11.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 29.11.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 23:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 30.11.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 01.12.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 18:00 alle ore 23:00 in buona parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 03.12.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 23:00 in buona parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 05.12.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro

h

- straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 e dalle ore 18:00 alle ore 24:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 06.12.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 07.12.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 18:00 alle ore 23:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 11.12.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 12.12.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 19:00 alle ore 23:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 13.12.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 14.12.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 19:00 alle ore 01:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 15.12.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 19.12.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 19:00 alle ore 24:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 21.12.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 18:00 alle ore 24:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 22.12.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 19:00 alle ore 23:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 27.12.2018: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 28.12.2018: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;

h

- [illegible]

2

- straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 17.01.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 18.01.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 19:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 19.01.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 21.01.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 23:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 22.01.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 23.01.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 24.01.2019: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 19:00 alle ore 23:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 25.01.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 26.01.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 28.01.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 29.01.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in tutto falso e dalle 18:00 alle 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
 - giorno 30.01.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;

- giorno 01.02.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in tutto falso e dalle 18:00 alle 21:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 02.02.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 04.02.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in tutto falso e dalle 18:00 alle 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 05.02.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 06.02.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 07.02.2019: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle 18:00 alle 22:00 in buona parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 08.02.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 09.02.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 11.02.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 13.02.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 14.02.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle 18:00 alle 21:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 15.02.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 e dalle 18:00 alle 21:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 16.02.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;



- giorno 18.02.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 19.02.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 20.02.2019: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle 18:00 alle 22:00 in buona parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 21.02.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 22.02.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 22.02.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 25.02.2019: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 e dalle 18:00 alle 21:00 in buona parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 01.03.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 04.03.2019: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 18:00 alle ore 21:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 05.03.2019: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 06.03.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso; statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 07.03.2019: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 08.03.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso; statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 09.03.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 11.03.2019: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 15.03.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 16.03.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;



7387

- giorno 19.03.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso; statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 20.03.2019: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in buona parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 21.03.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso; statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 17:00 alle ore 21:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 22.03.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 23.03.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 25.03.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso; statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 26.03.2019: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in buona parte realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 27.03.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso; statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 28.03.2019: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 30.03.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 01.04.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso; statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 02.04.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso; statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 22:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 03.04.2019: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 04.04.2019: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 18:00 alle ore 21:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 05.04.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso; statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;

[Handwritten signature]

- giorno 06.04.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 09.04.2019: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 11.04.2019: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 21:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 12.04.2019: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 13.04.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 15.04.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso; statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 16.04.2019: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 23.07.2019: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 24.07.2019: statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 17:00 in parte non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 25.07.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 26.07.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 e dalle 17:00 alle 20:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 27.07.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 29.07.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 30.07.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 31.07.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 01.08.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 15:00 e dalle 17:00 alle 21:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 02.08.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;

- giorno 03.08.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 05.08.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 06.08.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 14:00 alle ore 16:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso;
- giorno 07.08.2019: statino relativo al "lavoro ordinario" dalle ore 08:00 alle ore 14:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso, statino relativo al "lavoro straordinario" dalle ore 17:00 alle ore 21:00 in realtà non svolto e quindi ideologicamente falso.

Con l'aggravante di avere commesso il fatto su atto facente fede fino a querela di falso.

In Taranto accertato dal Gennaio 2018 fino ad oggi

Antonino Di Maio

- d) delitto di cui agli artt. 323 - 61 nr 2 c.p. perché, in qualità di Procuratore della Repubblica di Trani, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, abusando di tale ufficio, in violazione dell'art.11 c.p.p.:

prima si autoassegnava il procedimento 4089/18/21 Procura di Trani, che scaturiva da una relazione di servizio del 24.7.2019 redatta dal Sostituto Procuratore dr.ssa Curione in ordine alle pressioni ricevute dallo Scivittaro (a nome del Capristo) con allegato uno stralcio di una annotazione della GdF di Molfetta (pure operato il 24.7.2018 dalla dr.ssa Curione);

poi rubricava a carico dello Scivittaro il delitto di millantato credito ipotizzando (per poi escluderlo) che lo Scivittaro , con i Mancazzo, avesse millantato credito presso la dr.ssa Curione (fattispecie, invece, poi ri-qualificata, prima dalla Procura Generale di Bari in sede di avocazione come di 56 319 quater cp e, poi, da questo Ufficio come tentata induzione a carico di Capristo-Scivittaro-Mancazzo in danno della dr.ssa Curione e del dr Marazia);

poi ometteva lo svolgimento di qualsiasi atto d'indagine (esame di persone informate sui fatti, acquisizione di tabulati, intercettazioni, interrogatori di indagati e coindagati, ecc) teso a verificare, sulla scorta dei fatti e delle argomentazioni contenuti nella relazione dalla stessa dr.ssa Curione, sicuramente meritevoli (almeno) di approfondimento istruttorio, il coinvolgimento (quale indagato o quale parte danneggiata) del Capristo nei fatti di causa;

poi omettendo, comunque, in sede di richiesta di archiviazione di considerare, pure alla stregua dell'inquadramento giuridico e della ricostruzione del fatto storico da lui operata, che parte danneggiata dell'ipotizzato millantato credito era un Magistrato del suo Ufficio sicchè la competenza a svolgere le investigazioni e a

definite le indagini, non era del suo Ufficio ma della AG individuata ai sensi dell'art 11 cpp (così come poi effettivamente avvenuto grazie alla avocazione del procedimento da parte della Procura Generale di Bari ed alla sua trasmissione a questo Ufficio).

Fatto commesso :al fine di impedire, sviare o comunque ostacolare le indagini a carico di Capristo Carlo Maria e Scivittaro Michele, e, quindi, al fine di occultare la consumazione del reato commesso dai predetti; al fine di procurare a Scivittaro e Capristo l'impunità dai reati sub a) e quindi volendo procurare al Capristo e al suo fidato collaboratore Scivittaro, un ingiusto vantaggio patrimoniale derivante dalla sostanziale impunità che gli veniva garantita (che comportava il mancato pagamento di spese legali e di risarcimento danni) .

Con tali condotte, inoltre, arrecava intenzionalmente un danno ingiusto a Curione Silvia che non poteva esercitare i suoi diritti di parte danneggiata.

In Trani sino all'1.10.2018

Antonino Di Maio

- e) delitto p e p dall'art 378 cp, perché, nella sua qualità di Procuratore della Repubblica di Trani, al fine di procurare l'impunità di Carlo Maria Capristo dal reato sub a), teneva i comportamenti omissivi e commissivi indicati nel precedente capo di accusa. In particolare ometteva di svolgere qualsiasi attività d'indagine tesa a verificare, come plurimi e convergenti elementi indiziari invece imponevano, se il Capristo fosse coinvolto, come mandante del delitto, nella vicenda di cui al suddetto capo a) della rubrica ovvero, alternativamente, non trasmetteva alla AG competente ex art 11 cpp, la notizia di reato scaturente dalla relazione di servizio redatta il 24.7.2019 dalla dr.ssa Curione PM del suo Ufficio (affinchè tali accertamenti fossero svolti) ma procedeva ad una immediata richiesta di archiviazione che determinava l'avocazione delle indagini da parte della Procura Generale di Bari.

Comportamenti tenuti al fine di consentire al Capristo e, quindi anche al suo complice Scivittaro, di eludere le investigazioni a loro carico .

In Trani sino al 1.10.2018

- letta la richiesta avanzata dal P.M. il 19.12.2019, integrata con note del 4.5.2020 e del 6.5.2020, per l'applicazione: A) nei confronti di Capristo Carlo Maria, Scivittaro Michele Mancazzo Giuseppe, Mancazzo Cosimo e Mancazzo Gaetano, per i reati loro rispettivamente ascritti, della misura cautelare degli arresti domiciliari con divieto assoluto di comunicare con persone diverse da quelle che compongono il nucleo familiare convivente ed il difensore; B) nei confronti di Di Maio Antonino, del divieto di dimora in Puglia;
- vista inoltre la revoca della richiesta di misura cautelare nei confronti di Di Maio Antonino Maria depositata dal PM in data 18.2.2020;

Ch

- letti gli atti prodotti dal PM a sostegno delle richieste;
- letti inoltre gli atti trasmessi in data 4.5.2020 e 6.5.2020 ad integrazione della richiesta originaria ed a sostegno delle ulteriori richieste cautelari formulate dal PM con le richiamate note trasmesse in pari data;

OSSERVA

I fatti emersi dalle indagini e la richiesta del Pubblico Ministero.

Nella richiesta applicativa *ex art.* 291 c.p.p., che in questa sede interamente si richiama, il PM ha descritto le attività di indagine nell'ambito delle quali sono emersi i gravi indizi di colpevolezza a carico degli indagati, in ordine alle ipotesi di reato loro attribuite nelle imputazioni provvisorie di cui in epigrafe.

Il procedimento in esame è pervenuto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza per competenza *ex art.* 11 c.p.p. a seguito della trasmissione del fascicolo processuale n. 3/19 Reg. Avocazioni, con nota prot. 2194 del 25.03.2019 a firma dell'Avvocato Generale della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Bari.

Secondo l'ipotesi originariamente prospettata nella nota di trasmissione *ex art.* 11, ipotesi fatta propria dalla Procura della Repubblica di Potenza, il dott. Carlo CAPRISTO, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, già Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani, ha continuato - tramite persona di fiducia (nella specie, quanto al capo A, Michele SCIVITTARO) - ad interferire nelle vicende oggetto di indagine da parte di Pubblici Ministeri della Procura di Trani. Tanto è risultato, in particolare, nel procedimento n. 770/18 (Indagato: CUOCCIO Giuseppe; P.O.: F.lli MANCAZZO Cosimo, Giuseppe e Gaetano), assegnato al PM dott.ssa Silvia CURIONE, nei termini descritti al capo A.

Per altro verso, è emersa la consumazione di ulteriori ipotesi di reato a carico del dott. Capristo e dell'Isp. Scivittaro, riferibili alle modalità con le quali veniva svolta l'attività lavorativa dello Scivittaro (Ispettore della Polizia di Stato già in servizio al Commissariato di Trani che, per il legame che aveva con il dott. Capristo, nel momento in cui quest'ultimo assumeva l'incarico di Procuratore della Repubblica di Taranto, si spostava dalla sua sede di servizio ed otteneva il trasferimento presso la Questura della medesima città), che si traducevano in una rilevante serie di falsi ideologici e truffe ai danni dello Stato.

In particolare, è risultato come le schede di presenza attestanti il servizio lavorativo straordinario (molto utilizzato dallo Scivittaro) fossero ideologicamente false e come le stesse fossero controfirmate foglio per foglio dal dott. Capristo, in quanto Capo dell'Ufficio presso cui lo Scivittaro prestava servizio al momento dei fatti.

Infine, le indagini in esame hanno ad oggetto la richiesta di archiviazione formulata, nell'ambito del p.p. n. 4089/18 RGNR Mod. 21 pendente presso la Procura di Trani, da parte del locale Procuratore della Repubblica al momento dei fatti, dott. Antonino DI MAIO. Detta archiviazione è confluita all'interno del fascicolo processuale n. 3/19 Reg. Avvocazioni della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Bari, fascicolo trasmesso per competenza *ex art. 11 c.p.p.* alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza. Secondo la tesi accusatoria, il comune denominatore della condotta oggetto di indagine tenuta dal dott. Di Maio (trattenimento del procedimento a carico dello Scivittaro per millantato credito destinato invece alla trasmissione per competenza *ex art. 11 c.p.p.*, assegnazione a se stesso, contestuale inerzia investigativa, richiesta di archiviazione) – considerati i rapporti amicali del dott. Capristo con il dott. Di Maio e l'ambiente della Procura di Trani nel quale il Capristo aveva le proprie consolidate amicizie – è rappresentato da uno scopo unitario: quello di impedire una qualsiasi indagine a carico del Capristo, sia da parte del suo Ufficio, che da parte di altro Ufficio.

Nell'ambito di tale quadro investigativo e sulla base delle ipotesi di reato di cui ai capi di imputazione provvisoria riportati in epigrafe, l'Ufficio del Pubblico Ministero ha formulato la richiesta di misura cautelare a carico di tutti gli indagati. Successivamente, in data 18.2.2020, è pervenuta la revoca della richiesta di misura (del divieto di dimora in Puglia) per il solo indagato dott. Di Maio Antonino, in ragione dell'affievolimento nei soli suoi confronti delle esigenze cautelari originariamente prospettate, atteso che quest'ultimo risulta trasferito alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma con funzioni di sostituto, quindi esercita la propria attività sia ben al di fuori del contesto territoriale nel quale sono avvenuti i fatti, sia senza funzioni direttive.

La competenza ex art. 11 c.p.p. del Tribunale Distrettuale di Potenza

La citata nota prot. 2194 del 25.03.2019 a firma dell'Avvocato Generale della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Bari riepiloga la vicenda che ha

portato alla trasmissione degli atti per competenza all'Ufficio giudiziario distrettuale di Potenza.

È opportuno al riguardo, per completezza, riportarne il contenuto:

"A seguito di comunicazione dell'udienza camerale fissata dal G.I.P. di Trani che non accoglieva la richiesta di archiviazione avanzata dal P.M. in data 1-10-2018, questo ufficio disponeva l'avocazione delle indagini, non condividendo la succitata archiviazione.

All'esito dell'esame del fascicolo processuale n. 4089/18, peraltro completato solo a seguito di richiesta del 27-2-2019, sollecitata il successivo 6-3, con l'invio della relazione riservata a firma della dott.ssa Silvia Curione, delle intercettazioni telefoniche disposte in diverso procedimento n. 806/18 e dei relativi decreti autorizzativi, è emerso che nel procedimento di cui all'oggetto vi è il coinvolgimento di due magistrati in qualità di parte offesa e di persona che potrebbe essere sottoposta alle indagini. L'individuazione della Procura in indirizzo è conseguente alla determinazione della competenza per il magistrato per il quale vi sono elementi suscettibili di ulteriori approfondimenti investigativi e che svolge la sua attività nel distretto della Corte d'Appello di Lecce.

Invero, con la relazione riservata del 24-7-2018 la dott.ssa Curione denuncia una indebita interferenza nella sua attività di pubblico ministero a Trani da parte di Michele Scivittaro, agente della polizia di stato, attualmente in servizio a Taranto, il quale, mandato dal dott. Carlo Capristo, attualmente Procuratore della Repubblica a Taranto, chiedeva che il procedimento n. 770/18 fosse definito con urgenza con il rinvio a giudizio dell'indagato Cuoccio Giuseppe in modo da consentire ai fratelli Mancazzo, parti offese, di chiedere il sequestro di alcuni effetti cambiari emessi in favore del Cuoccio. Lo stesso p.m., che pur aveva disposto la sospensione ex art. 20 l. n. 44/99 con provvedimento del 21-4-2017 ritenendo sussistente l'ipotesi di usura denunciata dai Mancazzo e iscritta a carico del Cuoccio solo in data 14-2-2018 a seguito di consulenza tecnica, avanzava richiesta di archiviazione per il procedimento n. 770/18 avente ad oggetto l'usura che sarebbe stata perpetrata dal Cuoccio in danno dei Mancazzo, per iscrivere nuovo procedimento n. 806/18 a carico di quest'ultimi per il delitto di calunnia in danno del Cuoccio e disporre le intercettazioni telefoniche. Con provvedimento del 24-7-2018 la dott.ssa Curione disponeva lo stralcio dell'annotazione della G.d.F. di Molfetta contenente la trascrizione delle conversazioni telefoniche intercettate nel procedimento per calunnia. Lo stralcio veniva iscritto prima al n. 4702/18 a carico di ignoti ed assegnato dal Procuratore, dott. Di Maio, a sé stesso "riguardando fatti relativi a magistrati di questo ufficio" e poi, identificato Scivittaro Michele, al n. 4089/18, procedimento avvocato e oggi trasmesso per competenza con il n. 3/19 Reg. Avocazioni.

Dalle conversazioni intercettate si evincono determinate circostanze che impongono la trasmissione degli atti per competenza ex art. 11 c.p.:

- 1) il proc. n. 770/18, originariamente iscritto a carico di ignoti con il n. 1738/17, risulta dalle intercettazioni come una "pratica" che i fratelli Mancazzo instaurano alla Procura di Trani grazie anche al cancelliere dott. Cotugno, uno dei "fedelissimi" del dott. Capristo (cfr. conv. n. 1773 del 26-4-2018 rit. 170/18), per la quale è disposta la sospensione ex art. 20 l. n. 44/99 delle procedure esecutive immobiliari pendenti davanti al Tribunale di Bari con enorme vantaggio per i fratelli Mancazzo. Successivamente dalla richiesta di archiviazione e dallo stesso provvedimento del GIP si comprende che è evidente l'incompetenza*

territoriale di Trani e che i fatti denunciati a Trani sono gli stessi oggetto di una denuncia-querela depositata alla Procura di Bari, archiviata con decreto del GIP in data 29-5-2001. Pertanto, i denunciati per la "pratica" instaurata a Trani confidavano in un esito differente, soprattutto dopo aver ottenuto la sospensione delle procedure esecutive e nelle conversazioni appare evidente la loro sorpresa nel ricevere la notifica del decreto di archiviazione al posto di un rinvio a giudizio del Cuoccio per usura. In particolare, quella di Gaetano Mancazzo, detto Nino (anche lui si onora di essere uno dei fedelissimi del dott. Capristo cfr. conv. N. 1773 del 26-4-2018 rit. 170/18) il quale, presente anche alla conversazione che Scivittaro ha con la dott.ssa Curione N. 9 del 17-4-2018 rit. N. 171 il cui ascolto fonetico è "Ah, ho parlato là" e n. 1038 del 21-4-2018 rit- 170/18 Nino dice: "quel giorno che poi stavo hai capito con chi"), appare rassicurato dalle informazioni del p.m.

- 2) Dalle intercettazioni, emerge, altresì che la richiesta di archiviazione, è stata sottoposta al dott. Capristo e questi avrebbe riferito di voler visionare l'atto di opposizione alla richiesta di archiviazione prima del deposito da parte dell'avvocato. Ciò è quanto risulta "decriptato" dalla stessa dottoressa Curione che individua esattamente l'espressione "bambina mia" come appellativo utilizzato dal dott. Capristo per chiamarla, il chiaro riferimento a suo marito, dott. Lanfranco Marazia nato a Bitonto e all'epoca dei fatti sostituto procuratore a Taranto in contemporanea all'ufficio direttivo svolto dal dott. Capristo, e l'inequivoco riferimento al "ragazzo del maestro" operato a Scivittaro Michele, collaboratore del dott. Capristo da lunga data in quanto prima poliziotto a Trani e poi a Taranto, seguendo il trasferimento del Procuratore.

Pertanto, alla luce delle conversazioni e della relazione riservata, comprovanti l'intervento del dott. Capristo, tramite il suo collaboratore Scivittaro, per ottenere dalla collega la sollecita conclusione del procedimento n. 770/18 in modo da favorire i fratelli Mancazzo, noti e facoltosi imprenditori della zona, che avrebbero utilizzato il rinvio a giudizio del Cuoccio per chiedere ed ottenere il sequestro di effetti cambiari, l'ipotesi di reato ipotizzabile, posta in essere a Trani in data 16-4-2018, potrebbe essere quella di cui agli artt. 56, 110, 319 quater c.p. per aver lo Scivittaro ed il dott. Capristo, in concorso tra loro, il primo quale emissario, il secondo quale mandante, posto in essere atti idonei diretti in modo non equivoco, abusando il dott. Capristo della sua qualità di Procuratore della Repubblica già di Trani, oggi di Taranto, ad indurre il sostituto procuratore dott.ssa Curione a perseguire per il reato di usura Cuoccio Giuseppe in modo da consentire diverse utilità alle parti offese fratelli Mancazzo, non riuscendo nell'intento per l'opposizione della dott.ssa Curione. I fatti che emergono saranno oggetto di valutazione da parte dell'autorità competente ex art. 11 c.p.p. che non può essere, comunque, quella di Trani essendo coinvolta come parte offesa un magistrato della Procura tranese, soggetto passivo del reato ravvisato, in quanto la sua potrebbe risultare una potenziale posizione di soggezione non solo e non tanto per i rapporti instauratisi tra lei e il dott. Capristo alla Procura di Trani durante il periodo di dirigenza di quest'ultimo ma anche e, soprattutto, per il legame funzionale esistente il 16-4-2018 tra il Procuratore della Repubblica di Taranto e il suo sostituto, dott. Marazia, coniuge della dott.ssa Curione".

Tale essendo il quadro idi indagine rimesso a Potenza, va osservato che in relazione al capo A), ipotesi originaria che ha dato luogo alla trasmissione degli atti, la condotta è contestata "In Taranto e Trani fino all'estate 2018" e che al momento del fatto la dott.ssa

Silvia Curione, Sostituto Procuratore e soggetto passivo del tentativo di induzione, era in servizio presso la Procura di Trani.

Ciò premesso, la circostanza che la dott.ssa Silvia Curione debba ritenersi soggetto passivo (vittima) del reato di cui all'art. 319 *quater* comma 1 c.p. in forma tentata - come correttamente prospettato dall'Avvocato Generale della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Bari - è elemento ricavabile dalla struttura normativa della fattispecie di cui al citato art. 319 *quater* comma 1 c.p., nella forma del tentativo. Fattispecie che, a differenza di quella consumata, non implica affatto la punibilità della persona indotta, né implica comunque alcun giudizio di disvalore penale verso quest'ultima nel caso in cui - come nella specie è avvenuto - l'evento non si realizzi proprio per la resistenza opposta dalla vittima rispetto alla condotta di indebita induzione; la persona indotta, infatti, diventa soggetto attivo del reato (punibile ai sensi dell'art. 319 *quater* comma 2 c.p.) soltanto laddove proceda alla dazione o promessa di denaro o altra utilità. Tale interpretazione è conforme al principio di diritto ricavabile dalla giurisprudenza di legittimità, secondo cui *"Acclarata la natura non necessariamente bilaterale del reato di induzione indebita, qualora il mancato perfezionamento dell'incriminazione consegua proprio dalla resistenza opposta dal destinatario dell'abuso induttivo del pubblico ufficiale, al privato può certamente essere riconosciuta la veste di "vittima" in senso proprio della condotta indebita del soggetto qualificato, con conseguente diritto al risarcimento del danno"* (Cass. Sez. 6, n. 37589/2018, in motivazione).

Sicché, quanto alla condotta delittuosa ex art. 319 *quater* comma 1 c.p., perfezionatasi in Trani, secondo la tabella A all. 1 disp. att. c.p.p. gli atti sarebbero in prima ipotesi attribuibili alla competenza del Distretto di Corte d'appello di Lecce.

Senonché, al momento del fatto in tale ultimo distretto esercitava le funzioni (di Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Taranto) l'indagato dott. Carlo Capristo; per cui, in base all'art. 11 c.p.p. e alla citata Tabella A, l'Ufficio Giudiziario Distrettuale competente è da individuarsi in quello di Potenza.

L'Ufficio di Potenza è poi competente ex art. 11 c.p.p., in via diretta, sui capi B, C (commessi in Taranto, Ufficio appartenente al Distretto di corte d'appello di Lecce). Infine, i capi D ed E (commessi in Trani) sono connessi ex art. 11 comma 3 c.p.p. e 12 lett. c) c.p.p. con i fatti di cui al capo A) e quindi sono attribuiti per connessione alla competenza dell'Ufficio procedente.



I GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA

Capo A)

Sintesi degli elementi a carico

Il fatto contestato al capo A) dell'imputazione provvisoria - formulata a carico di Capristo Carlo, Scivittaro Michele, Mancazzo Giuseppe, Mancazzo Cosimo e Mancazzo Gaetano - è costituito dal tentativo di indurre (artt. 56 e 319 *quater* comma 1 c.p.) la dott.ssa Silvia Curione, Sostituto Procuratore di Trani, a procurare indebitamente utilità economica agli indagati fratelli Mancazzo esercitando l'azione penale nel procedimento per usura a carico di Cuoccio Giuseppe (n. 770/18 RGNR Trani), con l'aggravante (art. 61 n. 10 c.p.) di aver commesso il fatto contro un pubblico ufficiale nell'atto o a causa dell'adempimento delle funzioni.

Schematicamente ed in via introduttiva, gli elementi indiziari circa la sussistenza in concreto della fattispecie in esame, in forma tentata, si ricavano in atti: 1) dalle dichiarazioni della dott.ssa Silvia Curione e del marito dott. Lanfranco Marazia acquisite in data 17.6.2019 e in data 4.7.2019, nonché dalla relazione riservata redatta dalla dott.ssa Curione il 24.7.2018 ed indirizzata al capo del suo Ufficio, dott. Antonino Di Maio, acquisita dalla Procura Generale di Bari in sede di avocazione delle indagini nel procedimento penale n. 4089/18 RGNR Procura di Trani; 2) dalle intercettazioni telefoniche disposte nel procedimento penale n. 806/18 RGNR Procura di Trani per calunnia a carico dei fratelli Mancazzo, nonché nel presente procedimento, con il primo connesso, da cui sono emersi i legami tra il dott. Capristo, lo Scivittaro, i Mancazzo ed altri soggetti definiti "fedelissimi" - *cf.* *conversazione progressivo n. 1773 del 26.4.2018 rit.170/18 nel proc. N. 806/18* - in cui erano inclusi non solo l'imprenditore Gaetano Mancazzo, nelle conversazioni chiamato "Nino", ma anche il funzionario di cancelleria dott. Domenico Cotugno già in servizio a Trani ed in pensione dal 1.1.2018, quali persone capaci di influenzare l'andamento della giustizia nell'interesse dei soggetti legati alla loro cerchia di amicizie, anche in considerazione delle ulteriori amicizie che il Capristo ha nelle alte sfere istituzionali, su cui si dirà oltre; è emerso inoltre che il Capristo avesse lasciato intendere ai Mancazzo di avere autorità sulla Curione, da lui chiamata "bambina mia" - *cf.* *conversazione telefonica fra Gaetano Mancazzo e Antonio Mancazzo Progr. 2320 del 29.4.2018 RIT 170/18 proc. 806/18 RGNR Trani* - e che egli si era interessato personalmente alla questione dei Mancazzo non solo per aver inviato lo

Scivittaro dalla Curione - testualmente "*ti ho inviato il giovanotto mio*" nella conversazione telefonica da ultimo citata - a chiedere espressamente di formulare con urgenza l'imputazione di usura a carico del Cuoccio, ma anche per aver fatto richiesta di esaminare l'atto di opposizione alla richiesta di archiviazione prima del deposito della stessa, all'evidente scopo di intervenire all'occorrenza sul suo contenuto, atteso che diversamente non avrebbe avuto senso alcuno la richiesta di vedere l'opposizione prima del deposito e non eventualmente soltanto dopo); 3) dai tabulati telefonici (comprensivi dell'identificativo dei soggetti chiamati e/o chiamanti nonché delle relative celle) relativo al periodo intercorrente dall'aprile 2017 al 12 aprile 2019 sulle utenze telefoniche in uso al Procuratore Capo di Taranto e ai suoi familiari conviventi, sui numeri telefonici indicati a pag. 3 dell'annotazione finale della PG operante del 13.11.2019, nonché a quella in uso a Scivittaro Michele n. 391732966, che hanno corroborato il percorso argomentativo ed il costruito accusatorio illustrato nella nota prot. 2194 del 25.03.2019 della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Bari, relativa ai fatti occorsi in data 16 aprile 2018 alla dott.ssa Silvia Curione; 4) dagli atti dei procedimenti penali per usura a carico di Cuoccio Giuseppe (n. 770/18 RGNR Trani) e per calunnia a carico dei fratelli Mancazzo (n. 806/18 RGNR Procura di Trani), da cui si ricava l'infondatezza della denuncia per usura nei confronti del Cuoccio e quindi la natura indebita dell'utilità economica che i coindagati di cui al capo A intendevano procurare mediante l'induzione del PM Curione; 5) dagli atti del procedimento penale n. 4089/18 RGNR Procura di Trani per millantato credito a carico di Scivittaro Michele, oggetto di avocazione da parte della Procura Generale di Bari (n. 3/19 Reg. Avocazioni, trasmesso alla Procura di Potenza per competenza *ex art. 11 c.p.p.*), che rendono apprezzabile la copertura di cui il Capristo ha goduto sia al momento del fatto di cui al capo A che in epoca successiva e quindi la sua capacità di influenzare direttamente o indirettamente l'operato della Procura di Trani, fuori dalla sua specifica sfera di competenza, e tanto ai fini della valutazione dell'autorità e della capacità induttiva del medesimo.

Gli elementi sono riportati in dettaglio nel prosieguo.

LO SVILUPPO CRONOLOGICO DELLA VICENDA DI CUI AL CAPO A) ATTRAVERSO LA LETTURA DEGLI ATTI DI INDAGINE

1. I fatti del 16.4.2018 ed il contesto ambientale nel quale si sono verificati: dichiarazioni della dott.ssa Silvia Curione, PM in servizio a Trani, e del dott. Lanfranco Marazia, PM in servizio a Taranto all'epoca dei fatti.

1.1. Nella relazione riservata redatta dalla dott.ssa Silvia Curione il 24.7.2018 ed indirizzata al capo del suo Ufficio, dott. Antonino Di Maio, acquisita dalla Procura Generale di Bari in sede di avocazione delle indagini nel procedimento penale n. 4089/18 RGNR Procura di Trani, la dott.ssa Curione ha dichiarato:

"Con la presente relazione si riferiscono in maniera dettagliata - tenuto conto altresì di quanto rappresentato nell'annotazione di pg n. 270632/18 depositata dalla Tenenza GdF di Molletta in data 13.6.2018 che si allega alla presente - i fatti già segnalati sinteticamente in data 16.4.2018 tramite messaggio "whatsapp" e successivamente in sede di colloquio verbale. Si premette che il fascicolo indicato in epigrafe ha ad oggetto il presunto reato di usura commesso da Cuoccio Giuseppe in danno dei fratelli Mancazzo Giuseppe, Cosimo e Gaetano. Il procedimento, originariamente iscritto a modello 44 con n. 1738/17, era assegnato al dott. Francesco Giannella, che in data 5.4.2017 conferiva incarico di consulenza tecnica al dott. Civita ed al dott. Sardano; oggetto dell'incarico era, sostanzialmente, la ricostruzione delle eventuali posizioni debitorie dei denunciati verso il Cuoccio, nonché la quantificazione di eventuali utilità di carattere usurario percepite da quest'ultimo.

Rientrata dal congedo per maternità, il fascicolo veniva a me assegnato.

In data 19.4.2017 Mancazzo Giuseppe presentava istanza di sospensione ex art. 20, l. 44/1999 di due procedure esecutive immobiliari pendenti dinanzi al Tribunale di Bari; ricorrendone i presupposti di legge, disponevo la sospensione con provvedimento del 21.4.2017. Nelle more dell'espletamento dell'incarico, in data 15.12.2017 i consulenti del P.M. manifestavano l'esigenza di acquisire informazioni dal dott. Angelo Mancazzo, cugino dei querelanti; il PM autorizzava quanto richiesto, delegando quale pg i CC di Ruvo di Puglia congiuntamente ai CCTT. L'escussione a sommarie informazioni del dott. Mancazzo avveniva in data 18.1.2018. In data 14.2.2018 disponevo l'iscrizione a mod. 21 di Cuoccio Giuseppe per il delitto di cui all'art. 644 c.p. e veniva incardinato il p.p. 770/18 mod. 21.

Il materiale acquisito mi convinceva della infondatezza della notizia di reato e mi portava altresì a dubitare della genuinità della narrazione posta a base della denuncia-querela, tant'è che incardinavo un autonomo mod. 21 a carico dei fratelli Mancazzo per il delitto di cui all'art. 368 c.p. in danno di Cuoccio Giuseppe. Nell'ambito del p.p. in oggetto, recante il n. 806/18 mod. 21, in data 22.3.2018 avanzavo richiesta di intercettazione telefonica sulle utenze in uso ai fratelli Mancazzo, al loro cugino Angelo e a Cuoccio Giuseppe. L'aspetto che maggiormente rileva ai fini della presente relazione è che in data 16.4.2018 si è presentato nel mio ufficio Michele Scivittaro, un agente della Polizia di Stato che a Trani collaborava



con il Procuratore dott. Capristo, con cui tuttora collabora presso la Procura di Taranto. Io l'ho fatto accomodare proprio perché conosciuto in quanto tale.

Dopo avermi cordialmente Salutato e dopo avermi chiesto come andassero le cose a Trani, lo Scivittaro mi ha detto che era stato mandato dal dott. Capristo per la vicenda dei "Mancazzo": mi riferiva, in particolare, che il 16 maggio era fissata un'udienza per la vendita di un immobile dei Mancazzo (presumo si trattasse di una procedura esecutiva) e che, se nelle more fosse intervenuta un'imputazione per usura a carico del Cuoccio, i Mancazzo l'avrebbero potuta esibire (cito testualmente) in udienza al fine (a suo dire) di bloccare la procedura. Rappresentava dunque la necessità che il fascicolo venisse definito con urgenza. Infine sosteneva che i fratelli Mancazzo erano intenzionati a chiedere il sequestro di alcuni effetti cambiari emessi in favore del Cuoccio. Io mi limitavo a riferire al predetto che avrei prontamente definito il fascicolo (in realtà avevo già approntato la richiesta di archiviazione che tuttavia non avevo ancora depositato, in attesa di avere certezza sulle utenze telefoniche effettivamente in uso agli interessati e oggetto di intercettazione nel p.p. 806/18) e che se i denunciati avessero inteso chiedere il sequestro di effetti cambiari avrebbero dovuto depositare apposita istanza.

La visita dello Scivittaro mi ha lasciata perplessa, tanto che informavo immediatamente la S.V. tramite sistema whatsapp.

In data 17.4.2018 depositavo la richiesta di archiviazione nel p.p. 770/18.

Inoltre, sulla scorta degli elementi emersi nel corso delle captazioni avviate nel p.p. 806/18, in data 23.4.2018 disponevo l'intercettazione in via d'urgenza dell'utenza telefonica in uso a Scivittaro Michele.

Invero, nel corso delle captazioni effettuate sulle utenze in uso ai fratelli Mancazzo e al loro cugino Angelo, emergeva che lo Scivittaro si interessava personalmente della vicenda in oggetto e con loro commentava l'avvenuta notifica dell'avviso alle persone offese della richiesta di archiviazione depositata, come detto, il 17.4.2018.

Inoltre, sia pure con linguaggio criptico, dalle intercettazioni si evince che la richiesta di archiviazione è stata sottoposta al dott. Capristo e che questi avrebbe riferito di voler visionare l'atto di opposizione alla richiesta di archiviazione prima del deposito da parte dell'avvocato.

Per le Sue valutazioni ed eventuali determinazioni rimando alla lettura dell'annotazione di pg sopra richiamata, ove sono riportate le trascrizioni di maggior interesse; faccio presente che allorché gli interlocutori usano l'espressione "bambina mia" il riferimento è chiaramente fatto a chi scrive, poiché il dott. Capristo era solito chiamarmi in questo modo (d'altronde è inequivocabile anche il riferimento a mio marito, di Bitonto, che svolge funzioni di sostituto procuratore presso la Procura di Taranto), così come il riferimento al "ragazzo del maestro" è chiaramente operato a Scivittaro Michele, collaboratore del dott. Capristo.

Tanto dovevo per opportuna conoscenza, restando a disposizione per eventuali chiarimenti".

1.2. In seguito, sentita a sommarie informazione presso gli Uffici della Procura della Repubblica di Potenza in data 17.6.2019 e in data 4.7.2019, la dott.ssa Silvia Curione ha dichiarato:

- ✓ *“Sono in servizio quale PM a Trani dal Maggio 2012. Ero al mio primo incarico. Tuttavia io sono pugliese (anche se nata a Busto Arsizio). Originaria di Gioia del Colle, mi sono trasferita a BARI, dove ancora risiedo, dal 2010”.*
- ✓ *“Ho conosciuto il dott. Capristo Carlo, dal 2012, vale a dire da quando ho preso le funzioni a Trani, più esattamente avevo incontrato il Capristo, alcuni mesi prima della mia presa di possesso, in quanto, come di consuetudine, avevo fatto alcune visite di cortesia alla procura di Trani anche per capire di quali affari mi sarei dovuta occupare una volta venuta a Trani (...)*
- ✓ *“Sicuramente Capristo e Di Maio si conoscono. Lo stesso Di Maio mi ha detto di conoscere Capristo. Non so se questa conoscenza derivi dalla nomina di Di Maio a procuratore di trani e quindi alla necessità o comunque alla volontà dei due di scambiarsi informazioni sulla situazione di Trani o derivi da altri fatti. Certo è che Di Maio ha detto di conoscere Capristo. Lo stesso Capristo mi disse di conoscere il Di Maio”.*
- ✓ *“Dopo che Capristo è stato trasferito a Taranto non l’ho più visto di persona. Più esattamente lo vidi per l’ultima volta quando andai con tutto l’Ufficio (tranne il PM di turno) ad accompagnare Capristo a Taranto quando si insediò come Procuratore. Faccio presente che per la prima ed unica volta due mesi prima, circa del suo trasferimento a Taranto, ero stata a casa sua a Bari-S.Spirito con mio marito Lanfranco Marazia, in quanto il Capristo voleva avere con lui uno scambio di opinioni sulla situazione della Procura di Taranto.*
Dopo il suo trasferimento, mi è invece capitato di sentirlo in due o tre occasione per telefono e via messaggi. Una volta per dargli le condoglianze in quanto era morta la suocera del predetto, un'altra perché, mi chiese come andavano le cose in Ufficio e quando io gli dissi che eravamo in attesa del nuovo capo, lui mi rispose rassicurandomi che la persona che sarebbe venuta, cioè il Di Maio era persona che lui conosceva e che era molto equilibrata e ci saremmo trovati bene. Capristo appariva entusiasta della nomina del Di Maio. Non ricordo se tale nomina fosse già divenuta definitiva o se vi era stata solo una proposta della commissione. Mi disse che lui, evidentemente conoscendolo, lo avrebbe “guidato” nei primi tempi, spiegandogli le dinamiche dell’Ufficio e del territorio che ben conosceva a differenza del Di Maio che svolgeva le sue funzioni a Roma”.
- ✓ *“Mi chiedete se i due si conoscessero perché in passato avevano svolto le funzioni in uno stesso Ufficio, ovvero se avessero amicizie fuori dalla magistratura in comune, ovvero se stessero in una stessa corrente della Magistratura o comunque si fossero conosciuti in ambito associativo, ovvero ancora se andassero in vacanza insieme. Vi rispondo che non conosco la genesi di questa conoscenza fra Di Maio e Capristo. In proposito posso solo dire che sicuramente tale conoscenza non è legata alla comune adesione ad una stessa corrente in quanto Capristo aderiva ad Unicost e Di Maio a MI”.*
- ✓ *“Certamente il Capristo ha dato dei consigli al Di Maio con riferimento al funzionamento del nostro Ufficio. Ricordo ad esempio che il dott. Cotugno, funzionario di cancelleria vero e proprio braccio destro di Capristo, è stato al fianco, in modo molto*

Q

stretto, del Di Maio durante le prime settimane del suo mandato e lo stesso Di Maio mi diceva che faceva grande affidamento sul Cotugno in quanto funzionario esperto che espressamente gli era stato segnalato dal Capristo. Non ricordo neanche se il Cotugno, all'epoca, fosse ancora in servizio e stesse per andare in pensione ovvero se non fosse già in pensione. Potrete verificarlo””.

- ✓ ““Nel momento in cui ebbi a ricevere la visita di Scivittaro posso dire con certezza che tale visita non mi venne preannunciata. Non posso escludere che Scivittaro possa essersi assicurato la mia presenza per altra via ma non ne so niente. Confermo pienamente che Scivittaro mi disse espressamente di venire a nome e per conto di CAPRISTO ed io per la verità non feci fatica a credergli, tanto che lo SCIVITTARO dopo essere stato ufficiale di pg di fiducia a Trani di Capristo, lo aveva seguito a Taranto per svolgere le medesime funzioni. Ribadisco che nella mia stanza entrò solo Scivittaro che bussò con il videocitofono e entrò da solo. So bene che dalle intercettazioni da me effettuate in seguito, uno dei Mancazzo – non ricordo chi – disse di aver partecipato all'incontro o comunque di aver accompagnato a Trani lo Scivittaro. Se ciò è avvenuto il Mancazzo è rimasto nel corridoio. Rappresento che durante il tentativo di Scivittaro di raccomandare per conto di Capristo le ragioni dei Mancazzo era presente, anche se non alla mia scrivania ma in diversa postazione – intento a scrivere un provvedimento al pc – il tirocinante Francesco Guastamacchia di Terlizzi. Ricordo che dopo che lo Scivittaro se ne andò in un modo d'impeto mi rivolsi al predetto tirocinante (Guastamacchia) dicendogli, convinto che avesse ascoltato la discussione durata qualche minuto: “ti rendi conto che coraggio che ha avuto”. Il Guastamacchia prese atto della mia indignazione ma mi disse che non aveva ascoltato le nostre parole poiché intento a scrivere un provvedimento. Lo Scivittaro arrivò nella mia stanza intorno alle 12.30/13.00. Subito dopo essermi sfogata con il tirocinante, qualche minuto dopo, andai nella stanza del procuratore Di Maio per riferirgli dell'accaduto. Il Procuratore non era in sede e tornai nella mia stanza, qualche minuto dopo gli mandai alcuni messaggi whatsapp, nei quali gli dissi, appunto, che Scivittaro - a nome di Capristo – mi aveva chiesto di agevolare i fratelli Mancazzo nel PP 770/18/21, in cui erano presunte vittime di usura. Immagino che Di Maio capì subito a cosa mi riferissi, poiché nei giorni precedenti mi aveva vistato delle richieste di intercettazioni nei confronti dei Mancazzo. Ricordo che il Procuratore mi disse che ne avremmo parlato di persona in ufficio. A vostra richiesta ricerco sul mio cellulare i messaggi inviati, di cui ho appena detto, anche se non so se li ho conservati””.

La dottoressa Curione ha mostrato quindi all'ufficio i messaggi in questione (v. pagg. 86 e ss. richiesta del PM), di tenore analogo a quello sopra riferito. L'ufficio ha richiesto poi alla Curione di inoltrare tutti i messaggi in argomento sulla posta elettronica della pg in sede. Si tratta di un messaggio delle 13.33, inviato dalla Curione; uno delle 13.45 inviato da Di Maio; un successivo delle 13.45 inviato dalla Curione; di un altro ancora delle 13.45 inviato da Di Maio; di uno ancora delle 13.45 inviato dalla Curione; di uno delle 13.46 da Di Maio; di uno delle 13.46 ancora della Curione; di uno delle 13.146 ancora del Di Maio; di uno delle 13.47 della Curione; di uno delle 13.48 di Di Maio; di uno delle 13.48 della Curione; due messaggi delle 13.48 del Di Maio; di altri due delle 13.48 della Curione; di

Ch

uno delle 13.49 di Di Maio; di un altro delle 13.49 della Curione; di uno delle 13.50 di Di Maio; di due delle 13.50 della Curione e uno delle 13.51 di Di Maio. Tutti i messaggi sono del giorno 16 aprile 2018, mentre il successivo messaggio dopo quello delle 13.51 di Di Maio è del 22 aprile 2018, quindi non attiene al contesto in trattazione. I messaggi sono stati stampati ed allegati al verbale.

Tutti i citati messaggi sono effettivamente documentati, in quanto presenti nel fascicolo trasmesso al GIP.

- ✓ *“effettivamente come risulta dai messaggi che vi ho dato in visione, premesso che come voi mi avete fatto notare il giorno 16.04.2018 era un lunedì, il martedì pomeriggio o il mercoledì mattina successivo andai da Di Maio per parlare di questa vicenda. Riferì nel dettaglio quanto era capitato al Di Maio rimarcando ovviamente il tentativo di influenzare la sottoscritta al fine di agevolare i Mancazzo, gli dissi che era inammissibile a mio avviso che addirittura persone che non stavano da circa due anni nel ns ufficio volessero continuare a farla da padrone, ovviamente mi riferivo allo Scivittaro e al Capristo, che già in quel momento mi sembrava assai verosimilmente fosse il mandante dell'azione così come Scivittaro mi aveva detto a chiare lettere, del resto mi sembrava strano che un uomo così legato a Capristo, che da anni viveva in simbiosi con lui, potesse prendere alle spalle di quest'ultimo simili decisioni, senza pensare che in tal modo potesse pregiudicare irrimediabilmente i suoi rapporti con il suo capo. Di Maio, invece, espresse un convincimento contrario dicendomi che ben potevamo trovarci di fronte a millanterie, per cui mi invitò a “non essere emotiva”. Io mi riservai in sua presenza di mettergli tutto per iscritto, in cuor mio pensavo di fare, come poi ho fatto, una relazione scritta più completa non appena avessi ricevuto le trascrizioni delle intercettazioni che avevo già disposto sui Mancazzo e sul Cuoccio (forse il mese prima). A questo punto chiarisco anche come si svilupparono le investigazioni: a seguito delle dichiarazioni rese da un teste (certo Mancazzo Angelo – cugino delle parti offese dell'usura), discussione avvenuta credo alcuni mesi prima delle presenti vicende, mi convinsi dell'assoluta infondatezza della denuncia di usura. In pratica questo Mancazzo li smentì totalmente, nonostante fosse il loro cugino. A questo punto aprii un fascicolo per calunnia a carico dei Mancazzo, cioè di coloro che avevano denunciato il Cuoccio, e richiesi immediatamente alla pg di identificare le utenze telefoniche in uso ai predetti (oltre che del Cuoccio e dello stesso teste Mancazzo). Ricordo che era un numero notevole di utenze, per cui bisognava capire dopo i primi ascolti quali fossero davvero le utenze in uso ai predetti. Emerse anche nel corso delle prime intercettazioni, che verosimilmente vi erano altre utenze in uso ai nostri mancazzo per cui chiesi una ulteriore richiesta di intercettazione. A questo punto avevo già predisposto la richiesta a carico di Cuoccio ma non l'avevo fatta partire, in quanto nella mia strategia investigativa – poiché i Mancazzo avevano chiesto di essere avvisati in caso di archiviazione – l'avviso ai denunciati della richiesta di archiviazione doveva essere un ulteriore stimolo per ottenere risultati dall'attività intercettativa. La visita di Michele Scivittaro capitò proprio nel momento in cui avevo appena avviato in modo completo ed organico tutte le attività di intercettazione e quello in cui avrei dovuto trasmettere al gip la richiesta di*

archiviazione nei confronti del Cuoccio, che infatti depositai nel giorno successivo alla visita. A questo punto riprendendo il filo del discorso dal momento in cui avevo avuto il confronto con Di Maio sulla visita dello Scivittaro e sul coinvolgimento del Capristo, le attività di intercettazione portarono nel corso delle successive settimane ad importanti sviluppi. Tenete presente che sin dalle prime conversazioni successive al 16.04.2018 captate dalle utenze dei Mancazzo, emerse il ruolo dello Scivittaro, ragion per cui il 23.04.2018 (compleanno di mia madre) emisi decreto di intercettazione di urgenza nei confronti dello Scivittaro. Non ricordo se al momento del decreto di urgenza fosse o meno in ufficio, quindi ricordo con certezza di aver parlato espressamente con lui di questa nuova attività investigativa ma non ricordo se lo feci di persona o a mezzo telefono, nel primo caso ci sarà un visto sul decreto e nel secondo caso Di Maio mi diede per così dire un visto telefonico. Ricordo che il procuratore Di Maio, su questa specifica attività non obiettò nulla ma disse che così facendo avremmo dato stura a chissà a quali scenari. In altri termini mi disse che andavamo a fare un'attività molto delicata, che in altri termini poteva portare al coinvolgimento di un altro collega e che in questi casi bisogna essere molto prudenti".

- ✓ ""A seguito di attività di intercettazione, come ho detto assai fruttuosa perché dimostrava a mio avviso l'esistenza della calunnia ai danni del Cuoccio, emergeva anche a mio avviso il comportamento illecito di Scivittaro e l'assai probabile coinvolgimento di Capristo, che veniva spesso evocato con il nome di "maestro" dai soggetti che avevano beneficiato dell'intervento dello Scivittaro. Rimasi particolarmente colpita da quella in cui il predetto Cotugno alludendo in modo evidente al gruppo che ruotava intorno al Capristo e con riferimento alla Procura di Trani diceva "comandiamo ancora noi". Un dato che pure mi ha colpita particolarmente, che riguarda il mio vissuto, è il fatto che i soggetti intercettati si riferissero alla mia persona con l'appellativo "bambina mia" che era l'appellativo usato dal Capristo quando si rivolgeva a me. Appellativo di cui lo Scivittaro era a conoscenza".

La dottoressa Curione ha mostrato quindi all'ufficio un messaggio whatsapp da lei ricevuto dal dott. Capristo, proprio in occasione delle condoglianze di cui sopra, in cui il Capristo risponde: "grazie bimba mia"; ovvero altri in cui dice "bambina mia" (messaggi ritualmente acquisiti e presenti in copia nel fascicolo, quale riscontro documentale alle dichiarazioni).

Ha poi dichiarato:

- ✓ ""Mi chiedete come si sviluppò l'incontro tra me, mio marito e il Capristo presso l'abitazione di quest'ultimo a S. Spirito di cui ho detto sopra, mi chiedete anche di chiarire quali sia stato lo sviluppo dei rapporti tra Capristo e mio marito nel corso del tempo per quanto mio marito mi ha raccontato. Rispondo che non presterò molta attenzione al dialogo intercorso tra Capristo e mio marito, che parlarono dell'organizzazione della procura di Taranto. In ogni caso poiché mio marito mi ha accompagnato presso questo ufficio, potete chiedere a lui. Mentre andavamo via da

casa del Capristo, sopraggiunse un signore di circa 50/55 anni, che il procuratore Capristo ci presentò come Filippo Paradiso, dicendoci che lavorava al Ministero degli Interni. Nel presentarci il predetto Paradiso, Capristo, che lo ricordo ancora non aveva preso le funzioni a Taranto, disse che il Paradiso era un suo amico. Quest'ultimo a sua volta ci disse ...omissis...che ...omissis ... aveva ottime probabilità di diventare procuratore capo a ...omissis...Sul momento rimasi sorpresa della conoscenza di dinamiche della magistratura da parte di un dipendente di altro ministero" "...omissis...

- ✓ "...il fascicolo a carico dello Scivittaro per millantato credito ha un nr. così alto (4089/18/21) rispetto a quello per calunnia iscritto a carico dei Mancazzo (806/18/21) in quanto l'iscrizione del mod. 21 a carico dello Scivittaro è avvenuta dopo l'estate del 2018.
- ✓ "...Pur non ricordando a memoria il programma organizzativo, credo sia previsto che il procuratore possa assegnarsi i fascicoli di particolare rilevanza, mi riservo di trasmettervi per posta elettronica il programma organizzativo della Procura di Trani vigente all'epoca dei fatti"..."

In data 4.7.2019, nuovamente convocata presso gli Uffici della Procura di Potenza, la dott.ssa Curione dichiarava:

- ✓ "...Non ho mai visto i Mancazzo (Cosimo, Giuseppe e Gaetano) o meglio non mi sono mai state indicate o presentate le predette persone. Non posso escludere, naturalmente, di averle incrociate talora, senza avervi fatto caso o comunque, senza avere posto attenzione a tali soggetti ed alla loro presenza"..."
- ✓ "...Quando lo Scivittaro venne nel mio Ufficio per perorare la causa dei Mancazzo eravamo come ho detto nell'Aprile del 2018. In quel momento sapevo perfettamente che Capristo all'improvviso, pochi mesi prima - mutando del tutto il suo atteggiamento (prima molto cordiale, di grande stima professionale e di stretta collaborazione) - aveva preso a trattarlo con estremo distacco, mutando a 180 il suo atteggiamento"..." (Tale ultima affermazione è riferita al cambiamento di atteggiamento del Capristo nei confronti di suo marito, Lanfranco Marazia).
- ✓ "...Ovviamente confidai a mio marito quello che mi era successo con riferimento alla visita di Scivittaro e al fatto che lo stesso veniva per conto di Capristo. Ci preoccupammo molto per l'accaduto. Soprattutto concordammo sul pericolo che soprattutto lui - in quanto Sostituto di Capristo (peraltro come abbiamo detto entrati in una fase per così dire "critica") correva ove non avessi assecondato il favore richiesto per i Mancazzo. Tuttavia, seguendo la nostra coscienza, decidemmo di tenere duro e di andare avanti senza assecondare la richiesta di favorire i Mancazzo"..."

al

- ✓ *“Come mi sembra di avere già specificato nel corso del precedente verbale, lo Scivittaro è persona di assoluta e piena fiducia del dott Capristo. La sua carriera, almeno a partire dal 2012, epoca in cui sono giunta a Trani, si è svolta sempre all'ombra del Capristo, tanto che quando Capristo si è trasferito a Taranto anche Scivittaro si è trasferito a Taranto”*.
- ✓ *“Scivittaro, in conseguenza di ciò, non ha alcuna autonomia decisionale. Soprattutto, per il rapporto di assoluta subordinazione al Capristo, non avrebbe mai potuto spendere il suo nome senza averne avuto prima autorizzazione dal Capristo stesso. Immagino che in tale caso sarebbe andato incontro a conseguenze per lui molto gravi. Capristo, del resto, è persona risoluta che non tollera che altri lo strumentalizzino o lo usino”*.

1.3. Sentito a sommarie informazione presso gli Uffici della Procura della Repubblica di Potenza in data 17.6.2019, il dott. Lanfranco Marazia, marito della dott.ssa Curione, ha dichiarato:

- ✓ *“Effettivamente nel febbraio-marzo 2016, incontrai il Capristo a Casa sua, quando Capristo era ancora Procuratore di Trani, ma, se non sbaglio, era già stato votato in Commissione per gli incarichi direttivi del CSM, come uno dei due candidati a guidare la Procura di Taranto, e sembrava il favorito fra i due candidati in ragione dei voti ricevuti e degli equilibri del CSM dell'epoca.*
- ✓ *In pratica Capristo chiese a mia moglie di incontrami, perché voleva conoscere da me la situazione organizzativa e logistica della Procura di Taranto, nella quale io ero Sostituto dall'Aprile 2011. Andammo a casa sua a Bari S.Spirito nel tardo pomeriggio di una domenica. In effetti la discussione si svolse nel suo soggiorno di casa secondo quello che mi aspettavo. Parlammo della organizzazione della Procura di Taranto e ricordo che Capristo rimase molto impressionato del fatto che alcuni uffici dei Sostituti si trovassero in un edificio diverso da quello in cui stavano tutti gli altri uffici di Procura. Ricordo che ad un certo punto arrivò un uomo di circa 50 anni che si dava del tu con Capristo e la moglie. Sembrava uno di casa. Si trattava di Paradiso Filippo che si presentò come esponente della Polizia di Stato che lavorava a Roma non ricordo se al Ministero degli Interni ovvero presso altro organismo. Il Capristo, a questo punto, anche per motivi di riservatezza e per farci sentire a nostro agio, si spostò con noi nel suo studio di casa, dove continuammo a parlare della Procura di Taranto, mentre il Paradiso rimase in casa, ritengo con la moglie di Capristo stesso. Ricordo che la discussione con Capristo proseguì senza particolari di rilievo. Poi quando uscimmo dallo studio del Capristo, all'atto di congedarci, il Paradiso era ancora lì.*
- ✓ *Il Paradiso - spinto dal Capristo che aveva evidenziato come ..omissis.. era rimasto amareggiato, perché non aveva avuto alcun voto in Commissione per diventare Procuratore di omissis- disse che avrebbero profuso il massimo impegno per fare diventare ...omissis.... Procuratore a ...omissis...*
- ✓ *Paradiso parlava al plurale, come se lui ed altri. si sarebbero potuti impegnare in favore di ...omissis... ”.*

Ch

- ✓ *“Mi chiedete se ho visto altre volte questo Paradiso e vi rispondo che quando morì la suocera del Capristo, mi pare nell'estate del 2017, andai io solo, senza mia moglie, al funerale. In tale occasione era presente il Paradiso. Io ero seduto in chiesa vicino a lui. Ricordo che dopo alcuni convenevoli il Paradiso mi disse con aria soddisfatta, che era stato durissimo ma che ce l'avevano fatta a fare diventare ...omissis... Procuratore di”*
- ✓ *“Mi chiedete quale è stato lo sviluppo dei miei rapporti con Capristo nel corso del tempo. Rispondo che io fino al gennaio del 2018 sono stato in eccellenti rapporti con il Capristo. Mi chiedeva spesso consiglio sia per specifici procedimenti che per questioni processuali, organizzative e giuridiche. Ero sicuramente uno dei Magistrati di cui più si fidava. Basterà dire che lo stesso Capristo, quando finalmente vennero riuniti tutti gli Uffici dei Sostituti di Taranto in un unico edificio, volle che la mia stanza fosse posta immediatamente accanto alla sua. Ebbi una stanza molto bella ed accogliente, che, infatti, oggi è stata assegnata alla dott.ssa Di Tursi il sostituto anziano dell'Ufficio. Senonchè a Gennaio del 2018, mi sembra il 12, venni convocato dal dott. Basentini in relazione alla vicenda della fuga di notizie sul sequestro presso la Cementir di Taranto, la Centrale Enel di Brindisi e la Stabilimento ILVA dove veniva stoccata la cd “loppa”, procedimento nel corso del quale avevo segnalato che avevo visto il giorno precedente la fuga di notizie, l'Avv.to Angelo Loreto uscire dall'Ufficio di Capristo (da una intercettazione effettuata proprio la mattina del sequestro il Loreto disse ad un suo interlocutore che lo informava dei sequestri in corso, che lui già sapeva di tale operazione come gli aveva detto il Capristo il giorno prima).*
- ✓ *Ebbene – precisato che nessuno sapeva della mia citazione a Potenza che mi era pervenuta sulla mail da parte del Basentini e che io proprio per non destare sospetti avevo preso un giorno di ferie - ricordo che tornando verso casa ebbi a ricevere una telefonata di Capristo dal suo cellulare. Non risposi sul momento, erano circa le 19 di venerdì, ma poi arrivato a casa lo chiamai. Ricordo che in tale occasione Capristo mi aveva cercato per comunicarmi che - poiché la mia applicazione al procedimento DDA di Lecce (quello in relazione al quale avevo fatto la relazione sulla fuga di notizia) era scaduta pensava di fare applicare al mio posto la collega Cannarile così come gli aveva proposto Coccioli che era il PM della DDA di Lecce delegato alle indagini in questione. Capristo era ancora cordiale con me nel corso di tale conversazione. Infatti mi chiese anche cosa ne pensassi della designazione della Cannarile a tale procedimento DDA.*
- ✓ *Poi, il lunedì immediatamente successivo si verificò un fatto inaspettato: ricordo che mi trovavo sull'uscio della porta del mio Ufficio, vicino alla segreteria del Procuratore, vidi arrivare Capristo in lontananza già da quando attraversava il corridoio dopo essere uscito dall'ascensore. Io lo salutai cordialmente e lui vistosamente ed inequivocabilmente voltò il viso dall'altra parte e non mi salutò.*
- ✓ *Da quel momento Capristo non mi ha più cercato e sostanzialmente mi ignorava. Non mi ha più chiesto di collaborare ad attività dell'Ufficio (per esempio la gestione della chiusura del vecchio palazzo di giustizia, la gestione di procedimenti disciplinare, ecc), insomma cambiò tutto, come dal giorno alla notte. Certo, Capristo presenziò alla mia festa di saluto dall'Ufficio il 7.11.2018 quando venni trasferito alla Procura di*



Bari. Devo dire che in presenza di terzi mantenne sempre una sostanziale correttezza nei miei confronti. Tuttavia mi allontanò del tutto, da un giorno all'altro con riferimento alle attività professionali Ero escluso da qualsiasi effettiva interlocuzione con il Procuratore. I tabulati della mia utenza 3398352974 possono testimoniare quanto dico. Vedrete che mentre fino al Gennaio del 2018 avevo interlocuzioni continue con Capristo (tranne da novembre a dicembre del 2017, epoca in cui ebbe un intervento e non veniva in Ufficio) poi non ne troverete più se non una o al massimo due"".

- ✓ *""Scivittaro è persona di assoluta fiducia di Capristo. Lui e Marancia Martino, un carabiniere, sono i factotum di Capristo. Stanno sempre con lui e collaborano in vari servizi""omissis..*
- ✓ *""A partire dal Gennaio del 2018 ho vissuto presso la Procura di Taranto una situazione da incubo. Avendo capito che il Procuratore Capristo mi aveva preso in antipatia, temevo che potessi incappare in una qualsiasi piccola leggerezza che mi sarebbe stata immediatamente contestata almeno disciplinarmente. Mi chiedete se a partire dalla seconda metà di Aprile del 2018 abbia notato ulteriori cambiamenti nel comportamento di Capristo nei miei confronti e vi rispondo che non ho proprio potuto constatarli perché non aveva più rapporti con Capristo. Per fortuna il mio giudizio di professionalità venne redatto e sottoscritto da Capristo nel novembre del 2017, poco prima del ricovero del predetto. Quando mia moglie mi raccontò che era stata avvicinata dallo Scivittaro in nome del Capristo per una sollecitazione tesa ad ottenere un certo esito di un procedimento in favore di imprenditori asseritamente legati a Capristo (sollecitazioni che ovviamente mia moglie non raccolse) mi preoccupai ancora di più in quanto questo ulteriore affronto"" avrei potuto pagarlo personalmente in quanto comunque ero un Sostituto di Capristo e quindi soggetto ai suoi poteri di Capo dell'ufficio"".*

Sul punto, va sottolineato come le dichiarazioni rese dal dott. Marazia in ordine al mutamento del comportamento del Procuratore Capristo nei suoi confronti, dopo l'episodio del gennaio 2018, siano riscontrate dai tabulati telefonici allegati all'informativa di PG prot. N. 70/PG/2019 del 15.11.2019, da cui appunto risultano frequenti contatti telefonici fra i due per tutto l'anno 2017, mentre solo 2 contatti dopo il 12.1.2018 e fino al periodo di ricerca (aprile 2019), pur considerando che il dott. Marazia ha lasciato l'Ufficio di Taranto nel novembre 2018.

2. Le conversazioni intercettate il 16.4.2018 fra i Mancazzo e lo Scivittaro; i tabulati telefonici.

2.1. Alle dichiarazioni della dott.ssa Curione, sopra riportate, vanno aggiunti – quale ulteriore elemento indiziario rilevante – gli esiti delle intercettazioni disposte nel procedimento penale n. 806/18 RGNR Procura di Trani per calunnia a carico dei fratelli Mancazzo.

In effetti, dalle intercettazioni risulta che il pomeriggio del 16.4.2018 Gaetano Mancazzo telefona a Giuseppe Mancazzo per dirgli, con linguaggio allusivo e indiretto, che era stato a Trani a parlare con la dott.ssa Curione (da quanto risulta, in effetti, aveva accompagnato lo Scivittaro, il quale solo era entrato nell'ufficio della dott.ssa Curione).

Tanto emerge dalla conversazione di cui al prog. 52 delle ore 16.37 del 16.04.2018, intercettata sull'utenza cellulare nr. 392/9861742 in uso a Mancazzo Gaetano RIT 170/18, il cui linguaggio (in particolare, il riferimento alla "bambina") è da deciptarsi alla luce degli elementi di indagine complessivamente acquisiti e già richiamati (cfr. dichiarazioni della Curione sull'appellativo "bambina mia" e messaggio whatsapp del Capristo, da lei esibito ed acquisito in atti, che ne conferma l'uso):

Giuseppe: Che hai fatto oggi?

Gaetano: ah, ho parlato la.

Giuseppe: Con la bambina la?

Gaetano: Si

Giuseppe: Tutto a posto?

Gaetano: Eh...poi ho chiamato a quello a Maurizio (ndr. Avv. Maurizio Altomare).

Giuseppe: Mbe?

Gaetano: e gli ho detto ...ma tu la hai fatto?...No (ndr. risposta). Allora or gli devo dire ...prima...dopo il 25..

Giuseppe: Eh

Gaetano: il bambino la sta tutto a vedere ...tutti gli alberi come stanno messi e cose....

Giuseppe: Eh

Gaetano: e dopo il 25 gli devo dire che gli deve dare quello che fece quello Angioletto la...

Giuseppe: si

Gaetano: ...che ha sentito ...

Giuseppe: ...quella domanda

Gaetano: si...e quella che lui fa la cosa del fermo ...degli inguacchi la

Giuseppe: va bene, va bene, va bene dopo ci sentiamo

2.2. Lo stesso pomeriggio del 16 aprile 2018, alle ore 16,56, l'imprenditore di Bitonto, Giuseppe MANCAZZO (3929861388), dopo aver parlato con Gaetano MANCAZZO (detto Nino), chiama Michele SCIVITTARO (3917329662) e lo invita ad un incontro.

SCIVITTARO gli comunica che si incontreranno successivamente dopo essere stato a Santo Spirito¹ (verbale di trascrizione di intercettazione telefonica redatto dalla Guardia di Finanza di Molfetta nell'ambito del procedimento n. 806/18 - RIT 171/18 - Progr. 12, presente agli atti del fascicolo già n. 1199/19/21).

Michele Scivittaro chiede inoltre a Giuseppe Mancazzo se il fratello Gaetano gli aveva riferito dell'incontro con la Curione, sempre con linguaggio allusivo e indiretto.

La telefonata mostra anche come gli interlocutori, ben consapevoli della natura illecita della condotta posta in essere, adottassero cautele nel parlare a telefono, rinviando la conversazione ad un incontro di persona:

↓ ...omissis...

Giuseppe: mba Miché!

Michele: Che è successo, dimmi!

Giuseppe: E perché non mi vieni a pagare un caffè dico io...no è!??

Michele: No...sto andando a fare altri servizi più urgenti del caffè!

Giuseppe: Vabbù

Michele: No...l'ho preso due minuti fa con mia moglie ...l'ho preso!

Giuseppe: E mi passi a trovare?

Michele: Ah?

Giuseppe: Mi passi a trovare?

Michele: Quando finisco questi servizi che dovrei andare anche a Santo Spirito dopo...hai capito?

Giuseppe: ti faccio uno squillo

Giuseppe: Fammi sapere perché se è qualche cosa, vengo insieme!

Michele: Ti ha detto Nino là? (ndr. Gaetano Mancazzo)

Giuseppe: E Michè! Eeeee Nino ... quando dice qualche cosa la dice alla cazzo di cane!

Michele. Ehm

Giuseppe: Hai capito? Ecco perché...

Michele: Va bene poi ti spiego...

Giuseppe: E bravo!!

Michele: va be va be ti spiego io! Mi devo finire ...

Giuseppe: Anche perché quello ora me lo stavo spiegando per telefono ed ho detto alt!

Michele: Eee per telefono...che devi fare per telefono!! I coglioni!!

Giuseppe: Bravo! Bravo!

¹ Santo Spirito è il quartiere di Bari, dove risiedeva, all'epoca dei fatti, il Procuratore Capo CAPRISTO Carlo.

Michele: E questo non impara ancora !! Per telefono dobbiamo andare parlando!!
Vabbu dopo poi ne parliamo.

Giuseppe: Statti bene ciao

Michele: Ciao;

2.3. Alle ore 18,50 del 16 aprile 2018 intercorre una telefonata di breve durata tra SCIVITTARO Michele (3917329662) e l'utenza telefonica 3409382565 intestata a GUERRA Maria² cognata di CAPRISTO Carlo (tabulato telefonico VODAFONE - UTENZA 3917329662). Le ulteriori intercettazioni eseguite nell'ambito del presente procedimento penale (3859/18/21) hanno permesso di appurare che il menzionato numero telefonico è in uso alla sig.ra GUERRA Laura³⁻⁴, moglie del CAPRISTO. In forza di ciò, è possibile affermare che lo SCIVITTARO abbia comunicato con il CAPRISTO, la stessa sera del 16.04.2018.

Sulla base delle intercettazioni *de quibus*, l'Ufficio di Procura procedeva all'acquisizione dei tabulati in entrata e in uscita, relativi al traffico telefonico (comprensivo dell'identificativo dei soggetti chiamati e/o chiamanti nonché delle relative celle) nel periodo intercorrente dall'aprile 2017 al 12 aprile 2019 sulle utenze telefoniche in uso e/o riconducibili al Procuratore Capo di Taranto e/o ai suoi familiari conviventi (sui numeri telefonici indicati a pag. 3 dell'annotazione finale della PG operante del 13.11.2019) nonché a quella in uso e/o riconducibile a SCIVITTARO Michele (utenza n. 3917329662).

L'analisi dei tabulati, aventi ad oggetto le utenze telefoniche sopra riportate, permetteva - altresì - di far emergere un rapporto quotidiano e molto stretto tra il Procuratore Capo di Taranto e il poliziotto Michele SCIVITTARO. Infatti il dottor CAPRISTO Carlo frequentemente contatta o viene contattato da SCIVITTARO Michele tramite l'utenza telefonica 3917329662 (plurimi contatti giornalieri).

3. Le conversazioni intercettate in data successiva al fatto:

² GUERRA Maria, nata il 28/05/1959 a Bari ed ivi residente in via Nicolò dall'Arca n. 19.

³ GUERRA Laura, nata il 28.05.1959 a Bari ed ivi residente in via Napoli n. 6 (attualmente i coniugi Capristo - Guerra hanno acquistato una villa in Bari al viale Pasteur n. 7).

⁴ Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 614/2019 - progressivo 74 - chiamante 393409382565; chiamato (DELLINO Saverio) 393333766246;

...omissis... GUERRA Laura: allora senti, mh, lui mi ha detto, perché verrà a Rosa marina che prima di lunedì mattina verso le nove e mezzo non è possibile e quindi dopo;

DELLINO Saverio: va benissimo va benissimo, sì. Lunedì mattina (parola incomprensibile) siamo a casa tua ...omissis...

GUERRA Laura: a borgo Pasteur nr. 7

DELLINO Saverio: sì

Ch

3.1. Conversazioni del 21.4.2018: la reazione dei Mancazzo, di Scivittaro e Capristo alla richiesta di archiviazione

Dalle conversazioni intercettate in data successiva al fatto emerge come Giuseppe, Cosimo e Gaetano Mancazzo siano rimasti sorpresi dalla richiesta di archiviazione del procedimento per usura a carico di Cuoccio Giuseppe, avanzata dal PM dott.ssa Curione nonostante la visita dello Scivittaro.

Risulta altresì come Scivittaro e Capristo abbiano continuato ad interessarsi della vicenda dei Mancazzo, adoperandosi fattivamente.

Si riportano i passaggi della richiesta del PM (pag. 74 e ss.) e dell'informativa ivi richiamata, in ordine alle conversazioni rilevanti intercettate il 21.4.2018:

“si riporta uno stralcio della nota 02/R.E. del 24.04.2018 redatta dalla Guardia di Finanza di Molfetta nell'ambito del PP 806/18/21:

⚡ *“Particolare interesse investigativo rivestono le conversazioni telefoniche intercettate in data 21.04.2018, attraverso le quali i fratelli Mancazzo restano esterrefatti dopo aver ricevuto da parte dei Carabinieri di Bitonto, la notifica del provvedimento di archiviazione delle indagini, emesso dalla S.V., a seguito di una denuncia presentata dagli stessi nei confronti di Cuoccio Giuseppe s.m.g. per il reato di usura. Inoltre veniva documentato l'interesse da parte degli stessi di comunicare immediatamente il dato “al ragazzo del maestro”, per capire i motivi di tale decisione e per porre, verosimilmente, rimedio, nonostante le cautele dettate all'avvocato Maurizio Altomare il quale dichiarava di voler necessariamente leggere le motivazioni del provvedimento recandosi personalmente presso la Procura della Repubblica di Trani, il lunedì seguente.*

Ciò posto, di seguito si riportano le conversazioni intrattenute:

Prog. 1054 delle ore 12.58 del 21.04.2018, intercettato sull'utenza cellulare nr. 392/9861742 in uso a Mancazzo Gaetano detto Nino - RIT 170/18 - interlocutore: Mancazzo Giuseppe

Nino con Giuseppe. Parlano di lavoro. Poi Nino chiede: “Al ragazzo del maestro la lo devi avvisare?” Giuseppe risponde: “Io ho già chiamato e verrà nel pomeriggio”.

In merito a quest'ultima affermazione, si rappresenta che l'intercettazione dell'utenza cellulare nr. 392/9861388 in uso a Mancazzo Giuseppe, al prog. 536 delle ore 12.53 - RIT. 171/18 - registrava una conversazione tra lo stesso e tale Michele al quale chiedeva l'incontro per prendere un caffè. I due fissavano appuntamento alle ore 17.00. La procedura di tracciamento permetteva di visualizzare l'utenza cellulare in uso a Michele, corrispondente al nr. 391/7329662.⁵

Inoltre la stessa operazione tecnica, registrava, alle ore 13.10 del 21.04.2018 - prog. 543 - RIT 171/18 - una conversazione intrattenuta tra Giuseppe e Cosimo

⁵ Gli accertamenti successivi hanno permesso di documentare che l'utenza telefonica in questione è in uso a Michele Scivittaro.

Mancazzo nella quale commentano il provvedimento ricevuto. In tale contesto, Cosimo affermava: "bambina mia e u cazz!" Giuseppe conclude: "Ancora è giusto così ...dopo...ho chiamato il ragazzo del maestro".

Alle ore 16.56 del 21.04.2018 - prog. 549 RIT 171/18 - al fine di addivenire all'incontro, Giuseppe Mancazzo, contattava Michele il quale lo invitava a raggiungerlo alla casa vecchia ubicata sulla via di Palombaio. Dalla location dell'appuntamento, si esclude l'intenzione del Mancazzo Giuseppe di degustare un caffè con Michele, bensì di comunicargli, verosimilmente, di aver ricevuto la notifica del decreto di archiviazione in argomento.

L'esito dell'incontro, veniva comunicato da Mancazzo Giuseppe al fratello Cosimo detto Mimmo. Di seguito si riporta la conversazione di cui al progressivo 558 delle ore 18.29 del 21.04.2018 - RIT 171/18 - intrattenuta tra i predetti in vernacolo bitontino ed utilizzando un linguaggio criptico.

Cosimo: ti sei trovato con il maestro la?

Giuseppe: Si mi sono trovato...è rimasto come al cazzo pure lui! Ha detto ...lunedì provvedo...

Cosimo: eh

Giuseppe: ...a parlare con il maestro.

Cosimo: E dato che comunque ti disse conosco io ...conosco io ...conosco...

Giuseppe: e sì.

Cosimo: ...mo bella cosa ...quella per quel fatto ha fatto (fonetico)

Giuseppe: Eh bravo

...omissis...

3.2. Conversazioni del 26.4.2018: i "fedelissimi" e le ingerenze negli affari della Procura di Trani.

Particolarmente significativa è la conversazione (Progr. 1773 del 26/04/2018 ore 13:07, RIT 170/18 proc. 806/18 Procura Trani) intercorsa tra il dott. Domenico Cotugno, funzionario di cancelleria già in servizio a Trani ed in quiescenza dal 1.1.2018, e Gaetano Mancazzo (detto Nino).

Da essa infatti:

A) emerge l'esistenza di un centro di potere a Trani denominato "i fedelissimi", che include Pubblici ufficiali e soggetti privati (tra cui l'imprenditore Gaetano Mancazzo, definito "uno del club" dal Cotugno nella stessa conversazione) legati al Procuratore Capristo, capace non solo di influenzare le scelte di quella Procura, ma anche di coinvolgere altre istituzioni (riferimento nella conversazione, per un verso, alla forza del Capristo in relazione ad un episodio che ha interessato il Presidente della Repubblica e, per altro verso, all'amicizia con

Ch

la Casellati, già membro del CSM e poi Presidente del Senato: "è un'amica nostra" dice il Cotugno⁶, alludendo evidentemente alla possibilità per i fedelissimi di ottenere credito presso la stessa); si noti che l'espressione "fedelissimi" viene utilizzata da Gaetano Mancazzo anche nella telefonata effettuata il 3.5.2018 (progr. 3221 ore 20:12 RIT 170/18 proc. 806/18), nella quale, parlando con il cugino Angelo Mancazzo, cita espressamente l'amicizia con Capristo, chiamato "Capri..", e dice di far parte della cerchia dei *fedelissimi*. Si riporta la parte di interesse:

"Nino: Quella è una persona .. è un fratello di quell'amico .. Capri.. capito chi è?

Angelo: Si

Nino: E' un fratello veramente veramente .. io faccio parte di .. della cerchia loro dei fedelissimi .. quindi ho un'amicizia veramente bellissima (omissis)";

B) emerge il legame del Cotugno con il Capristo (su cui v. anche le dichiarazioni della dott.ssa Curione rese il 17.6.2019) – definito "amico nostro" – e di quest'ultimo con Gaetano Mancazzo, tanto che il Capristo rimaneva malissimo dopo aver saputo della richiesta di archiviazione della Curione ("è rimasto guarda in una maniera impressionante l'amico nostro");

⁶ Il riferimento alla Casellati è, nel presente procedimento, rinvenibile anche nelle dichiarazioni dell'avv. Giuseppe Calafiore, noto in quanto protagonista di plurimi episodi corruttivi in diversi ambiti (cfr ordinanza cautelare a suo carico in atti), che in data 6.6.2019 dichiarava all'Ufficio del Pubblico Ministero (v. riferimento a pag. 182 richiesta del PM):

".....ADR: ricevo lettura delle mie dichiarazioni rese al PM di Messina nella parte cui cui affermo: "AMARA mi parlava spessissimo di Filippo PARADISO....Paradiso è stato ospite del consigliere (omissis) per fare attività di lobbying a Roma".

.....omissis....

ADR : AMARA mi ha sempre parlato della sua amicizia con PARADISO Filippo attualmente nell'entourage del Ministro SALVINI. Detto PARADISO, che veniva quasi quotidianamente presso il nostro studio, vive di relazioni pubbliche tant'è che l'appuntamento tra il PM LONGO – legatissimo ad Amara ed a me - e la CASELLATI, all'epoca al CSM, è avvenuto tramite il PARADISO.

ADR : PARADISO aveva uno status di vera e propria longa manus di AMARA che lo utilizzava quando gli serviva ovvero quando AMARA aveva bisogno di certi appuntamenti, lo faceva tramite il PARADISO. In cambio Amara remunerava con pagamenti il Paradiso, di qualche migliaia di euro ogni volta, più o meno. Gli dava in uso una carta di credito/debito- non so a ci intestata - per provvedere a questi pagamenti.

ADR Paradiso mi risulta che attualmente lavora ancora al Ministero con funzioni di collaborazione nello staff di Salvini....omissis...

ADR : Per quanto mi diceva Amara, il dott. Savasta , PM di Trani, era il braccio destro di Capristo. Non ho mai conosciuto direttamente Capristo.

ADR Amara mi spiegava che Capristo era legatissimo a Paradiso e questo legame si estrinsecò anche in occasione della nomina di Capristo a Procuratore di Taranto.omissis.... certamente Paradiso conosceva la Casellati.

ADR :Non conosco imprenditori pugliesi legati a Capristo. Quando sentivo il nome Capristo sentivo il nome Paradisoomissis".

C) dalla stessa conversazione risulta che la denuncia per usura presentata a Trani dai Mancazzo, oggetto di richiesta di archiviazione da parte del PM dott.ssa Curione, fu effettuata grazie all'interessamento del Cotugno:

Nino: Ti ricordi quella pratica .. quella pratica che facemmo l'anno scorso .. che stavi tu .. grazie a te?

Cotugno: Si

Nino: Ora dobbiamo vedere ... per quella che stiamo là .. perchè dovevano fare le fotocopie ... aveva detto una puttanata ..inc.. non ti preoccupare entro il 16 io consegno tutto .. tutto .. Poi il giorno dopo vedo arrivare una notifica diciamo .. di richiesta di .. di .. come si chiama

Cotugno: Di proroga delle indagini.

Nino: No no no no no no

Cotugno: Di?

Nino: Di archiviazione

Cotugno: Naaa (ndr. dispiaciuto)

Nino: Naa .. è rimasto guarda in una maniera impressionante l'amico nostro

D) emerge poi il legame tra Di Maio e Capristo, già riferito dalla dott.ssa Curione. In effetti, il funzionario di cancelleria Domenico Cotugno – dopo aver parlato dei “fedelissimi” e dunque nello stesso contesto discorsivo circa le persone fidate nell’ambiente tranese – riferisce a Gaetano Mancazzo che a capo della Procura di Trani, “al posto suo” (del Capristo) “*c'è un galantuomo e un amico suo*”, e ciò al fine di far comprendere al proprio interlocutore come il Capristo potesse avere ancora un’ingerenza di fatto sugli affari della Procura di Trani, come esplicitato nella successiva sua affermazione “*comandiamo ancora noi là*”;

E) emerge, ancora, la disponibilità attuale del gruppo dei fedelissimi a servire gli interessi dei Mancazzo, come risulta dalla affermazione “*Cotugno: Nino ... comunque se tu hai bisogno ... se tu hai bisogno .. di qualche cosa .. vedi che .. comandiamo noi ancora la eh! (sorride). Quindi stai tranquillo*”;

Si riportano di seguito i passaggi di interesse della conversazione, estrapolati dal verbale di trascrizione eseguito dalla G. di f. di Molfetta (PP 806/18 - RIT 170/18 - Progr. 1773 (26/04/2018 ore 13:07):

Il dott. Domenico Cotugno (ndr. cancelliere Tribunale di Trani ora in pensione) chiama Gaetano Mancazzo detto Nino:

Nino: Dott. Cotugno buongiorno!

Cotugno: Carissimo amico..

Nino: Come va?

Cotugno: Come stai?

h

Nino: Tutto bene?

Cotugno: Stai bene Nino? Tutto a Posto?

Nino: Si combatte dai .. si combatte dai .. si combatte!

Cotugno: Bravo! Bravo! Bravo

Nino: Me me sono andato da Trani adesso!

Cotugno: Peccato .. io non ci stavo ..

Nino: E lo so. Ormai da quando ti sei messo in pensione!

Cotugno: Purtroppo ... in pensione. Però posso dire una cosa .. ho acquistato 10 anni di vita.

Nino: (ride) L'avresti dovuto fare prima vero?

Cotugno: Se fosse stato possibile ... ma vedi .. ti posso dire una cosa .. proprio amichevolmente..

Nino: Dimmi .. no no! Da fratelli! No sai .. è come se hai di fronte il nostro amico ... bravo lo puoi dire forte! Dai basta non ... sai che per far parte dei fedelissimi .. insomma .. eh .. va bun

Cotugno: Se ci fosse stato ancora lui a Trani o se lui fosse andato a Bari .. io non me ne sarei andato, perchè! Io servivo a lui .. lui serviva a me ed insieme .. insieme ..

Nino: Si faceva la forza!

Cotugno: .. abbiamo fatto .. abbiamo fatto una forza che .. senti .. noi abbiamo ... te ne dico una! Abbiamo messo in cottura il Presidente della Repubblica una volta .. lo abbiamo messo in cottura che dovevamo fare una certa manifestazione. Tanto abbiamo fatto che il Presidente della Repubblica ..

Nino: (ride) Disse non vi voglio più sentire ..

Cotugno: Quello ti fa impazzire perchè è un vulcano .. è un vulcano però ora che per esempio hanno nominato il Presidente del Senato .. Casellati .. che è un'amica nostra ..

Nino: Si

Cotugno: .. gli telefonai .. gli dissi: ehi hai mandato un messaggio? Mimì se stavi tu già avremmo fatto tutto!! Qua non si capisce niente!! Vedi che quella .. quella la Casellati quando stava al CSM gli fece la relazione perchè lui doveva andare a Bari. E devi vedere che bella relazione ..

Nino: Si si

Cotugno: .. gli fece. Io ce l'ho registrata.

Nino: Poi è stato boicottato lo sappiamo che è stato boicottato.

Cotugno: I comunisti di merda! Scusami Nino .. tu sai come sono io e parlo... i comunisti di merda ..

Nino: A me lo stai a dire .. sti comunisti

Cotugno: .. non hanno fatto mai una cosa buona nella vita loro!

Nino: Continuano solo a fare casino.

Cotugno: Bravo. Allora Nino .. nel momento in cui ..

Nino: Sai che lui si fidava solo delle persone .. dei fedelissimi! E non per questo io insomma .. mi onoro ..

Cotugno: Sei uno .. sei uno del club! Sei uno del club!

Nino: Basta! Non c'è bisogno di aggiungere altro dai.
 Cotugno: Che poi Nino ... sopra a cinque dita di una mano si potevano contare eh! Non è che erano assai i fedelissimi.
 Nino: Si si .. Lo so .. lo so .. lo so .. lo so
 Cotugno: Si mettevano tutti a disposizione però era diverso!
 Nino: Va bene però non erano .. va bene abbiamo avuto adesso modo di .. di vedere un'altra cosa noi là.
 Cotugno: E' vero?
 Nino: Eh, va bene comunque..
 Cotugno: Un po' strano. Aspetta che sta un galantuomo sta .. al posto suo! C'è un galantuomo!
 Nino: Si mi è stato riferito .. si si so che è una persona...
 Cotugno: C'è un galantuomo .. c'è un galantuomo e un amico suo! (NdPM : il riferimento è al successore del Capristo alla guida della Procura di Trani, vale a dire al dott. Di Maio) .
 Nino: Si si
 Cotugno: Un galantuomo e un amico suo. Però .. Nino! .. Di Nino Mancazzo ce ne è uno soltanto!
 Nino: Si si si si
 Cotugno: Basta! Si può essere ... Michele ... Giovanni .. Francesco ...
 Nino: Ti ricordi quella pratica .. quella pratica che facemmo l'anno scorso .. che stavi tu .. grazie a te?
 Cotugno: Sì
 Nino: Ora dobbiamo vedere ... per quella che stiamo là .. perchè dovevano fare le fotocopie ... aveva detto una puttanata ..inc.. non ti preoccupare entro il 16 io consegno tutto .. tutto .. Poi il giorno dopo vedo arrivare una notifica diciamo .. di richiesta di .. di .. come si chiama
 Cotugno: Di proroga delle indagini.
 Nino: No no no no no
 Cotugno: Di?
 Nino: Di archiviazione
 Cotugno: Naaa (ndr. dispiaciuto)
 Nino: Naa .. è rimasto guarda in una maniera impressionante l'amico nostro
 Cotugno: Ma vedi che l'opposizione..
 Nino: E ora dobbiamo fare la cosa. Ora sta Maurizio ..
 Cotugno: Fai l'opposizione veloce veloce..
 Nino: Ora sta ..
 Cotugno: Comunque Nino..
 Nino: .. Maurizio..
 Cotugno: Eh
 Nino: .. Ora sta Maurizio .. è un ragazzo bravo .. cioè è onesto!
 Cotugno: Si si si si
 Nino: Perchè io mi sono ... tutti quelli che sono circondato .. perchè secondo me ..
 Cotugno: Nino o quelli o niente! Eh!

A

Nino: No va be .. perchè so che .. cioè quell'altro .. Coletti si stava dando da fare là

Cotugno: Sì

Nino: A Trani .. è andato a mettere l'avvocato Minervini .. che tu conosci molto bene.

Cotugno: Ahhhh ho capito! Sì sì sì sì

Nino: Capito? Quello è andato là ...

Cotugno: Pasquale? Pasquale?

Nino: Sì sì sì .. quel pezzo di merda e parassita e bastardo! Hai capito? Ora è andato a quello.. perchè non ha messo più l'avvocato suo che è denunciato .. ora è andato a quello .. ha detto ... Ora dobbiamo vedere che cosa viene fuori dalla .. dalla relazione .. cioè dalle fotocopie .. dall'accesso al fascicolo. Perchè là ci sta tutto tutto tutto tutto. Ora .. so che hanno fatto la richiesta lunedì ed ha detto due giorni! Quindi martedì ... mercoledì e oggi per fare le fotocopie e le cose

Cotugno: E' Madonna due giorni! Peccato che non ci stavo più io se non le dovevi avere subito .. le dovevi avere.

Nino: No va be ma ora .. cioè due giorni .. sabato scorso mi hanno notificato la cosa della richiesta del P.M. dell'archiviazione e quindi ora ... ci dobbiamo preparare anche perchè là ci stava tutta tutta tutta. Non ho capito il motivo perchè l'ha fatta.

Cotugno: Sai che cosa gli dissi ad uno di quelli? Io non capisco voi che ci state a fare .. cioè che stanno a fare gli avvocati difensori? Voi siete Pubblici Ministeri e dovete perseguire le persone. Se voi li difendete ed archiviate tutto, qualche giorno dovete archiviare la crocifissione di Gesù! Che è un fatto ormai scontato da secoli!

Nino: Sì sì sì sì

Cotugno: Quindi .. ma che cosa? Fanno .. tu come parli?! Parli sempre dentro e fuori! Io non parlo dentro e fuori! Io parlo sulle cose che so caro amico mio!

Nino: Purtroppo Mimmo .. ora dobbiamo vedere dai .. ora dobbiamo vedere..

Cotugno: Nino ... comunque se tu hai bisogno ... se tu hai bisogno .. di qualche cosa .. vedi che .. comandiamo noi ancora la eh! (sorride). Quindi stai tranquillo.

Nino: Mimmo io ora devo sapere solo .. ora vediamo con .. con .. con Maurizio

Cotugno: Con Maurizio

Nino: .. l'acquisizione che fa .. se è il caso .. magari mi devi dare dei suggerimenti ..

Cotugno: A disposizione ... a disposizione .. a disposizione!

Nino: Perchè io .. io voglio per la legalità .. non voglio .. però siccome questo sta ancora continuando a fare .. capì?

Cotugno: E sì!

Nino: .. il malandrino di Chicago .. capì? E quindi..

Cotugno: Mannaggia alla marena! Mannaggia alla marena questa gente!

Nino: Vabbu .. vediamo se in caso dai ti posso rompere le palle? E' un tuo lavoro..

Cotugno: Nino! Tu non rompi mai le palle! Non potrà mai succedere questa cosa! A disposizione! E' un piacere!

Nino: Io .. fammi parlare con Maurizio e vediamo un pochino .. sai un suggerimento tu .. l'altro suggerimento tu sempre .. (omissis...)

Ch

3.2. Conversazioni del 23 e del 27.4.2018: l'interessamento di Scivittaro e Capristo rispetto alla vicenda dei Mancazzo anche in seguito alla richiesta di archiviazione.

Come evidenziato dal PM (pagg. 75 e ss. richiesta) l'azione concertata tra i fratelli Mancazzo e lo Scivittaro, con il coinvolgimento del dr. Capristo, risulta evidente dalle seguenti ulteriori intercettazioni presenti nel fascicolo in oggetto, dove - in particolare - si commenta e ci si adopera per trovare una soluzione alla richiesta di archiviazione formulata dalla dottoressa CURIONE, nell'ambito del procedimento penale d'interesse per i Mancazzo.

In particolare lo Scivittaro, definito "ragazzo del maestro" (ossia, del Capristo, nelle conversazioni più volte chiamato appunto "maestro"), si interessa fattivamente alla vicenda mediando i rapporti dei Mancazzo con il Capristo, il quale avanza specifica richiesta di esaminare l'atto di opposizione alla richiesta di archiviazione prima del deposito della stessa, all'evidente scopo di intervenire all'occorrenza sul suo contenuto, atteso che diversamente non avrebbe avuto senso alcuno la richiesta di vedere l'opposizione prima del deposito e non eventualmente soltanto dopo:

- ↓ Verbale trascrizione eseguito dalla G. di f. di Molfetta - PP 806/18 - RIT 171/18 - Progr. 725 (23/04/2018 ore 18:07). Gaetano Mancazzo detto Nino chiama il fratello Giuseppe:

Giuseppe: Cosa è?

Nino: Giuse' ma con "il ragazzo del maestro" come sei rimasto? ... Così si trovano le stesse parole!

Giuseppe: Al "ragazzo del maestro" gli ho detto che era quello il fatto ...

Nino: Eh

Giuseppe: .. e che comunque abbiamo chiesto il coso (ndr. il fascicolo)..

Nino: Ehm

Giuseppe: E lui ha detto: Va bene. Chiamalo e digli: mbè ti sei sentito con Giuseppe?

Nino: Va bene ... mo ... lascio passare un quarto d'ora e lo chiamo dai. Ci vediamo qua.

- ↓ Verbale trascrizione eseguito dalla G. di f. di Molfetta - PP 806/18 - RIT 170/18 - Progressivo brano 1934 (27/04/2018 ore 08:28): Michele Scivittaro chiama Gaetano Mancazzo detto Nino:

Mancazzo: Pronto?

Scivittaro: Buongiorno!

Mancazzo: Buongiorno. Tutto a posto?

Scivittaro: Eh. Che mi aggiorni? Qualche novità?

Mancazzo: Senti .. di quelle ... io mo devo chiamare ma mi pare che stamattina .. dice .. che doveva andare lì a Trani ... a ritirare le cose.

Scivittaro: Eh ... ehhhhhh ma tieni conto che la stanno i termini!

9

Mancazzo: E si quelli mo ce le hanno date ... li hanno fatti .. dice che stanno venti giorni. Ora ...

Scivittaro: venti giorni.

Mancazzo: Eh .. sono stati questi giorni .. che sono stati .. dalla notifica venti giorni e ora stanno andando a Trani per ritirare tutti quelli.

Scivittaro: Eh .. allora una copia ... che ieri sera "il maestro" mi chiese...

Mancazzo: Si si si si

Scivittaro: Hai capito?

Mancazzo: Ora glielo dico..

Scivittaro: Una copia ...

Mancazzo: Sissignore.

Scivittaro: Una copia di quello che ritiri là ... giusto per capire la situazione ...

Mancazzo: Sissignore

Scivittaro: ..e poi quando ... prima di depositare quella cosa..

Mancazzo: Si!

Scivittaro: ... se la fa subito ... me la fa ... dare un'occhiata.

Mancazzo: Sissignore

Scivittaro: Capito?

Mancazzo. Sissignore, sissignore

Scivittaro: Non dimenticare!

Mancazzo No! Che stai a scherzare!

Scivittaro: Ciao

Mancazzo: Ciao

- ↓ Verbale trascrizione eseguito dalla G. di f. di Molfetta - PP 806/18 - RIT 171/18 - Progressivo brano 1117 (27/04/2018 ore 08:29): Gaetano Mancazzo detto Nino chiama il fratello Giuseppe:

Giuseppe: Che c'è Nino?

Nino: Giusè ora mi sono sentito con "il ragazzo del maestro". Tu là quando devi andare?

Giuseppe: Ora devo andare.

Nino: ..inc.. (forti rumori di fondo)

Giuseppe: Ora devo fare un salto a prendere Giulio da Bari e poi ho l'appuntamento con Maurizio (ndr. Avv. Altomare)

Nino: Va be ... siccome ora mi ha detto "il ragazzo del maestro"..

Giuseppe: Eh

Nino: ... quando vai là ... prenditi le copie per te ...

Giuseppe: Eh

Nino: ok? E ...

Giuseppe: Lo so!

Nino: .. gliel deve far vedere immediatamente al "maestro" ... no ... gliel deve far vedere immediatamente al "maestro" e prima che poi dobbiamo andare a presentare là quelli ... li deve vedere il "maestro" pure ciò che ha scritto Maurizio.

Giuseppe: vabbu

h

Nino: Vabbu? Quindi quando andrai là ci sentiamo.
Giuseppe: E si Nino fammi andare!
si salutano

↓ Stralcio del verbale trascrizione eseguito dalla G. di f. di Molfetta - PP 806/18 - RIT 170/18 - Progressivo brano 1943 (27/04/2018 ore 08:55). Gaetano Mancazzo detto Nino chiama l'avvocato Maurizio Altomare:

..omissis.. Gaetano Mancazzo saluta l'avvocato Altomare

Nino: Ma oggi dice che dovete andare lì? (ndr. Procura Trani per ritiro atti)

Altomare: E' sì, dopo quando ... mi devo incontrare con..

Nino: Sì, con Giuseppe?

Altomare: .. con Giuseppe sì.

Nino: Va bene

Altomare: ..inc.. (le voci si accavallano)

Nino: Ho detto a Giuseppe ... ho detto a Giuseppe..

Altomare: Sì

Nino: ... delle carte che ... cioè delle fotocopie ..

Altomare: Sì

Nino: .. che lui le deve dare ...

Altomare: Non ci sono problemi.

Nino: .. al maestro di Michele (ndr. Scivittaro). No no .. tu ti tieni le tue .. lui si fa le fotocopie ..

Altomare: Sì sì sì sì

Nino: Eh .. e perchè lui è rimasto di cazzo è!!

Altomare: Ehm ehm

Nino: Che poi questo se la è appesa al dito.. ha detto ... parla con.. va be .. Michele .. ora è inutile fare il nome .. con Michele ... si porta la cosa ... tu vai avanti a fare quello (ndr. opposizione) ..

Altomare: Ehm

..omissis..

Nino: E' sì .. stringono i tempi .. Mauri indipendentemente da tutto vedi .. quando prepari la pappardella, prima che la dobbiamo consegnare, la dobbiamo dare a Michele (ndr. Scivittaro) ..

Altomare: Sì sì sì sì

Nino: .. capiscimi .. eh .. deve andare da .. eh .. deve andare là .. deve vedere tutto perchè se c'è da modificare tutto .. che poi lui parla direttamente là. Va be poi ne parliamo a voce dai!

Altomare: Va be va be

Nino: Perchè non possiamo permetterci .. perchè c'è un comportamento un pochino strano da parte di "bambina mia" (NdPM : evidente il riferimento al PM Curione) ..

..omissis..

SI SALUTANO

Ch

3.3. Conversazioni del 29.4.2018 e del 6.5.2018: ancora sulle reazioni dei Mancazzo e del Capristo alla richiesta di archiviazione.

Dalle conversazioni successive emerge ancora la forte reazione dei Mancazzo e del Capristo alla richiesta di archiviazione da parte del PM dott.ssa Curione.

Dopo che infatti, per un verso, viene esplicitato come il Capristo (*"il maestro di Michele"*) si sia *"appeso al dito"* la questione e voglia vedere gli atti (riferimento alla sopra citata conversazione progr. 1943 del 27.4.2018 ore 8:55 RIT 170/18 proc. 806/18) e che, per altro verso, il PM Curione viene ancora una volta chiamata *"bambina mia"* da Nino Mancazzo (con ciò risultando come il Procuratore Capristo – unico che poteva aver rivelato il soprannome allo Scivittaro e ai Mancazzo – avesse lasciato indendere anche in tal modo che la dott.ssa Curione fosse, di fatto, una *bambina*, ossia una sua giovane collega già a lui sottoposta gerarchicamente e che avrebbe fatto quanto da lui richiesto per favorirli) emerge ancora la reazione del Capristo alla richiesta di archiviazione.

Nella conversazione progr. 2320 del 29.4.2018 ore 13:01 RIT 180/18 proc. 806/18 Gaetano Mancazzo riporta infatti al proprio interlocutore Antonio Mancazzo la reazione del Capristo con le seguenti parole: *"bambina mia" e ma tu stai a giocare con me! Com'è se ti ho mandato il giovanotto mio .. non sai come funziona tra di voi.*

Nella stessa conversazione viene ulteriormente confermato altresì il ruolo di istigatori e mandanti della condotta in capo ai Mancazzo, atteso che Gaetano Mancazzo si lamenta di aver *"coltivato"* i rapporti con Scivittaro-Capristo e di aver ricevuto, ciò nonostante, la richiesta di archiviazione, a nulla essendo servita la richiesta rivolta alla Curione tramite Scivittaro.

Si riporta di seguito la citata conversazione:

Stralcio del verbale trascrizione eseguito dalla G. di f. di Molfetta - PP 806/18 - RIT 170/18 - Progressivo brano 2320 (29/04/2018 ore 13:01). Col. GdF Antonio Mancazzo detto Antonello chiama il cugino Gaetano detto Nino.

..omissis..

Nino: Eh

Antonello: Ok? Poteva dire .. non è mia la competenza .. trasmetto tutti gli atti a Bari..

Nino: Eh

Antonello: .. Bari aspettava altri 6-7 mesi .. hai capito.. figurati se stavano .. Hai capito? quello è il cazzo!

Nino: Va bene

Antonello: Quella puttana che dice che era amica amica amica a quello!

Nino: Va bene .. "bambina mia"!

Antonello: Poteva allungare il brodo .. poteva allungare il brodo! E dire non è mia la

Ch

competenza!

..omissis..

Nino. Eeee.. *un anno fa me lo stavo a coltivare ancora! Capi? Allora siccome poi "bambina mia" ha rotto i coglioni perchè quando andò il giovanotto là (ndr. Michele Scivittaro) a parlare .. disse: dai non ti preoccupare, vieni .. prima che era entro venerdì doveva andare Maurizio a lasciare .. ad integrare quelle cose che stavano là. Con quello .. con l'accoglimento di quello ed un'altra carta che doveva portare..*

Antonello: Si

Nino: *Poi quella bocchinara là il 17 marzo prende e mette la cosa dell'archiviazione .. e allora quello ha detto: scusa ma "bambina mia" e ma tu stai a giocare con me! Com'è se ti ho mandato il giovanotto mio .. non sai come funziona tra di voi ..*

Antononello: Mbè!

Nino: .. è venuto quello e tu ti permetti di fare questo! Dimmelo prima! Dici vedi che io là .. non sai ..

Antonello: E perchè questa .. e perchè questa ha fatto la merda allora?

Nino: E che ne so! E che questo ha detto quello! Capito? Ha detto: Va bene noi tentiamo diversamente se per caso si riesce .. tanto non ci perdo un cazzo. Quello quando prepara solo la cosa..

..OMISSIS..

Il 6.5.2018 Scivittaro viene contattato da Gaetano Mancazzo e continua a seguire fattivamente la vicenda:

Verbale trascrizione eseguito dalla G. di f. di Molfetta - PP 806/18 - RIT 170/18 - Progressivo brano 3577 (06/05/2018 ore 11:23). Gaetano Mancazzo detto Nino chiama Michele Scivittaro.

Michele: Mbè ehi...

Nino: Domani ci vediamo?

Michele: Ci vediamo domani..si..

Nino: Ci vediamo domani allora

Michele: Che mi devi aggiornare! Mbe

Nino: sissignore. Che noi la prossima settimana...non oltre...la prossima settimana.

Domani ci vediamo dai!

Michele: vabbu

SI SALUTANO

4. Elementi documentali-procedimentali

Al quadro indiziario sin ora delineato vanno aggiunti tutti gli atti indicati nello schema di sintesi introduttivo riportato alle pagg. 85-86 della presente ordinanza.

Si tratta in particolare degli atti del più volte richiamato proc. 770/18 RGNR Procura di Trani, iscritto per usura a carico di Cuoccio Giuseppe, tra i quali assumono rilievo: 1) le

s.i.t. rese in data 18.1.2018 da Mancazzo Angelo (cugino dei denunciati) sulla posizione debitoria effettivamente sussistente verso Cuoccio Giuseppe e la relazione di consulenza tecnica a firma del dott. Vincenzo Civita e del dott. Francesco Sardano depositata il 7.2.2018 nel proc. n. 1738/17 RGNR mod 44, da cui è derivato il proc. n. 806/18 RGNR Trani per calunnia; dai predetti elementi si ricava infatti che, contrariamente a quanto denunciato dai Mancazzo, la somma di lire 584.700.000 vantata al Cuoccio era imputabile non ad interessi usurari, ma ad un ulteriore rapporto debitorio con Mancazzo Angelo, fratello defunto delle persone offese; 2) la richiesta di archiviazione del 17.4.2018 nel medesimo procedimento, motivata, quanto al merito, dagli esiti istruttori di cui al punto che precede; 3) l'ordinanza di archiviazione depositata in tale procedimento dal GIP in data 11.1.2019, dopo l'udienza in camera di consiglio tenuta il 6.11.2018 a seguito di opposizione presentata dalla persona offesa, archiviazione (si badi, a contraddittorio pieno) la quale conferma che (come sostenuto dal PM nella richiesta di archiviazione) per i medesimi fatti si era proceduto a Bari in un procedimento (sorto a seguito di denuncia proposta da Mancazzo Angelo e sottoscritta per ratifica dai medesimi Mancazzo Cosimo, Giuseppe e Gaetano il 12.3.2000) conclusosi con ordinanza di archiviazione, nota ai Mancazzo.

Va poi aggiunto, a tali atti, l'intervenuta emissione del decreto che dispone il giudizio a carico di Mancazzo Giuseppe, Mancazzo Cosimo e Mancazzo Gaetano per calunnia ai danni di Cuoccio Giuseppe nel proc. 806/18 RGNR Trani, decreto del 2.3.2020 reso dal GUP di Trani, in relazione ai medesimi fatti di cui al citato proc. 770/18, trasmesso dalla Procura di Potenza a quest'Ufficio GIP in data 4.5.2020.

VALUTAZIONE DEGLI ELEMENTI DI FATTO E DI DIRITTO

In via preliminare

Gli atti di indagine sin qui richiamati sono utilizzabili (profilo formale) ed i loro esiti sono pienamente attendibili e dimostrativi dei fatti per cui si procede (profilo valutativo).

Dal punto di vista formale, con particolare riferimento alle intercettazioni disposte nel proc. 806/18 RGNR Procura Trani, occorre richiamare la più recente ed autorevole giurisprudenza di legittimità in materia, secondo cui *In tema di intercettazioni, il divieto di cui all'art. 270 cod. proc. pen. di utilizzazione dei risultati delle captazioni in procedimenti diversi da quelli per i quali le stesse siano state autorizzate – salvo che risultino*

A

indispensabili per l'accertamento di delitti per i quali è obbligatorio l'arresto in flagranza – non opera con riferimento agli esiti relativi ai soli reati che risultino connessi, ex art. 12 cod. proc. pen., a quelli in relazione ai quali l'autorizzazione era stata "ab origine" disposta, sempreché rientrino nei limiti di ammissibilità previsti dall'art. 266 cod. proc. pen. (Cass. Sezioni Unite n. 51 del 28/11/2019 Ud.; dep. 02/01/2020).

In sostanza, le Sezioni Unite hanno affermato che i risultati delle intercettazioni disposte in procedimenti diversi sono utilizzabili solo quando si tratti di reati connessi ex art. 12 c.p.p., e solo se per tali reati l'intercettazione risulti ammissibile (ai sensi degli artt. 266 e 267 c.p.p.).

Nel caso di specie, l'utilizzabilità deriva dal fatto che il capo A) è connesso ex art. 12 c.p.p. alla calunnia verso il Cuoccio (proc. N. 806/18 RGNR Trani) commessa dai Mancazzo (Cosimo, Giuseppe e Gaetano), in quanto realizzato in esecuzione di un medesimo disegno criminoso (art. 12 lett. b) orientato al conseguimento del profitto indebito (utilità vittime di usura) e comunque, per altro verso, è un reato realizzato per occultare la calunnia ed attuare tale intento criminoso (art. 12 lett. c). Inoltre, dal fatto che, in relazione alla pena edittale, l'intercettazione risulta ammissibile.

Con riferimento poi ai tabulati telefonici - rilevanti sia per i contatti fra Scivittaro e Capristo (episodio del 16.4.2018) e tra Capristo e Marazia (in relazione all'episodio da quest'ultimo dichiarato, accaduto il 12.1.2018, di cui al punto n. 1.3. della presente ordinanza), che per gli spostamenti dello Scivittaro (anche ai fini di quanto si dirà in ordine ai capi B e C) - per la giurisprudenza di legittimità in materia, *Va ribadito il principio espresso dalla Corte di Cassazione, Sez. 5, con la sentenza n. 33851 del 24/04/2018, M., Rv. 273892 – 01 per cui in tema di acquisizione di dati contenuti in tabulati telefonici, la disciplina prevista dal D.Lgs. n. 196 del 2003, art. 132 è compatibile con il diritto sovranazionale in tema di tutela della privacy (rif. Cass. n. 36380/2019, secondo cui inoltre La presenza del possessore di un telefono cellulare in una data zona, più o meno ampia rispetto alla grandezza della cella, può essere qualificato quale indizio...per avere una valenza probatoria, tale da poter portare ad una sentenza di condanna, occorrono altri indizi, ugualmente gravi e precisi, ed infine tutti concordanti, che possano consentire di affermare che il possessore dell'utenza ha commesso il reato).*

Quanto al profilo valutativo, il contenuto delle dichiarazioni captate è da ritenersi pienamente attendibile e dimostrativo, in quanto si tratta di conversazioni spontanee tra soggetti legati da vincoli di parentela (i Mancazzo) o di stabile conoscenza e frequentazione (Cotugno, Scivittaro), caratterizzate dall'uso di espressioni ricorrenti (*fedelissimi, maestro,*

Ch

ragazzo del maestro, bambina mia) che assumono carattere allusivo e il cui uso attesta inequivocabilmente il legame esistente fra i coindagati, in grado di decodificarlo (cfr. ad esempio quanto già osservato al punto 3.3 in ordine all'utilizzo dell'appellativo *bambina mia*).

Le dichiarazioni della dott.ssa Curione sono poi riscontrate sia dal contenuto delle intercettazioni (di cui ai punti n. 2 e 3 della presente ordinanza in ordine al capo A), che dai tabulati telefonici e dai messaggi whatsapp acquisiti (chat con il Procuratore Capristo e il Procuratore Di Maio, richiamate al punto 1.2. della presente ordinanza).

Nel merito

Quanto al merito, va richiamato in primo luogo il dato normativo.

Per l'art. 319 *quater* comma 1 c.p., *Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei anni a dieci anni e sei mesi.*

La fattispecie in esame, introdotta con l'art. 1 comma 75 lett. i) l. 190/2012, assume carattere residuale rispetto a quelle di corruzione e concussione, ad essa accomunate dalla finalità di evitare l'esercizio distorto dei pubblici poteri ed in particolare, quanto al caso di specie, l'abuso della qualità di pubblico ufficiale.

Il punto di riferimento giurisprudenziale in materia è costituito dalla sentenza delle Sezioni Unite n. 12228/2014, il cui richiamo ai passaggi motivazionali si rende necessario per sussumere i fatti emersi dalle indagini nella fattispecie *de qua*.

Ebbene, per le Sezioni Unite *"Con specifico riferimento al reato di cui all'art. 319-quater cod. pen., il verbo "indurre" spiega una funzione di selettività residuale rispetto al verbo "costringere" presente nell'art. 317 cod. pen., nel senso che copre quegli spazi non riferibili alla costrizione, vale a dire quei comportamenti del pubblico agente, pur sempre abusivi e penalmente rilevanti, che non si materializzano però nella violenza o nella minaccia di un male ingiusto e non pongono il destinatario di essa di fronte alla scelta ineluttabile ed obbligata tra due mali parimenti ingiusti. Ciò trova riscontro nella clausola di riserva contenuta nell'art. 319-quater, comma 1, cod. pen., il cui incipit testualmente recita: «Salvo che il fatto costituisca più grave reato».*

01

Il legislatore (...) ha inteso quindi, con la clausola di riserva, tracciare il confine che separa la condotta di induzione in senso proprio da quella di costrizione, sottolineando che la prima deve concretizzarsi in atteggiamenti non inquadrabili nella seconda.

La nozione di induzione, al pari di quella di costrizione, non va intesa in senso meramente naturalistico, ma ne va apprezzato il significato, senza porsi al di fuori del perimetro tracciato dal segno linguistico, anche e soprattutto sul versante normativo, utilizzando i parametri dell'abuso di qualità o di poteri da parte del pubblico funzionario e della prevista punibilità del soggetto privato. E' in base a tali coefficienti normativi che si deve cogliere, sul piano assiologico e su quello politico-criminale, la ratio della norma incriminatrice ed allegare conseguentemente al termine "induzione" il preciso significato di alterazione del processo volitivo altrui, che, pur condizionato da un rapporto comunicativo non paritario, conserva, rispetto alla costrizione, più ampi margini decisionali, che l'ordinamento impone di attivare per resistere alle indebite pressioni del pubblico agente e per non concorrere con costui nella conseguente lesione di interessi di importanza primaria, quali l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione (...).

Occorre orientare il fascio di luce, oltre che sulla condotta del pubblico agente, anche sugli effetti che si riverberano sulla volontà del privato e verificare se quest'ultima, nel suo processo formativo ed attuativo, sia stata "piegata" dall'altrui sopraffazione ovvero semplicemente "condizionata" od "orientata" da pressioni psichiche di vario genere, diverse però dalla violenza o dalla minaccia e prive del relativo carattere aggressivo e coartante: nel primo caso, è integrato il paradigma della concussione; nel secondo, quello della induzione indebita.

La minaccia (o la violenza nei limiti più sopra precisati) evocata dal concetto di costrizione è modalità della condotta tipica della concussione ed è estranea alla induzione indebita (...).

Ed allora, il criterio discrezionale tra il concetto di costrizione e quello di induzione (...) deve essere ricercato nella dicotomia minaccia-non minaccia."

Inoltre, per le stesse Sezioni Unite, Il tentativo di induzione indebita a dare o promettere utilità si differenzia dall'istigazione alla corruzione attiva di cui all'art. 322, commi terzo e quarto, cod. pen., perché mentre quest'ultima fattispecie si inserisce sempre nell'ottica di instaurare un rapporto paritetico tra i soggetti coinvolti, diretto al mercimonio dei pubblici poteri, la prima presuppone che il funzionario pubblico, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, ponga potenzialmente il suo interlocutore in uno stato di soggezione, avanzando una richiesta perentoria.

Ch

Nel caso di specie, oltre a richiamare le valutazioni già in precedenza svolte nel commentare gli elementi di indagine fin qui esaminati (punti 1, 2, 3, e 4 della presente ordinanza relativi al capo A), va aggiunto quanto segue.

Sulla condotta e sull'elemento soggettivo

Il fatto del 16.4.2018, come ricostruito attraverso le dichiarazioni della dott.ssa Curione, del dott. Lanfranco Marazia, le intercettazioni e i tabulati, va inquadrato nella fattispecie del concorso nel tentativo di induzione indebita (artt. 110, 56, 319 *quater* comma 1 c.p.).

Lo Scivittaro, recatosi nell'Ufficio del PM dott.ssa Curione il 16.4.2018, ha infatti espressamente dichiarato a quest'ultima di essere stato inviato dal dott. Capristo al fine di rappresentare la "necessità" che il fascicolo relativo alla "vicenda dei Mancazzo" venisse "definito con urgenza" e che si pervenisse ad un'imputazione per usura a carico del Cuoccio, che i Mancazzo avrebbero potuto esibire in udienza fissata per il successivo 16 maggio per bloccare le procedure esecutive immobiliari (che, come risulta dal capo di imputazione per calunnia a carico dei Mancazzo, sono le procedure esecutive n. 991/14 e 659/14 RGEs Tribunale di Bari) e per ottenere il sequestro di titoli cambiari.

Dalle intercettazioni emergerà (v. punti 2 e 3 presente ordinanza) come l'interessamento di Scivittaro e Capristo derivasse dall'appartenenza dei Mancazzo ad una cerchia di "fedelissimi" e come il procedimento per usura a carico del Cuoccio presso la Procura di Trani, nonostante la precedente archiviazione a Bari per gli stessi fatti, fosse avvenuta grazie all'interessamento del dott. Cotugno, altro fedelissimo del Capristo (progr. 1773 del 26/04/2018 ore 13:07, RIT 170/18 proc. 806/18 Procura Trani) e come, ancora, i Mancazzo avessero coltivato l'amicizia con Scivittaro e Capristo proprio al fine di ottenere favori (2320 del 29.4.2018 ore 13:01 RIT 180/18 proc. 806/18), sperando in un esito diverso del procedimento in questione grazie all'amicizia con il Capristo e i suoi fedelissimi.

Tali elementi, in uno al fatto che proprio uno dei Mancazzo (Gaetano Mancazzo) avesse accompagnato lo Scivittaro dalla Curione, informando prontamente i fratelli all'esito, delineano all'evidenza il concorso materiale e morale di tutti i coindagati nella condotta loro provvisoriamente contestata al capo A).

Quanto in particolare al dott. Capristo, la spendita del suo nome da parte dello Scivittaro non può ritenersi frutto di millanteria, ove si consideri come lo stesso fosse (e sia

h

tutt'ora) stretto collaboratore del Capristo, conosciuto dalla Curione in quanto tale. Lo Scivittaro non avrebbe dunque speso falsamente il suo nome sapendo che la richiesta poteva arrivare a conoscenza del Capristo tramite la Curione, o comunque in altro modo⁷.

Del resto, i tabulati (richiamati al punto 2 della presente ordinanza relativa al capo A) confermano il contatto telefonico fra Scivittaro e Capristo lo stesso pomeriggio del 16.4.2018, mentre l'interessamento del Capristo rispetto alla vicenda dei Mancazzo (v. punto 3 presente ordinanza) anche dopo la richiesta di archiviazione è ulteriormente confermativo dell'incarico da lui conferito allo Scivittaro. Ancora, è utile in proposito richiamare come (v. conversazione progr. 2320 cit.) Scivittaro e Capristo avessero lasciato intendere ai Mancazzo di poter influenzare il PM Curione (chiamata "bambina mia" nelle conversazioni dei Mancazzo, appellativo usato dal Capristo, come rivelato dalla Curione) perché era "amica amica a quello" (Capristo).

Tutti gli elementi suesposti recano anche la dimostrazione del dolo in capo agli indagati.

Si consideri che la richiesta del dott. Capristo alla dott.ssa Curione, formulata mediante lo Scivittaro, non aveva ad oggetto una ponderazione attenta degli elementi di indagine presenti nel fascicolo iscritto per usura a carico di Cuoccio Giuseppe, ma al contrario era una richiesta "secca" di procedere alla formulazione dell'imputazione con avviso di conclusione delle indagini ed esercizio dell'azione penale, a prescindere da ogni riferimento al merito della vicenda e con il solo scopo (utilità), esplicitamente menzionato dallo Scivittaro, di far ottenere la sospensione della procedura esecutiva a carico dei Mancazzo ed il sequestro dei titoli cambiari. Se ne ricava che l'interessamento del Capristo fosse finalizzato a favorirli prescindendo dal merito della vicenda e, dunque, in maniera arbitraria ed in violazione sia delle norme processuali, sia, più in generale, dei principi di imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione (art. 97 co. 2 Cost.), anche giudiziaria.

⁷ Nella richiesta applicativa, il PM evidenzia inoltre *come fosse del tutto impensabile (e, quindi, ben oltre il ragionevole dubbio) la circostanza che lo Scivittaro, persona che era in tutto e per tutto vero e proprio alter ego del Capristo, potesse autonomamente spendere il nome del suo capo a d'insaputa di questo, posto che la sua stessa carriera e destino professionale era nelle mani del Capristo con cui aveva una vera e propria osmosi. Sul punto la disamina della successiva imputazione dimostrerà ancora di più quanto fosse stretto il rapporto Scivittaro-Capristo e quanto, alla luce delle truffe che compivano insieme ai danni dello Stato, proprio per agevolare lo Scivittaro, fosse impensabile che quest'ultimo potesse spendersi il nome del suo capo all'insaputa di questi. Ed il dato combinato con lo sviluppo sopra illustrato delle intercettazioni telefoniche e, dunque, letto congiuntamente a queste, consente di superare ampiamente la soglia della gravità indiziaria in ordine al diretto coinvolgimento del Capristo nella richiesta illecita rivolta alla Curione, dovendosi considerare, all'uopo, le illustrate conversazioni in cui i Mancazzo.*

Q

In proposito, si richiamano ancora una volta gli atti procedurali (nel proc. 770/18) indicati e commentati al punto n. 4 della presente ordinanza: il debito ricostruito dai CTPM e su cui riferisce a s.i.t. Mancazzo Angelo, cugino dei querelanti, era conosciuto dai fratelli Mancazzo, anche perché i debiti del defunto fratello sono citati in querela tra i fatti costitutivi del preteso credito usurario; allo stesso modo, costoro erano consapevoli dell'esito a loro sfavorevole del procedimento già chiuso a Bari, sorto a seguito di denuncia proposta da Mancazzo Angelo e sottoscritta per ratifica dai medesimi Mancazzo Cosimo, Giuseppe e Gaetano il 12.3.2000, poi da costoro strumentalmente riproposto a Trani con l'aiuto del funzionario di cancelleria dott. Cotungo, altro fedelissimo legato al Procuratore Capristo, per cercare indebitamente di ottenere un esito diverso.

Ulteriore elemento sintomatico della consapevolezza circa la natura illecita della richiesta è che il dott. Capristo non ha utilizzato forme dirette di comunicazione con la Curione: non ha utilizzato il telefono per formulare la richiesta né si è recato personalmente negli Uffici di Trani. Circostanze che portano a ritenere che egli, al fine di non lasciar traccia telefonica del contatto o comunque non dare nell'occhio presso l'Ufficio in cui aveva esercitato le funzioni di Procuratore capo, avesse inviato lo Scivittaro, soggetto non titolato nell'ambito della specifica attività di indagine (essendo autista addetto alla tutela del Procuratore) e peraltro durante l'orario di servizio (come illustrato nella trattazione dei capi B e C), a parlare personalmente nel dettaglio della questione (essenzialmente economica) dei Mancazzo. Ove così non fosse, e quindi l'interessamento fosse legato al solo amor di giustizia del Capristo (il che non giustificerebbe comunque una richiesta secca e diretta di imputazione nell'interesse dei Mancazzo anziché di attenta valutazione degli elementi nell'interesse della giustizia), non si spiegherebbe con la logica e la comune esperienza la mancata interlocuzione personale, eventualmente telefonica, del dott. Capristo con la dott.ssa Curione, sua ex collega di Ufficio, trattandosi di questioni tecnico-giuridiche rimesse all'autorità giudiziaria, estranee alla sfera di competenza dello Scivittaro.

È poi utile ancora una volta evidenziare che, sulla base delle intercettazioni disposte nel proc. per calunnia (proc. N. 806/18 RGNR Trani) ed in particolare per via delle cautele utilizzate nel parlare a telefono dai Mancazzo e dallo Scivittaro (v. conversazioni richiamate nel dettaglio al punto n. 2 della presente ordinanza, ed in particolare RIT 171/18 - Progr. 12) – i quali hanno utilizzato un linguaggio allusivo, non nominando mai direttamente la Curione (chiamata *bambina mia*) e il Capristo (chiamato *maestro*) – si ricava che gli stessi, ben consapevoli della natura illecita della condotta posta in essere, riservassero la conversazione ed un linguaggio più esplicito ad incontri di persona.

Va ancora rimarcato, con riferimento all'esistenza di una cerchia dei "fedelissimi" del Capristo, come l'uso dell'espressione "fedelissimi", emersa dalle conversazioni telefoniche (come detto, caratterizzate da spontaneità e quindi attendibili), descrive la cerchia di persone legate da un rapporto fiduciario con il Procuratore Capristo (che includeva gli imprenditori fratelli Mancazzo). Ora, la natura "promiscua" di tale cerchia di persone (funzionari, pubblici dipendenti ed imprenditori), è altamente sintomatica del fatto che il legame fosse non solo di tipo professionale, ma avesse altresì natura "affaristica", ossia orientata a privilegiare gli interessi personali dei suoi componenti. Tale composizione e tale finalità è, del resto, estranea alle norme che regolano il funzionamento dei Pubblici Uffici, retti dal principio di imparzialità e buon andamento di cui all'art. 97 co. 2 Cost., oltre che alla comune esperienza.

In altri termini, la cerchia di "fedeli" legati al "maestro" (dott. Capristo) con la mediazione del "ragazzo del maestro" (Scivittaro), nel contesto emerso dalle indagini, non può essere riferito al corretto esercizio dei Pubblici poteri, atteso che soggetti esterni all'amministrazione, quali imprenditori, non possono considerarsi – per il solo fatto di rientrare in amicizie "privilegiate" – strumento di attuazione di interessi connessi all'Amministrazione della Giustizia o soggetti cui sono sia astrattamente che concretamente delegabili funzioni relative all'Amministrazione della Giustizia. Questa considerazione è rafforzata dalle valutazioni desumibili dall'uso di un linguaggio allusivo nelle conversazioni captate, laddove si fa espresso riferimento al fatto che a Trani "comandiamo ancora noi", "abbiamo fatto gradi cose" (progr. 1773 cit.), nonché alle amicizie nelle alte sfere istituzionali (Paradiso e Casellati) che Cotugno e Mancazzo (o in generale la cerchia) potevano vantare tramite il dott. Capristo.

Tutto quanto fin qui considerato vale a ritenere sussistente un quadro di gravità indiziaria a carico di tutti gli indagati in ordine sia alla condotta che all'elemento soggettivo del delitto di cui al capo A).

Sull'evento avuto di mira

Gravità indiziaria va poi ritenuta anche in riferimento alla natura indebita dell'oggetto della richiesta rivolta al PM Curione e del mezzo (abuso di qualità) usato per tentare di ottenerlo.

Come già risulta chiaro, l'influenza sulla Curione era volta a far ottenere ai Mancazzo *in primis* la sospensione delle procedure esecutive immobiliari (procedure esecutive n. 991/14

Ch

7432

e 659/14 RGEs Tribunale di Bari), ma anche, di conseguenza, gli ulteriori benefici economici connessi all'assunzione della qualità di persona offesa in un procedimento penale per usura, tra i quali vanno menzionati, oltre all'art. 20 l. 44/1999 (sospensione procedure esecutive) la possibilità espressamente menzionata anche dallo Scivittaro alla dott.ssa Curione, di ottenere il sequestro dei titoli cambiari emessi in favore del Cuoccio, nonché la possibilità di accedere a mutui senza interessi (art. 14 l. 108/1996), a indennizzi, ed ottenere gli ulteriori effetti economici connessi all'utile costituzione di parte civile.

Utilità economiche in favore dei Mancazzo sulla cui natura indebita sussiste gravità indiziaria: 1) sia per la natura abusiva e strumentale-induttiva del mezzo adoperato dai coindagati, in quanto mezzo volto ad ottenere un'imputazione a prescindere dal merito e dunque con evidente favoritismo; 2) sia per il fatto che la denuncia dei Mancazzo fosse effettivamente infondata, come già risultava agli atti del procedimento al momento della richiesta mediata dallo Scivittaro (v. paragrafo che precede e punto n. 4 della presente ordinanza) e come risulterà poi dalla definitiva archiviazione deliberata dal GIP con ordinanza depositata in data 11.1.2019, all'esito del contraddittorio instaurato dalle persone offese con opposizione alla richiesta di archiviazione, e dal rinvio a giudizio per calunnia a carico dei Mancazzo nel proc. 806/18 RGNR Trani.

Sull'abuso della qualità di pubblico ufficiale e sull'idoneità del tentativo

Come condivisibilmente evidenziato dal PM richiedente, la condotta tenuta dal Capristo è da ritenersi un abuso della sua qualità di Procuratore della Repubblica, in quanto egli ha agito approfittando sia del fatto che il marito della Curione era sottoposto al suo potere gerarchico in quanto Sostituto della Procura di Taranto (cfr anche la ricostruzione svolta dalla Procura Generale di Bari, sopra integralmente richiamata) e sia del fatto, notorio nell'ambiente tranese, che egli coltivasse ancora intensi legami in quella sede giudiziaria e in particolare con il collega Di Maio, in quel momento superiore gerarchico della stessa Curione. In particolare, nel caso che ci occupa, appare di rilievo, pertanto, il profilo della percezione attuale e concreta, nella dott.ssa Curione, del danno che poteva realizzarsi nei confronti suo e del coniuge ove ella avesse disatteso le richieste. La stessa, infatti, aveva avuto modo di verificare come il Capristo reagiva, quando contrariato nelle sue aspettative, e come non disdegnasse di assumere contegni dimostrativi di ostilità nei confronti dei suoi sottoposti (pag. 95 richiesta).

Ch

Ed in effetti, per la giurisprudenza *L'induzione indebita a dare o promettere utilità può essere alternativamente esercitata dal pubblico agente mediante l'abuso dei poteri, consistente nella prospettazione dell'esercizio delle proprie potestà funzionali per scopi diversi da quelli leciti, ovvero con l'abuso della qualità, consistente nella strumentalizzazione della posizione rivestita all'interno della pubblica amministrazione, anche indipendentemente dalla sfera di competenza specifica* (Cass. n. 7971/2020).

È altresì necessario richiamare i principi di diritto sulla valutazione dell'idoneità degli atti ai sensi dell'art. 56 c.p., al fine di verificare l'integrazione o meno del tentativo punibile nel caso di specie.

Per la giurisprudenza di legittimità, *In tema di delitto tentato, l'accertamento della idoneità degli atti deve essere compiuto dal giudice di merito secondo il criterio di prognosi postuma, con riferimento alla situazione che si presentava all'imputato al momento del compimento degli atti, in base alle condizioni prevedibili del caso* (Cass. Sentenza n. 36311 del 12/07/2019).

Specularmente, *Per la configurabilità del reato impossibile, "l'inidoneità" deve essere assoluta per inefficienza strutturale e strumentale del mezzo usato, tale da non potere consentire neppure in via eccezionale l'attuazione del proposito criminoso. Viceversa, "l'idoneità" degli atti, valida per l'integrazione della figura del delitto tentato deve essere considerata nella sua potenzialità, causalmente atta a conseguire il risultato progettato, dovendosi avere riguardo alla situazione che l'agente si era prospettato al momento dell'azione criminosa e prescindere dal contemporaneo intervento esterno che abbia impedito la realizzazione dell'evento* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 17988 del 06/02/2018, su fattispecie di cui all'art. 319 quater c.p.).

Si consideri dunque, in riferimento alla natura dell'azione compiuta, che la richiesta del Capristo, mediata dallo Scivittaro nell'interesse dei Mancazzo, non era una "raccomandazione" volta a far valutare il caso con particolare cura ed attenzione da parte del PM dott.ssa Curione, ma una vera e propria richiesta "perentoria" (cfr. Sez. Un. 12228/2014) di definizione urgente del procedimento, ossia di formulazione dell'imputazione con avviso di conclusione delle indagini ed esercizio dell'azione penale, a prescindere da ogni riferimento al merito della vicenda e con il solo scopo (utilità espressamente menzionata dallo Scivittaro nel colloquio con la dott.ssa Curione) di far ottenere la sospensione della procedura esecutiva a carico dei Mancazzo, con conseguente utilità economica in favore di questi ultimi.

Nel caso in esame – richiamato, per un verso, quanto sopra affermato in diritto dalle Sezioni Unite n. 12228/2014 in ordine alla mancanza dell'elemento della minaccia nella

gh

struttura della presente fattispecie e dovendosi distinguere, per altro verso, la fattispecie tentata da quella consumata – va soltanto osservato come l'induzione consumata sarebbe consistita nell'accoglimento, da parte della Curione, della richiesta del Capristo, che seppur indebita (per l'infondatezza della notizia di reato e, comunque, per il fatto di favorire i Mancazzo solo perché amici del Capristo e quindi a prescindere dal merito), sarebbe stata motivata dal "tornaconto personale della persona indotta" di poter confidare in un avanzamento di carriera suo e del marito senza intoppi (tornaconto ed acquiescenza alla richiesta che avrebbe giustificato la sanzione a carico dell'indotto nel caso di delitto consumato, ai sensi dell'art. 319 *quater* comma 2 c.p.).

Ciò posto, ricorrendo al menzionato criterio valutativo *ex ante* dell'idoneità dell'azione nel delitto tentato, in base agli elementi acquisiti nel corso delle indagini risulta come la dott.ssa Curione, al momento del fatto (16.4.2018) potesse effettivamente prefigurarsi possibili ritorsioni ai danni suoi e del marito, essendo consapevole dell'influenza diretta che il Capristo poteva avere su quest'ultimo e di quella indiretta che poteva avere su di lei, tanto potendo desumere (come da lei riferito a s.i.t.): 1) dal rapporto di amicizia tra il Capristo e il di Maio (su cui v. s.i.t. dott.ssa Curione in atti e dichiarazioni intercettate dott. Cotugno progr. 1773 del 26.4.2018 RIT 170/18 proc 806/18); 2) dal fatto che il coniuge di quest'ultima svolgeva al momento del fatto le funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, in quanto tale sottoposto ai poteri del dott. Capristo e che già in precedenza era stato oggetto di atteggiamento ostile del dott. Capristo (cfr. dichiarazioni e tabulati di cui al punto n. 1 presente ordinanza); 3) dalla capacità del Capristo di ottenere informazioni riservate (riferimento al fatto che il Marazia fosse stato convocato a Potenza il 12.1.2018 per essere sentito quale persona informata sui fatti in relazione al procedimento per fuga di notizie dalla Procura di Taranto, cfr. s.i.t. dott. Marazia del 17.6.2019, in atti); 4) dalle amicizie del Capristo nelle alte sfere istituzionali (persone a conoscenza delle dinamiche carrieristiche e legate alle nomine dei ruoli direttivi in magistratura: Filippo Paradiso, la cui amicizia era stata ostentata dal Capristo alla Curione e al Marazia, cfr. s.i.t. di questi ultimi punto 1 della presente ordinanza, e Casellati, Presidente del Senato e già membro del CSM, emersa dalle dichiarazioni intercettate del dott. Cotugno, punto 3 della presente ordinanza, e riscontrate dalle dichiarazioni dell'avv. Calafiore, pure ivi richiamate).

Ed in effetti, nonostante la dott.ssa Curione, per cautelarsi, avesse informato il proprio Procuratore (dott. Di Maio) di quanto accaduto il 16.4.2018 (dapprima con messaggi whatsapp e poi con relazione scritta), il successivo comportamento del Di Maio confermerà i suoi timori. Trattasi di un comportamento che di fatto ha portato: 1) all'avvocazione delle

gh

indagini per millantato credito a carico dello Scivittaro, indagine autoassegnatasi dal Di Maio; 2) alla trasmissione del fascicolo alla Procura di Potenza per competenza ex art. 11 c.p.p. da parte della Procura Generale di Bari, essendo ipotizzato il possibile concorso del Capristo; 3) alla formulazione dell'ipotesi di abuso d'ufficio e favoreggiamento personale di cui ai capi d'ed e di cui in epigrafe da parte della Procura di Potenza. Si consideri al riguardo che il favoreggiamento contestato al capo E) è certamente elemento successivo al fatto di cui al capo A), ma è circostanza che rivela come non solo l'autorità, ma anche le capacità del Capristo di influenzare direttamente o indirettamente l'operato della Procura di Trani, percepibili dalla dott.ssa Curione al momento del fatto (in ordine ad eventuali ritorsioni dirette o indirette), fossero effettivamente sussistenti.

I predetti elementi sono gravemente indizianti in ordine all'integrazione del tentativo punibile, dovendosi al riguardo precisare che: A) la resistenza della vittima non esclude la punibilità del tentativo, perché è elemento esterno al dominio dell'autore della condotta; B) l'induzione indebita sussiste anche se il soggetto indotto sia Pubblico Ufficiale, in quanto tale dotato di particolare capacità di resistenza.

Infatti, *I reati di concussione o di induzione indebita sono configurabili anche se il destinatario della pressione abusiva sia un altro pubblico ufficiale, ma, in tal casi, l'effetto coartante o induttivo sulla libertà di autodeterminazione deve essere apprezzato con particolare prudenza, in considerazione dell'elevato grado di resistenza che ci si aspetta dal soggetto che riveste la qualifica pubblicistica, il quale, secondo la fisiologica dinamica dello specifico rapporto intersoggettivo, deve rendere recessiva la forza intimidatrice o persuasiva di cui è oggetto* (Cass. n. 22526/2015).

Inoltre, *Ai fini della configurabilità del tentativo di induzione indebita di cui all'art. 319 quater cod. pen., da ritenersi integrato quando l'evento non si verifica per la resistenza opposta dal privato alle illecite pressioni del pubblico agente, non è necessario il perseguimento di un indebito vantaggio da parte di quest'ultimo, poichè tale elemento rileva esclusivamente per la sussistenza della fattispecie consumata, in un'ottica interpretativa volta a giustificare adeguatamente, ai sensi dell'art. 27 Cost., la punibilità del privato* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 32246 del 11/04/2014 Cc.; dep. 21/07/2014).

Q

Capi B) e C)

Nel corso delle indagini, ed in particolare dalle intercettazioni telefoniche e dai tabulati, è emersa poi la commissione di una serie di falsi ideologici e truffe ai danni dello Stato connesse allo svolgimento dell'attività lavorativa dell'Isp. Michele Scivittaro, con il concorso del Procuratore dott. Carlo Capristo.

In particolare (pagg. 97 e ss. richiesta) *Le intercettazioni telefoniche, disposte anche in questo procedimento, consentivano di individuare alcuni elementi indiziari sintomatici della consumazione di ulteriori ipotesi di reato a carico del Capristo e dello Scivittaro riferibili alle modalità con le quali veniva, di fatto, svolta l'attività lavorativa dello Scivittaro. I successivi ed ulteriori accertamenti disposti, non solo confermavano le iniziali risultanze ma consentivano di dimostrare la sistematicità delle condotte illecite, restituendo il quadro sconcertante costituito da un profluvio comportamenti illegali, abusivi e disinvolti (posti in essere da parte di aveva il dovere di garantire la legalità) che si traducevano in una serie relevantissima di truffe e falsi ideologici*

Ebbene, dall'informativa di PG prot. N. 70/PG/2019 del 15.11.2019, con allegati, risulta che in relazione alla richiesta, formulata dalla Procura di Potenza alla Questura di Taranto, di accertamenti sul conto di Michele Scivittaro, il V.Q. Carlo Pagano, dirigente della locale squadra mobile, a seguito delle verifiche effettuate ha comunicato quanto segue (nota cat. 2q/II/1/2019-sq. mob. In data 19.09.2019):

"Scivittaro Michele è Ispettore superiore della Polizia di Stato, a tutt'oggi in forza alla Questura di Taranto - Divisione di Gabinetto - Settore Autisti, con mansioni di "autista tutela sig. Procuratore".

Al fine di accertare la collocazione ed il ruolo lavorativo del citato dipendente a far data dal 2015, è stato necessario rivolgersi in forma riservata all'attuale Dirigente della Divisione di Gabinetto, Primo Dirigente della Polizia di Stato Maurizio Scialpi.

Attraverso quest'ultimo si è accertato che l'Ispettore Scivittaro è stato trasferito a domanda in data 22.06.2016, con provvedimento nr. 333-C/26231 del Servizio Dirigenti, Direttivi e Ispettori della Direzione Centrale per le Risorse Umane del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, dalla Questura di Bari (Commissariato PS di Trani) alla Questura di Taranto.

Agli atti di archivio risulta un provvedimento datato 04.10.2016, a firma dell'allora Questore di Taranto Stanislao Schimera, che ne disponeva l'assegnazione alla Divisione di Gabinetto - Segreteria del Questore.

Pur in assenza di un qualsivoglia provvedimento assimilabile a "distacco" o "aggregazione", l'Ispettore Scivittaro è stato da subito destinato alla Procura della Repubblica di Taranto con le funzioni già più sopra indicate, ovvero quale "autista a tutela sig. Procuratore".

Riguardo il controllo sul puntuale svolgimento dell'orario di servizio e degli "straordinari" del suindicato dipendente, date le specifiche mansioni a lui affidate, lo stesso avviene esclusivamente su una scorta di un'autodichiarazione che il predetto produce mensilmente in cui indica oltre la specifica dell'orario di servizio straordinario eventualmente svolto pure la relativa motivazione - che risulta per lo più essere "esecuzione attività di pg delegate da Procuratore" o "disposizione Procuratore e attività di pg delegate".

A tale ultimo proposito, per pronto riferimento, si allegano copie autodichiarazioni relative alle mensilità dell'ottobre 2016 e (più recente) del marzo 2019, con riserva di produrre, ove occorra, le ulteriori autodichiarazioni di interesse.

In ultimo e per completezza, in risposta a quanto ulteriormente richiesto per le vie brevi, non risulta agli atti di questa Questura alcun provvedimento di adozione di misure di tutela nei confronti del Procuratore della Repubblica di Taranto, dott. Carlo Maria Capristo. Tale ultimo accertamento è stato operato dallo scrivente presso l'Organo Periferico di Sicurezza della Questura di Taranto, ove, se fosse esistito alcun atto dispositivo in tal senso, si sarebbe dovuta rinvenire la relativa documentazione"

Successivamente, lo stesso dott. Carlo PAGANO con la nota cat. 2q/II/1/2019-sq. mob. del 22.10.2019, ha comunicato alla scrivente A.G. quanto segue:

"In relazione alla richiesta di accertamenti sul conto di SCIVITTARO Michele, si trasmette in allegato Cd-rom contenente, distinti per annualità e mensilità, ordini di servizio giornalieri e autodichiarazioni mensili su straordinari e servizi fuori sede.

Si fa riserva di trasmettere copia di fogli di viaggio (missioni) relativi al medesimo arco temporale, eventualmente presenti agli atti d'archivio.

Da verifiche effettuate presso la Questura di Taranto, ovvero dalla consultazione del fascicolo personale del dipendente, non risulta che l'ispettore SCIVITTARO abbia frequentato corsi e conseguito specializzazioni per servizi di tutela/scorte.

Su quest'ultimo aspetto, ogni eventuale, ulteriore approfondimento necessita la richiesta di informazioni presso le precedenti sedi di servizio del dipendente."

Infine, il dott. Carlo PAGANO con la nota cat. 2q/II/1/2019-sq. mob. del 26.11.2019, ha comunicato i chiarimenti, di seguito riportati, circa le attività di servizio svolte da Scivittaro Michele:

“In risposta ai chiarimenti richiesti per le vie brevi, si rappresenta che allo scopo di individuare l'orario di servizio "ordinario"⁸ svolto dal dipendente in oggetto, si potrà far fede agli ordini di servizio già trasmessi con precedente nota.

Purtuttavia è necessario precisare che, secondo quanto informalmente appreso dal titolare dell'Ufficio di appartenenza, il controllo sull'effettivo svolgimento delle ore di servizio giornaliere svolte dal dipendente⁹ si è basato su quanto da quest'ultimo dichiarato in sede di esibizione della scheda riepilogativa dello straordinario.

Se difatti nelle singole schede esibite il soggetto si è limitato ad indicare il solo orario "straordinario" effettuato in ciascun giorno del mese, è altrettanto vero che il "lavoro straordinario" è per definizione¹⁰ "la prestazione di lavoro eccedente l'orario d'obbligo giornaliero"¹¹ che il dipendente effettua per esigenze di servizio". Nella fattispecie si tratta di straordinario c.d. "obbligatorio" e vale a dire di "servizio in eccedenza all'orario normale" che il dipendente è stato tenuto a prestare in ragione di esigenze che lo hanno evidentemente richiesto¹².

In estrema sintesi, salvo "variazioni" di servizio (eventualmente individuabili nell'ordine di servizio relativo al giorno successivo, ove si sarebbe dovuto dare atto di eventuali variazioni rispetto all'orario programmato il giorno precedente: es. per sopraggiunto "congedo ordinario", "permesso orario", "cambio turno", "malattia" o, appunto, un diverso orario di servizio), può ritenersi che l'orario ordinario svolto dal dipendente in ciascun giorno per il quale lo stesso ha poi dichiarato di aver effettuato anche (in eccedenza) orario straordinario sia quello risultante dall'ordine di servizio giornaliero”.

Ad integrazione e chiarimento di quanto rappresentato dal dott. Pagano si deve poi rilevare che le schede di presenza dello straordinario (molto utilizzato) venivano controfirmate foglio per foglio dal dott. Capristo, in quanto Capo dell'Ufficio presso cui, in concreto, veniva prestato il servizio da parte dello Scivittaro.

Come coerentemente evidenziato dal PM, è da escludersi – a fronte del rapporto quotidiano almeno telefonico che Capristo aveva con Scivittaro e tenuto conto del rapporto personale tra i due – che il Capristo non fosse consapevole della falsità ideologica dei prospetti in questione, dovendosi necessariamente accorgere dell'assenza della sua tutela/autista e senza contare che in molti casi era lo stesso Capristo ad impegnare lo Scivittaro in attività che nulla avevano a che fare con il servizio (*in primis* il caso del tentativo di induzione contestato sub a).

⁸ 6 ore giornaliere, per un totale di 36 ore settimanali.

⁹ considerazione il particolare impiego, che non ne prevedeva evidentemente l'inizio e termine servizio presso gli Uffici della Questura, e pertanto l'impossibilità di far apporre al dipendente la propria firma sul foglio presenze giornaliere.

¹⁰ cfr. art. 1 Accordo Nazionale Quadro 31.07.2009, stipulato ai sensi dell'art. 3, co. 3 e 7 del D. Lg.vo 12 maggio 1995, n. 195 e dell'art. 24 del D.P.R. 18 giugno 2002, 164.

¹¹ quale indicato nell'ordine di servizio giornaliero.

¹² art. 63, co. 4, L. 121/81.

Ch

Al tempo stesso, il PM richiedente evidenzia come sia emerso il distacco illegittimo dell'Isp. Scivittaro alla Procura di Taranto e come ciò sia ulteriore sintomo della capacità di Capristo di influire sull'esercizio dei pubblici poteri, sia ai fini indiziari che ai fini delle esigenze cautelari.

Nella richiesta, infatti, (pagg. 99 e 100) si argomenta su come il provvedimento del Questore di Taranto con cui veniva assegnato "quale tutela e autista del Procuratore" alla stessa Procura della Repubblica di Taranto era formalmente e sostanzialmente illegittimo se non extra ordinem.

Sul punto deve essere richiamato il complesso quadro normativo che regola la materia dell'assegnazione del servizio di tutela e protezione vale a dire il combinato disposto del D.M. 28 maggio 2003 del Ministero dell'Interno, il D.M. 3 maggio 2012 del Ministero dell'Interno, da leggersi alla luce dell'art. 5 co.1 della legge del 2 luglio 2002 n.133, recante "disposizioni urgenti in materia di sicurezza personale ed ulteriori misure per assicurare la funzionalità degli uffici dell'Amministrazione", che prevede che presso le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo operi un ufficio per la sicurezza personale (c.d. U.P.I.S.), con compiti di raccolta e analisi preliminare delle informazioni relative a situazioni personali a rischio, comunque acquisite a livello locale, nonché di raccordo informativo con l'U.C.I.S. (Ufficio Centrale Interforze Sicurezza), sicchè, a livello provinciale, è attribuito al Prefetto il potere di formulare la proposta previo esperimento di una preliminare, approfondita istruttoria, in esito ad apposita riunione di coordinamento interforze e a livello centrale, il compito di sintesi dell'iter logico sviluppato dal livello periferico è affidato all'Ufficio Centrale Interforze Sicurezza Nazionale (c.d. UCIS), che si avvale anche degli ulteriori elementi informativi e diagnostici resi disponibili dagli organismi di intelligence e del peculiare contributo della Commissione centrale consultiva per l'adozione delle misure di sicurezza personale, di cui all'art. 3 l. cit. che dispone i provvedimenti di tutela.

Insomma, l'assegnazione di una tutela (ed autista) ad un qualsiasi soggetto, compreso un Procuratore della Repubblica, presuppone, una previa attività istruttoria ed un parere espresso a livello provinciale dall'UPIS che ha sede in ogni Prefettura italiana, che individua specifici fattori di rischio riguardanti il soggetto da tutelare e, poi, un provvedimento prefettizio che propone le modalità attraverso cui espletare il servizio di tutela, il corpo di Polizia a cui affidarlo, il tipo di autovettura protetta da assegnare al tutelando ed un provvedimento di assegnazione della tutela preso a livello centrale dal suddetto Ucis istituito presso il Ministero degli Interni. Tale istruttoria deve essere ripetuta ogni sei mesi per verificare se permangono le condizioni di pericolo che, originariamente, l'avevano giustificata.

Nulla di tutto questo era stato fatto per assegnare la Tutela al Capristo né al momento della assegnazione dello Scivittaro al Procuratore della Repubblica, né successivamente.

Dunque, a giusta ragione, sulla base di quanto osservato, deve ribadirsi che il provvedimento del Questore era extra ordinem, configurandosi come una sorta di distacco dello Scivittaro (che tuttavia da un punto di vista organico continuava a rimanere incardinato alla Questura di Taranto) presso la Procura di Taranto per svolgere mansioni che non rientrano nel suo profilo professionale e che possono, invece, essere svolte solo a seguito della diversa e complessa procedura di cui sopra, all'esito della quale, non il Questore, ma altro organo, l'Ucis, può provvedere.

01

E tuttavia, seppure appare manifesta l'illegittimità dell'atto in questione non si ravvisano, nell'adozione di tale provvedimento, gli estremi del delitto di abuso d'Ufficio in quanto, per un verso, manca la prova della finalità di procurare un ingiusto vantaggio patrimoniale al Capristo - salvo ad ipotizzare (ma sulla base degli atti e delle prove acquisite non è possibile) che il Questore fosse consapevole del fatto che lo Scivittaro anziché lavorare (e fare realmente l'autista e la tutela del Procuratore) per lo più curasse i propri interessi personali e quelli del Capristo - e, per altro verso, mancando ancor di più la prova della volontà del Questore di procurare un ingiusto danno a chicchessia.

E tuttavia, seppure, come detto, allo stato, in relazione al provvedimento del Questore che distaccava lo Scivittaro al servizio del Procuratore di Taranto, non si ravvisano estremi di reato, sotto altro profilo, quello che riguarda l'analisi della personalità degli indagati, il dato che emerge da questa vicenda appare assai rilevante.

Ed infatti se da una parte risulta la spregiudicatezza del Capristo che, forte della sua posizione di Capo di un importante Ufficio Giudiziario, in modo disinvolto otteneva che un suo uomo fidato fosse messo illegalmente a sua disposizione con una procedura del tutto abnorme, dall'altra emergeva la sua oggettiva capacità d'influenza, lo spregiudicato utilizzo delle sue prerogative, insomma la sua particolare pericolosità e capacità di condizionamento.

Ciò premesso, quanto all'elenco delle schede di presenza dell'Isp. Scivittaro, controfirmate dal Procuratore Capristo, ed ai controlli incrociati attraverso i tabulati telefonici, va anche in parte qua richiamata la richiesta del PM oggetto di valutazione in questa sede, e ciò in ragione della molteplicità e della puntualità dei dati documentali ivi riportati, assolutamente coerenti con quelli presenti in atti, che renderebbe del tutto superflua una loro rielaborazione nelle presente ordinanza, atteso che *In tema di misure cautelari personali, ricorre un'autonoma valutazione da parte del giudice ex art. 292, comma 2, lett.c) bis, cod. proc. pen. - anche in sede di gravame - quando venga richiamato in maniera più o meno estesa il provvedimento impugnato con la tecnica di redazione "per incorporazione", con condivisione delle considerazioni già svolte da altri, poiché valutazione autonoma non vuol dire valutazione diversa o difforme, sempreché emerga dal provvedimento una conoscenza degli atti del procedimento e, se necessario, una rielaborazione critica degli elementi sottoposti a vaglio giurisdizionale, eventualmente con la graduazione o rigetto delle misure (Cass. sent. n. 70/2018).*

Si evidenzia, altresì, come i medesimi elementi siano dettagliatamente riportati nell'informativa di PG prot. N. 70/PG/2019 del 15.11.2019, con allegati, e come le schede di presenza siano contenute nel CD allegato all'informativa cat. 2q/II/1 Sq. Mob. Taranto del 22.10.2019 (indicato come pag. 6804), in atti, trasmesso a quest'ufficio GIP in uno alla richiesta cautelare in esame.

“Venendo al concreto svolgimento delle indagini scorta dei dati trasmessi con dette missive della Squadra Mobile di Taranto, che questa A.G., con delega del 23.10.2019, ha richiesto alla p.g. operante (Squadra Mobile di potenza e Sezione di PG della GdF in sede) di: “...*procedere ad incrociare i dati in essa contenuti con le risultanze dei tabulati e delle intercettazioni disposte nei confronti di SCIVITTARO Michele e CAPRISTO Carlo Maria, al fine di verificare se le dichiarate ed attestate presenze in servizio corrispondano a realtà. Analogo accertamento sarà svolto incrociando gli stessi dati con le dichiarazioni della dott.ssa CURIONE Silvia.*””

Venivano così confrontati i dati, come rilevati dai relativi tabulati telefonici, dei telefoni in uso allo Scivittaro, al Capristo e agli altri soggetti sottoposti ad intercettazioni nel presente PP 3859/18/21 (comprese le dichiarazioni rese dalla dottoressa Curione, proprio per verificare se il giorno dell'episodio occorso nel suo ufficio nella data del 16.04.2018 Scivittaro risultasse in servizio) con le risultanze degli statini di servizio dello Scivittaro (anche afferenti alla stessa data del 16 aprile 2018).

E proprio partendo dalla data da ultimo indicata, da detto accertamento è emerso che:

- lo Scivittaro, in data 16.04.2018, ha eseguito il turno di servizio:

I.SUP.

SCIVITTARO Michele

08:00-14:00 Autista Tutela Signor Procuratore

- lo stesso risulta, nella stessa data, aver effettuato cinque ore di straordinario, a seguito della regolare esecuzione del servizio programmato, ovvero dalle 14:00 alle 16:00 e dalle 18:00 alle 21:00:

DATA	PRESTAZIONI		ORE COMPLESSIVE			MOTIVAZIONE
	STRAORDINARIE		FERIALI	FEST.NOT	FEST+NOT	
	DALLE	ALLE				
3-1-2018	11	17	2			Assunzione Giovanni D. P. D

- le dichiarazioni rese in atti dalla dottoressa Curione collocano la presenza dello Scivittaro nel suo ufficio intorno alle ore 12,30/13,00 del 16.04.2018;
- i tabulati telefonici in argomento rilevano come lo Scivittaro non si è mai allontanato nella giornata del 16 aprile del 2018 dal territorio di Bitonto (luogo della sua abitazione), fatta eccezione per l'aggancio della cella telefonica di Trani in corrispondenza della sua visita alla dottoressa Curione, confermando così le dichiarazioni di quest'ultima;
- i tabulati telefonici del Capristo rilevano come il Procuratore Capo nella giornata del 16.04.2018 è stato sempre a Bari.

Pertanto è arguibile che lo Scivittaro si sia recato, in data 16 aprile 2018, nell'ufficio della dottoressa Curione, al fine di cercare di agevolare la pratica dei Mancazzo, durante lo svolgimento del suo servizio comandato “autista tutela signor Procuratore” ed ha effettuato, altresì, orario straordinario, con la motivazione “esecuzione di pg delegata dal Procuratore”. E che tanto è stato ratificato dal dott. Capristo che ha sottoscritto il foglio delle prestazioni straordinarie del mese di aprile 2018.

La modalità di accertamento seguita per il giorno 16 aprile 2018 è stata estesa anche al periodo in cui era in corso il monitoraggio delle utenze telefoniche. In sintesi sono stati incrociati i dati delle celle telefoniche, emersi dall'attività tecnica, con i dati rilevati dalle scritture di servizio dello Scivittaro. Si riportano - a seguire - i giorni in cui lo Scivittaro è risultato formalmente in servizio, quale "autista tutela procuratore", ma di fatto è stato accertato essere in luoghi diversi da quelli in cui si trovava il dr. Capristo, significando che quest'ultimo ha, anche per questi casi, ratificato con la sottoscrizione delle relative scritture di servizio e il tacito assenso, utile a non rilevare la mancata presenza dell'Ispettore al suo seguito, la falsità delle giornate lavorative del suo "uomo di fiducia". Molte volte lo Scivittaro invece di effettuare l'attività di servizio che gli era demandata, svolgeva attività private per conto del Capristo e/o per conto proprio, così peraltro confermando, ulteriormente, lo stretto rapporto esistente tra il Capristo e lo Scivittaro, proprio come un rapporto tra "maestro" e "ragazzo del maestro".

Di seguito vengono riportati, testualmente, i dati esposti nella annotazione finale della PG operante del 13.11.2019 (si cfr. da pag. 30 a pag. 74 della citata annotazione) "

23/07/2019

- Isp. S. PS SCIVITTARO MICHELE - TURNO COMANDATO 08/14 - TURNO EFFETTUATO 08/14-14/16
- DOTT. CAPRISTO CARLO - PROCURATORE CAPO DI TARANTO

Michele SCIVITTARO si reca presso l'abitazione del dott. CAPRISTO al fine di "scaricare i sassolini" (che serviranno come elemento di arredo della villa al mare di "Rosa Marina") e successivamente raggiungere la sede lavorativa di Taranto. Dall'esame degli specchietti riepilogativi, estratti dal sistema EGO di Innova SpA, afferenti alle conversazioni telefoniche intrattenute dagli stessi nell'arco della giornata ed alle relative "celle agganciate", si intuisce che entrambi partono alla volta di Taranto verso le ore 10,00 e raggiungono la sede di servizio verso le 11,30. Rimangono in loco fino alle ore 13,30 circa per poi rimettersi in marcia alla volta di Bari che raggiungono alle ore 14,40 circa. SCIVITTARO Michele fa, infine, rientro in Bitonto verso le ore 15,25, nonostante egli abbia dichiarato di aver protratto lo stesso fino alle ore 16,00 e, a tal fine, viene autorizzato dallo stesso dott. CAPRISTO che vista il prospetto riepilogativo delle prestazioni straordinarie relative al mese di luglio 2019.

Si riportano di seguito tutti i contatti telefoni avvenuti nel corso del turno di lavoro con le posizioni rilevate:

POSIZIONI UTENZA SCIVITTARO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	7	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Uscita
DATA/ORA	08:17:37 del 23/07/2019		
CHIAMANTE	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393427019858 (CAPRISTO Carlo)		
CELLA	N/D VIALE GIUSEPPE SOLARINO SNC SNC (BARI)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
TESTO SMS	Dott. sono fuori e devo scaricare i sassolini		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	8	TIPO	Voce
DURATA	44"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	10:02:45 del 23/07/2019		

7443

CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3358773232 Intestata a: ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE		
CELLA	N/D VIA GUIDO DE RUGGIERO 50 50 (BARI)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	12	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	10:23:08 del 23/07/2019 (comunicazione) 10:25:46 del 23/07/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	4133		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D STRADA COMUNALE CISTERNA DI TERRA ROSSA N/D (BARI)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
TESTO SMS			
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	15	TIPO	Tracciamento voce
DURATA	17"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	10:35:01 del 23/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA	N/D C/O CIMITERO COMUNALE N/D (GIOIA DEL COLLE)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	17	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	10:52:31 del 23/07/2019 (comunicazione) 10:54:43 del 23/07/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	33009#393#320		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D PIAZZA XX SETTEMBRE C/O MUNICIPIO SNC SNC (MOTTOLA)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
TESTO SMS			
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	18	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	10:53:31 del 23/07/2019 (comunicazione) 10:54:43 del 23/07/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	33009#393#320		

01

7445

CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA CARELLA - C/O DEPURATORE COMUNALE SNC SNC (PALAGIANO)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
TESTO SMS			
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	19	TIPO	Voce
DURATA	1'21"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	11:39:45 del 23/07/2019		
CHIAMANTE	3346908811 Intestata a: MINISTERO INTERNO DIPARTIMENTO DELLA P.S.		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	C.SO PIEMONTE, 84 TARANTO (TA)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	20	TIPO	Voce
DURATA	1"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	11:48:08 del 23/07/2019		
CHIAMANTE	3339441766 (moglie scivittaro) Intestata a: SCIVITTARO VITO FRANCESCO		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	C.SO PIEMONTE, 84 TARANTO (TA)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	26	TIPO	Voce
DURATA	6"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	12:14:17 del 23/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393402204662		
CELLA	C.SO PIEMONTE, 84 TARANTO (TA)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	34	TIPO	Voce
DURATA	48"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	12:56:28 del 23/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393339441766 (moglie scivittaro) Intestata a: SCIVITTARO VITO FRANCESCO		
CELLA	C.SO PIEMONTE, 84 TARANTO (TA)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			

Ch

PROGRESSIVO	35	TIPO	Voce
DURATA	1"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	13:21:31 del 23/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393402204662		
CELLA	C.SO PIEMONTE, 84 TARANTO (TA)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	37	TIPO	Voce
DURATA	49"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	14:39:56 del 23/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	0805498545		
CELLA	N/D VIALE GIUSEPPE SOLARINO SNC SNC (BARI)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	39	TIPO	Voce
DURATA	22"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	15:12:00 del 23/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393339441766 (moglie scivittaro) Intestata a: SCIVITTARO VITO FRANCESCO		
CELLA INIZIO	N/D LOCALITA SANTA CATERINA SNC SNC (BARI)		
CELLA FINE	N/D STRADA MADONNA DELLA GROTTA SNC SNC (MODUGNO)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	40	TIPO	Voce
DURATA	45"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	15:25:33 del 23/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393358389511 Intestata a: SARACINO GIUSEPPE		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	41	TIPO	Voce
DURATA	36"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	16:24:45 del 23/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		

7447

CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)
IMEI MONITORATO	860941034804630

POSIZIONI UTENZA CAPRISTO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	4	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	08:45:22 del 23/07/2019 (comunicazione) 08:48:54 del 23/07/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	49*7920***#761		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo) Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA DALMAZIA, S.N.C. (BARI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
TESTO SMS	BPB: La informiamo che la Sua tessera 01101422 ha effettuato in data 23/07/19 alle ore 08:39 un prelievo di euro 250,00		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	5	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	10:09:04 del 23/07/2019 (comunicazione) 10:10:21 del 23/07/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	49*7920***#761		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo) Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA LATERZA GIOVANNI, 14 (BARI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
TESTO SMS	BPB: La informiamo che la Sua tessera 01101422 ha effettuato in data 23/07/19 alle ore 10:08 un pagamento POS di eur 70,00 C/O FARMACIA DEL BENESSERE^/BARI^/7		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	6	TIPO	Voce
DURATA	16"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	10:40:48 del 23/07/2019		
CHIAMANTE	3382202707 (CAPRISTO Carlo) Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CHIAMATO	393386299711 Intestata a: PAPPALARDO ALFONSO ORAZIO MARIA		
CELLA	C/O S. BASILIO BELVEDERE, S.N.C. (MOTTOLA)		
IMEI MONITORAT	861349037564180		

O			
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	7	TIPO	Voce
DURATA	12'38"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	12:10:32 del 23/07/2019		
CHIAMANTE	3286241001 (PAPPALARDO Alfonso Orazio Maria)		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo) Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA INIZIO	VIA FRANCESCO BRUNO , 32 (TARANTO)		
CELLA FINE	VIA CAMPANIA, 11 (TARANTO)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	8	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	13:27:54 del 23/07/2019 (comunicazione) 13:29:48 del 23/07/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	46413		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo) Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA FRANCESCO BRUNO , 32 (TARANTO)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
TESTO SMS	Estate TIM con sconti imperdibili! Samsung A10 e A50 da 1,99E/mese x30 mesi e anticipo da 29E. Scopri le promo nei Negozi TIM. Info su on.tim.it/promo-Samsung		

24/07/2019

- Isp. S. PS SCIVITTARO MICHELE - TURNO COMANDATO 08/14 - TURNO EFFETTUATO 08/14-14/17
- DOTT. CAPRISTO CARLO - PROCURATORE CAPO DI TARANTO

Michele SCIVITTARO si reca presso l'abitazione del dott. CAPRISTO al fine di prelevare e successivamente raggiungere la sede lavorativa di Taranto. Dall'esame degli specchietti riepilogativi, estratti dal sistema EGO di Innova SpA, afferenti alle conversazioni telefoniche intrattenute dagli stessi nell'arco della giornata ed alle relative "celle agganciate", si intuisce che entrambi partono alla volta di Taranto verso le ore 09,00. Alle ore 11,07, infatti, la posizione viene rilevata in detta città. L'ultima telefonata rilevata a Taranto avviene alle ore 12,29 mentre la presenza in Bari viene rilevata alle ore 14,02, quando SCIVITTARO, riaccompagnato il dott. CAPRISTO presso la propria abitazione, avvisa la moglie che sta partendo alla volta di casa. Alle 14,42, infatti, viene rilevata la posizione in Bitonto quando il CAPRISTO gli invia un SMS con il quale gli chiede di contattare

7449

tale D'AMICO per avere conferma su "giorni e prezzo". Da questo momento – dalle 14,42 – la presenza di SCIVITTARO Michele viene rilevata esclusivamente in Bitonto impegnato in attività che – apparentemente – nulla hanno a che vedere con il servizio, nonostante egli abbia dichiarato di aver protratto lo stesso fino alle ore 17,00 e, a tal fine, viene autorizzato dallo stesso dott. CAPRISTO che vista il prospetto riepilogativo delle prestazioni straordinarie relative al mese di luglio 2019. Lo stesso dott. Capristo che, implicitamente ed esplicitamente, gestisce e/o avalla l'intero turno di servizio effettuato dallo SCIVITTARO. Si riportano di seguito tutti i contatti telefoni avvenuti nel corso del turno di lavoro con le posizioni rilevate:

POSIZIONI UTENZA SCIVITTARO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	78	TIPO	Voce
DURATA	42"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	08:01:32 del 24/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA INIZIO	N/D STRADA PROVINCIALE BITONTO - PALESE SNC SNC (BARI)		
CELLA FINE	N/D VIA GIOVANNI CANDURA 3 3 (BARI)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	79	TIPO	Voce
DURATA	3"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	08:23:33 del 24/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393403348187		
CELLA	N/D VIALE GIUSEPPE SOLARINO SNC SNC (BARI)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	84	TIPO	Voce
DURATA	30"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	09:07:56 del 24/07/2019		
CHIAMANTE	336830285 (FUMAROLA Michele) Intestata a: I.CO.MAN 2000 S.R.L.		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA GIOVANNI XXIII - C/O CRED.ITALIANO N/D (BARI)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	85	TIPO	Tracciamento voce
DURATA	4'54"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	10:50:20 del 24/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		

G

CHIAMATO	393477626585		
CELLA	N/D VIALE VIRGILIO 103 103 (TARANTO)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	87	TIPO	Voce
DURATA	2'01"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	11:14:37 del 24/07/2019		
CHIAMANTE	393477626585		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIALE VIRGILIO 103 103 (TARANTO)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	88	TIPO	Voce
DURATA	1'02"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	11:40:13 del 24/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3313699283 Intestata a: SCARAGGI GIACOMO		
CELLA	C.SO PIEMONTE, 84 TARANTO (TA)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	89	TIPO	Voce
DURATA	1'14"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	12:29:53 del 24/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393339441766 (moglie scivittaro) Intestata a: SCIVITTARO VITO FRANCESCO		
CELLA	C.SO PIEMONTE, 84 TARANTO (TA)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	90	TIPO	Voce
DURATA	19"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	14:02:09 del 24/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393339441766 (moglie scivittaro) Intestata a: SCIVITTARO VITO FRANCESCO		
CELLA INIZIO	N/D VIA VITTORIANO CIMARRUSTI 12 12 (BARI)		
CELLA FINE	N/D VIA VALDOCCO, 41 N/D (BARI)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	91	TIPO	SMS

7451

DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	14:42:50 del 24/07/2019 (comunicazione) 14:49:24 del 24/07/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	393427019858 (CAPRISTO Carlo)		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
TESTO SMS	Bartolo D'Amico 3358147235. Chiamalo e fatti dare conferma giorni e prezzo.		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	92	TIPO	Voce
DURATA	2'09"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	16:28:43 del 24/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	94	TIPO	Voce
DURATA	1'58"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	17:03:45 del 24/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3389528711 Intestata a: FALLACARA ROBERTO		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	860941034804630		

POSIZIONI UTENZA CAPRISTO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	9	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	09:20:46 del 24/07/2019 (comunicazione) 09:23:28 del 24/07/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	49*7920***#761		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo) Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA VIC. MASSIMI LOSACCO, S.N.C. (BARI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
TESTO SMS	BPB: La informiamo che la Sua tessera 01101422 ha effettuato in data 24/07/19 alle ore 09:20 un pagamento POS di eur 65,00 C/O DISTRIB AGIP/VOLPE/SANNICANDRO		

DURANTE IL VIAGGIO L'UTENZA IN USO AL DR. CAPRISTO RISULTA SPENTA

7452

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	10	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	11:04:27 del 24/07/2019 (comunicazione) 11:05:07 del 24/07/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	#3230		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo) Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA FRANCESCO BRUNO , 32 (TARANTO)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
TESTO SMS	iocontrollo: da inizio mese a ieri sono state registrate spese per un totale di 1845,00 euro per la tua carta 3845. Dettagli su nexi.it e AppNexiPay		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	11	TIPO	Voce
DURATA	56"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	11:54:49 del 24/07/2019		
CHIAMANTE	330531919		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo) Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA CAMPANIA, 11 (TARANTO)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		

L'UTENZA RIMANE SPENTA E/O NON RAGGIUNGIBILE PER POI ESSERE RILEVATA A BARI VERSO LE ORE 17:44.

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	12	TIPO	Voce
DURATA	4'09"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	17:44:40 del 24/07/2019		
CHIAMANTE	3938408601		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo) Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA STORNELLI, S.N.C. (BARI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		

25/07/2019

- Isp. S. PS SCIVITTARO MICHELE - TURNO COMANDATO 08/14 - TURNO EFFETTUATO 08/14-14/15

• DOTT. CAPRISTO CARLO - PROCURATORE CAPO DI TARANTO

Michele SCIVITTARO rimane per l'intera giornata e per l'intero turno di servizio in Bitonto – fatta eccezione per un rilevamento di posizione avvenuto nel Comune di Molfetta. Di contro la posizione del dott. Carlo CAPRISTO viene rilevata in Bari per l'intera giornata. Dall'esame degli specchietti riepilogativi, estratti dal sistema EGO di Innova SpA, afferenti alle conversazioni telefoniche intrattenute dagli stessi nell'arco della giornata ed alle relative "celle agganciate", si intuisce che entrambi non si sono mossi dal proprio Comune di residenza senza raggiungere la sede di servizio in Taranto. La presenza di SCIVITTARO Michele viene rilevata, quindi, quasi esclusivamente nel Comune di Bitonto impegnato in attività che – apparentemente – nulla hanno a che vedere con il servizio, nonostante egli abbia dichiarato di aver effettuato lo stesso dalle 08,00 alle 14,00 con prosecuzione fino alle ore 15,00 e, a tal fine, viene autorizzato dallo stesso dott. CAPRISTO che vista il prospetto riepilogativo delle prestazioni straordinarie relative al mese di luglio 2019. Lo stesso dott. Capristo che, implicitamente ed esplicitamente, gestisce e/o avalla l'intero turno di servizio effettuato dallo SCIVITTARO. Si riportano di seguito tutti i contatti telefoni avvenuti nel corso del turno di lavoro con le posizioni rilevate:

POSIZIONI UTENZA SCIVITTARO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	117	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	07:53:43 del 25/07/2019 (comunicazione) 07:55:42 del 25/07/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	393339441766 (moglie scivittaro)Intestata a: SCIVITTARO VITO FRANCESCO		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
TESTO SMS	WAP Push / Messaggio MMS (numero di riferimento 12 parte 1 di 2) (messaggio 1 di 2)		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	119	TIPO	Voce
DURATA	1'54"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	08:37:00 del 25/07/2019		
CHIAMANTE	3339441766 (moglie scivittaro)Intestata a: SCIVITTARO VITO FRANCESCO		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	124	TIPO	Voce
DURATA	8"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	09:11:11 del 25/07/2019		
CHIAMANTE	3339441766 (moglie scivittaro)Intestata a: SCIVITTARO VITO FRANCESCO		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		

CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	126	TIPO	Voce
DURATA	10"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	09:23:45 del 25/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3402204662		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	133	TIPO	Voce
DURATA	2'48"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	09:59:57 del 25/07/2019		
CHIAMANTE	3248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA IV NOVEMBRE, 61 N/D (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	137	TIPO	Voce
DURATA	44"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	11:00:55 del 25/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248031473		
CELLA	N/D CORSO VITTORIO EMANUELE 14 14 (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	140	TIPO	Voce
DURATA	9"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	11:30:30 del 25/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3402204662		
CELLA	N/D VIA DEL CIMITERO S.N.C. N/D (MOLFETTA)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	141	TIPO	Voce
DURATA	6'06"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	12:08:24 del 25/07/2019		

7455

CHIAMANTE	3701291505Intestata a: SIFO MICHELE		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	150	TIPO	Voce
DURATA	41"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	13:13:07 del 25/07/2019		
CHIAMANTE	393317543138Intestata a: COLANINNO MARISA		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D CORSO VITTORIO EMANUELE 14 14 (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	154	TIPO	Voce
DURATA	36"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	14:01:02 del 25/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393476440763Intestata a: PIPERIS MARIANTONIETTA		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	157	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	14:27:28 del 25/07/2019		
CHIAMANTE	4133		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
TESTO SMS	Tipo di numero: Sconosciuto Piano di numerazione:		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	159	TIPO	Voce
DURATA	56"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	15:15:59 del 25/07/2019		
CHIAMANTE	3248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		

Ch

POSIZIONI UTENZA CAPRISTO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	13	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	07:35:14 del 25/07/2019 (comunicazione) 07:37:43 del 25/07/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	49*7920#***761		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA STORNELLI, S.N.C. (BARI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
TESTO SMS	BPB: l'utente 05424AEEGL ha effettuato un login all' home banking in data 25/07/19 ore 07:35		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	14	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	09:12:48 del 25/07/2019 (comunicazione) 09:16:41 del 25/07/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	78#86965337		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA STORNELLI, S.N.C. (BARI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
TESTO SMS	Attenzione! Non possiamo consegnare il tuo pacco dal numero di riferimento (IT-803642) Ulteriori informazioni: http://4od.me/33VFGF		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	16	TIPO	Voce
DURATA	2'18"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	12:25:54 del 25/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo) Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA STORNELLI, S.N.C. (BARI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
Trascrizione	CAPRISTO Carlo: ehi Michè., SCIVITTARO Michele: dottore		
L'uomo da identificare è, verosimilmente, MANCAZZO del Laboratorio di Analisi BIOS Srl di Bitonto	CAPRISTO Carlo: eh SCIVITTARO Michele: allora il due mattina, alle otto deve stare qua Francesco CAPRISTO Carlo: allora il due mattina alle otto deve stare da te? dove, cioè qua dove? SCIVITTARO Michele: a Bitonto, a Bitonto e poi .. CAPRISTO Carlo: .. e si ma dove? SCIVITTARO Michele: .. è chiaro che sto io, mi faccio trovare io (voci sovrapposte parole incomprensibili) poi ci mettiamo d'accordo con Francesco CAPRISTO Carlo: al distributore dell'Agip? eh?		

SCIVITTARO Michele: all'Agip ..
 CAPRISTO Carlo: .. ti fai trovare al distributore dell'Agip ..
 SCIVITTARO Michele: .. alle otto, otto e dieci magari
 CAPRISTO Carlo: si
 SCIVITTARO Michele: così vado là, lo prendo io
 CAPRISTO Carlo: si
 SCIVITTARO Michele: va bene?
 CAPRISTO Carlo: va bene
 UOMO DA IDENTIFICARE: (in sottofondo parole incomprensibili, Scivittaro si rivolge a terza persona)
 CAPRISTO Carlo: alle otto de.,
 SCIVITTARO Michele: aspetta (voci di sottofondo) e mi dice già sa gli esami che deve fare?
 CAPRISTO Carlo: no va bè, quelli di routine, tutti quelli che riguardano il sangue, poi non lo so se facciamo fare pure il piscio
 SCIVITTARO Michele: aspè., ti passo a lui, aspetta, aspetta che ti pa.,
 CAPRISTO Carlo: colesterolo, trigliceridi,
 SCIVITTARO Michele: aspetta, aspetta ti passo lui ..
 CAPRISTO Carlo: si
 UOMO DA IDENTIFICARE: buongiorno a lei, buongiorno
 CAPRISTO Carlo: scusi il fastidio
 UOMO DA IDENTIFICARE: no no ma che fastidio, siamo qua
 CAPRISTO Carlo: siccome mio figlio viene per fare
 UOMO DA IDENTIFICARE: si si si
 CAPRISTO Carlo: di vacanza
 UOMO DA IDENTIFICARE: va bene
 CAPRISTO Carlo: va sul mare
 UOMO DA IDENTIFICARE: mh
 CAPRISTO Carlo: quindi si trattiene qui con i genitori giusto poche ore come sempre
 UOMO DA IDENTIFICARE: e immagino, immagino
 CAPRISTO Carlo: per que., allora siccome non se le fa se non glielo faccio fare io
 UOMO DA IDENTIFICARE: si
 CAPRISTO Carlo: ma non se ne fa nonostante tiene tutta una Questura a disposizione, quando gli dice, deve rompere il cazzo a me, va bè, va bè
 UOMO DA IDENTIFICARE: e immagino
 CAPRISTO Carlo: poco male, va bè
 UOMO DA IDENTIFICARE: va bene non c'è problema
 CAPRISTO Carlo: allora gli facciamo fare
 UOMO DA IDENTIFICARE: si
 CAPRISTO Carlo: trigliceridi, colesterolo, la glicemia
 UOMO DA IDENTIFICARE: mh
 CAPRISTO Carlo: e poi che so la
 UOMO DA IDENTIFICARE: (parole incomprensibili)
 CAPRISTO Carlo: quella epatica
 UOMO DA IDENTIFICARE: sì la funzionalità epatica
 CAPRISTO Carlo: renale
 UOMO DA IDENTIFICARE: tutto glielo mettiamo dentro e
 CAPRISTO Carlo: e si
 UOMO DA IDENTIFICARE: e basta
 CAPRISTO Carlo: il sangue, no, il sangue
 UOMO DA IDENTIFICARE: si si si si
 CAPRISTO Carlo: quello o so se

	UOMO DA IDENTIFICARE: (parole incomprensibili) CAPRISTO Carlo: poi non so se gli facciamo fare pure le urine, come? UOMO DA IDENTIFICARE: il ferro anche gli controlliamo, tutto? CAPRISTO Carlo: e si controlliamo controlliamo UOMO DA IDENTIFICARE: perfetto CAPRISTO Carlo: questo non se le fa mai, noi controlliamo UOMO DA IDENTIFICARE: ferritina si si si si CAPRISTO Carlo: si UOMO DA IDENTIFICARE: e le urine se vuole le, CAPRISTO Carlo: e va bè facciamo anche quelle, mo vediamo se prendo uno uuno di quei contenitori sterili così si fa anche quelle UOMO DA IDENTIFICARE: quello glielo do a Michele CAPRISTO Carlo: quindi alle otto la da lei UOMO DA IDENTIFICARE: il contenitore glielo posso dare a Michele CAPRISTO Carlo: ah e allora se ce l'ha si mi fa sta cortesia sennò UOMO DA IDENTIFICARE: si si assolutamente CAPRISTO Carlo: lo devo andare a prendere UOMO DA IDENTIFICARE: assolutamente non c'è problema CAPRISTO Carlo: e mi dice cosa le devo poi per queste analisi UOMO DA IDENTIFICARE: poi ma., si vediamo insieme, una volta fatto il prelievo stia tranquillo, poi ci sarà modo (risata) CAPRISTO Carlo: va bene, grazie gentilissimo UOMO DA IDENTIFICARE: grazie a lei, buona giornata CAPRISTO Carlo: un abbraccio affettuoso, grazie UOMO DA IDENTIFICARE: a lei buona giornata.
--	--

26/07/2019

- Isp. S. PS SCIVITTARO MICHELE - TURNO COMANDATO 08/14 - TURNO EFFETTUATO 08/14-14/15 e 17/20
- DOTT. CAPRISTO CARLO - PROCURATORE CAPO DI TARANTO

Michele SCIVITTARO, verso le 08,49, passa dalla Questura di Bari per il ritiro di un passaporto per conto del dott. CAPRISTO, successivamente, d'accordo con lo stesso CAPRISTO, deve recarsi presso l'Inps di Bari per mettere in contatto il Procuratore con il dott. BALDUZZI dell'Inps per questioni che riguardano il calcolo della propria pensione. Alle 11,40 circa SCIVITTARO Michele avvisa la moglie che sta facendo rientro a casa e si rende disponibile a svolgere faccende private. Dalle 13,26 il cellulare di SCIVITTARO non aggancia nessuna cella, probabilmente viene spento. Di contro la posizione del dott. Carlo CAPRISTO viene rilevata in Bari per l'intera giornata. Dall'esame degli specchietti riepilogativi, estratti dal sistema EGO di Innova SpA, afferenti alle conversazioni telefoniche intrattenute dagli stessi nell'arco della giornata ed alle relative "celle agganciate", si intuisce che entrambi non si sono mossi dal proprio Comune di residenza senza raggiungere la sede di servizio in Taranto. La presenza di SCIVITTARO Michele viene rilevata, quindi, nella mattinata, in Bari presso la Questura, l'Inps e l'abitazione del dott. CAPRISTO, successivamente, dall'ora di pranzo in poi, in Bitonto impegnato in attività che – apparentemente, come avvenuto anche per la mattinata – nulla hanno a che vedere con il servizio, nonostante egli abbia dichiarato di aver effettuato lo stesso dalle 08,00 alle 14,00 con prosecuzione fino alle ore 15,00 ed un ulteriore turno di lavoro straordinario dalla 17,00 alle 20,00 00, a tal fine, viene autorizzato dallo stesso dott. CAPRISTO che vista il prospetto riepilogativo delle prestazioni straordinarie relative al mese di luglio 2019. Lo stesso dott. Capristo che, implicitamente ed esplicitamente, gestisce e/o avalla l'intero turno di servizio effettuato dallo SCIVITTARO. Si riportano di seguito tutti i contatti telefoni avvenuti nel corso del turno di lavoro con le posizioni rilevate:

7459

POSIZIONI UTENZA SCIVITTARO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	168	TIPO	Voce
DURATA	47"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	08:49:08 del 26/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393477626585		
CELLA INIZIO	N/D VIA QUINTINO SELLA, 63 N/D (BARI)		
CELLA FINE	N/D BANCHINA BARI PORTO/DEFINITIVO N/D (BARI)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	169	TIPO	Voce
DURATA	1'07"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	09:17:12 del 26/07/2019		
CHIAMANTE	3427019858 (CAPRISTO Carlo)		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LOMBARDI N/D (BARI)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Trascrizione	SCIVITTARO Michele: dottò CAPRISTO Carlo: ehi Michè, che hai fatto per il passaporto? SCIVITTARO Michele: il passaporto ce l'ho io, io sto a Bari CAPRISTO Carlo: ah SCIVITTARO Michele: sto sotto l'Inps e sto salendo sopra CAPRISTO Carlo: ah che stai salendo sopra SCIVITTARO Michele: ah CAPRISTO Carlo: va bè, poi che fai? SCIVITTARO Michele: poi, e poi devo passare da casa .. e ti lascio tutto CAPRISTO Carlo: ah, e quanto tempo se ne andrà? SCIVITTARO Michele: e non lo so questo sopra qua che ca., CAPRISTO Carlo: e appunto SCIVITTARO Michele: eh CAPRISTO Carlo: quanto tempo ti tiene. SCIVITTARO Michele: Mo dove stai? CAPRISTO Carlo: lo a casa, mo stava Rosanna, ha finito e sta andando via SCIVITTARO Michele: ma è CAPRISTO Carlo: si va bè e allo., SCIVITTARO Michele: sai che faccio? CAPRISTO Carlo: eh SCIVITTARO Michele: mo faccio un salto prima da casa? CAPRISTO Carlo: fai un salto adesso? SCIVITTARO Michele: si mo vengo adesso dai CAPRISTO Carlo: e, va bene		

Sh

SCIVITTARO Michele: mo dieci minuti CAPRISTO Carlo: cosi poi ti sbrighi la e te ne vai, va buò? SCIVITTARO Michele: e si, va buò ok CAPRISTO Carlo: e l'assicurazione ricordati SCIVITTARO Michele: ce l'ho io, tengo tutto CAPRISTO Carlo: va bè, allora vieni dai, ciao SCIVITTARO Michele: il tempo di arrivare ciao ciao. CAPRISTO Carlo: si			
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	170	TIPO	Voce
DURATA	6"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	10:16:15 del 26/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3402204662		
CELLA	N/D LOCALITA MOLO SAN VITO TERMINAL CROCIERE - PORTO DI BARI SNC SNC (BARI)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	172	TIPO	Tracciamento voce
DURATA	9'59"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	10:39:30 del 26/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	N/D VIA CORFU' I I (BARI)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	174	TIPO	Voce
DURATA	51"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	11:41:27 del 26/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3339441766 (moglie scivittaro)Intestata a: SCIVITTARO VITO FRANCESCO		
CELLA INIZIO	N/D STRADA STATALE SS 98 SNC SNC (MODUGNO)		
CELLA FINE	N/D C/O CENTRALE VODAFONE N/D (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	178	TIPO	Voce
DURATA	44"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	12:03:11 del 26/07/2019		

91

7462

CHIAMANTE	3392433543Intestata a: RIZZI ANTONIO		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA IV NOVEMBRE, 61 N/D (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	179	TIPO	Voce
DURATA	3'07"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	12:59:04 del 26/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3339062770		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	180	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	13:25:33 del 26/07/2019		
CHIAMANTE	393491592101		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
TESTO SMS	G-424938 è il tuo codice di verifica Google.		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	181	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	13:26:17 del 26/07/2019 (comunicazione) 13:31:38 del 26/07/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	393703705894Intestata a: COOP COOP		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
TESTO SMS	Notifica relativa all'account: la password del tuo Account Google michelescivittaro1962@... è stata modificata di recente. google.com/password		

POSIZIONI UTENZA CAPRISTO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019

A

7462

PROGRESSIVO	17	TIPO	Voce
DURATA	10'03"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	10:39:29 del 26/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA STORNELLI, S.N.C. (BARI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	18	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	17:44:00 del 26/07/2019 (comunicazione) 17:46:13 del 26/07/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	3*0#97#		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA STORNELLI, S.N.C. (BARI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
TESTO SMS	Summer sale: continuano i saldi fino al 50%! Approfittane! E tante altre promo sono in arrivo...Seguici su Instagram per rimanere aggiornato bit.ly/InstaFollie		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	19	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	18:38:16 del 26/07/2019 (comunicazione) 18:42:05 del 26/07/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	49*7920#***761		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA VIC. MASSIMI LOSACCO, S.N.C. (BARI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
TESTO SMS	BPB: La informiamo che la Sua tessera 01101422 ha effettuato in data 26/07/19 alle ore 18:38 un pagamento POS di eur 75,39 C/O STAZIONE DI SERVIZIO^IP^BARI^7		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	20	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	21:16:31 del 26/07/2019 (comunicazione) 21:21:41 del 26/07/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	49*7920#***761		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA STORNELLI, S.N.C. (BARI)		

a

7463

IMEI MONITORATO	861349037564180
TESTO SMS	BPB: l'utente 05424AEGL ha effettuato un login all' home banking in data 26/07/19 ore 21:16

27/07/2019

- Isp. S. PS SCIVITTARO MICHELE - TURNO COMANDATO 08/14 - TURNO EFFETTUATO 08/14
- DOTT. CAPRISTO CARLO - PROCURATORE CAPO DI TARANTO – FERIE FINO AL 15/08

Michele SCIVITTARO, durante l'intero arco temporale compreso nel turno di servizio comandato – ed oltre – viene agganciato esclusivamente da celle del Comune di Bitonto svolgendo faccende di carattere personale non attinenti al servizio, come si evince dal tenore delle conversazioni telefoniche che afferiscono spesso a faccende legate alla coltivazione dei fondi di proprietà. Di contro il dott. Carlo CAPRISTO in questa data comincia le proprie ferie che si protrarranno fino al giorno 15 agosto 2019. Dall'esame degli specchietti riepilogativi, estratti dal sistema EGO di Innova SpA, afferenti alle conversazioni telefoniche intrattenute dagli stessi nell'arco della giornata ed alle relative "celle agganciate", si intuisce che entrambi non si sono mossi dal proprio Comune di residenza senza raggiungere la sede di servizio in Taranto. La presenza di SCIVITTARO Michele viene rilevata, quindi, esclusivamente in Bitonto impegnato in attività che – apparentemente – nulla hanno a che vedere con il servizio, nonostante egli abbia dichiarato di aver effettuato lo stesso dalle 08,00 alle 14,00. Si riportano di seguito tutti i contatti telefoni avvenuti nel corso del turno di lavoro con le posizioni rilevate:

POSIZIONI UTENZA SCIVITTARO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	182	TIPO	Voce
DURATA	33"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	08:06:11 del 27/07/2019		
CHIAMANTE	3248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA INIZIO	N/D LOCALITA' SETTE TORRI N/D (GIOVINAZZO)		
CELLA FINE	N/D STRADA STATALE SS 98 TERLIZZI BITONTO SNC SNC (TERLIZZI)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	184	TIPO	Voce
DURATA	35"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	08:41:28 del 27/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA	N/D VIA TRAIANA 9 9 (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	187	TIPO	Voce

DURATA	43"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	09:20:37 del 27/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3896107067		
CELLA	N/D VIA TRAIANA 9 9 (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	191	TIPO	Voce
DURATA	36"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	10:15:00 del 27/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3339441766 (moglie scivittaro)Intestata a: SCIVITTARO VITO FRANCESCO		
CELLA INIZIO	N/D VIA TRAIANA 9 9 (BITONTO)		
CELLA FINE	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	192	TIPO	Voce
DURATA	46"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	10:57:09 del 27/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	335466238Intestata a: SISTEMI DI COMUNICAZIONE SNC DI CATACCHIO E SCIVIT		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	196	TIPO	Voce
DURATA	1'07"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	11:26:21 del 27/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3358147235		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
TRASCRIZIONE	Direttore: si pronto SCIVITTARO Michele: direttore buongiorno, sono l'ispettore Scivittaro, il collaboratore di Capristo Direttore: si, come sta, tutto bene? SCIVITTARO Michele: tutto be., ah, insomma, un pò accaldato a lavorare Direttore: e vabbè SCIVITTARO Michele: eh Direttore: (risata) SCIVITTARO Michele: la stessa cosa vale per voi		
Il direttore è, verosimilmente, Bartolo D'AMICO - Componente del comitato Federalberghi di Brindisi			

7465

Direttore: e certo. Mi dica tutto SCIVITTARO Michele: niente volevo la conferma, siccome Capristo mi disse, Carlo mi disse che doveva mandargli un, whatsapp Direttore: e io gli ho risposto SCIVITTARO Michele: ah Direttore: alle undici SCIVITTARO Michele: forse evidentemente sull'altro numero perchè non gli è arrivato nulla a lui Direttore: a, no? SCIVITTARO Michele: eh Direttore: e allora lo posso mandare a lei su questo numero? SCIVITTARO Michele: sì, su questo numero, sì Direttore: va bene, perfetto SCIVITTARO Michele: va bene? Direttore: perfetto benissimo SCIVITTARO Michele: tratta bene insomma eh? Direttore: ci mancherebbe altro, stia tranquillo SCIVITTARO Michele: va bè, ci vediamo grazie Direttore: grazie a lei SCIVITTARO Michele: buona giornata.			
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	197	TIPO	Voce
DURATA	1'10"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	11:31:18 del 27/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3382340509 Intestata a: FORNELLI VINCENZO		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		

POSIZIONI UTENZA CAPRISTO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	21	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	08:12:53 del 27/07/2019 (comunicazione) 08:15:50 del 27/07/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	49*7920#***761		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA STORNELLI, S.N.C. (BARI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
TESTO SMS	BPB: l'utente 05424AEEGL ha effettuato un login all' home banking in data 27/07/19 ore 08:12		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	25	TIPO	SMS

Ch

7466

DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	19:32:55 del 27/07/2019 (comunicazione) 19:37:38 del 27/07/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	4850005		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA STORNELLI, S.N.C. (BARI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
TESTO SMS	Pag.online carta cred. MASTERCARD ***0828 di 50,00 EUR del 27-07-19 Ora 19:32 a TIM ITALIA SPA MIL Totale spese del mese 163,81 Info 060060		

28/07/2019

- Isp. S. PS SCIVITTARO MICHELE - TURNO COMANDATO – RIPOSO SETTIMANALE
- DOTT. CAPRISTO CARLO - PROCURATORE CAPO DI TARANTO – FERIE FINO AL 15/08

29/07/2019

- Isp. S. PS SCIVITTARO MICHELE - TURNO COMANDATO 08/14 – TURNO EFFETTUATO 08/14
- DOTT. CAPRISTO CARLO - PROCURATORE CAPO DI TARANTO – FERIE FINO AL 15/08

Michele SCIVITTARO, durante l'intero arco temporale compreso nel turno di servizio comandato viene agganciato esclusivamente da celle del Comune di Bitonto svolgendo faccende di carattere personale non attinenti al servizio, come si evince dal tenore delle conversazioni telefoniche che afferiscono spesso a faccende legate alla coltivazione dei fondi di proprietà. Di contro il dott. Carlo CAPRISTO viene rilevato costantemente da celle ubicate nel Comune di Bari. Dall'esame degli specchietti riepilogativi, estratti dal sistema EGO di Innova SpA, afferenti alle conversazioni telefoniche intrattenute dagli stessi nell'arco della giornata ed alle relative "celle agganciate", si intuisce che entrambi non si sono mossi dal proprio Comune di residenza. La presenza di SCIVITTARO Michele viene rilevata, quindi, esclusivamente in Bitonto impegnato in attività che – apparentemente – nulla hanno a che vedere con il servizio, nonostante egli abbia dichiarato di aver effettuato lo stesso dalle 08,00 alle 14,00. Sembraerebbe inverosimile anche l'affermazione fatta, durante la conversazione con la Iacobellis, nella quale afferma di essere stato in mattinata dal Procuratore. Si riportano di seguito tutti i contatti telefoni avvenuti nel corso del turno di lavoro con le posizioni rilevate:

POSIZIONI UTENZA SCIVITTARO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	228	TIPO	Voce
DURATA	45"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	08:47:22 del 29/07/2019		
CHIAMANTE	3881729109		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			

Sh

PROGRESSIVO	229	TIPO	Voce
DURATA	55"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	09:48:15 del 29/07/2019		
CHIAMANTE	3313711103Intestata a: IACOBELLIS MARIA		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA INIZIO	N/D STRADA PROVINCIALE BITONTO-PALO DEL COLLE SNC SNC (BITONTO)		
CELLA FINE	N/D VIA TRAIANA 9 9 (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	234	TIPO	Voce
DURATA	3'14"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	10:04:35 del 29/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3313711103Intestata a: IACOBELLIS MARIA		
CELLA INIZIO	N/D VIA TRAIANA 9 9 (BITONTO)		
CELLA FINE	N/D STRADA PROVINCIALE BITONTO-PALO DEL COLLE SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
SINTESI	Conversazione con Mariella Iacobellis riguardo alla posizione lavorativa in particolare rispetto al riscatto ai fini pensionistici del dr. Capristo. Durante la conversazione Scivittaro fornisce indicazioni circa la residenza del dr. Capristo dicendo testualmente "il civico non mi ricordo se è 7 o 10". Rispetto al riscatto, Scivittaro dice inoltre di essere stato anche all'Inps per conto di Capristo. Iacobellis chiede a Scivittaro se si sta recando dal dr. Capristo, di risposta Scivittaro le dice di essere già stato ed ora è un pò distante. Scivittaro dice a Iacobellis di contattare "lui" (intendendo il dr. Capristo) per chiedergli direttamente le informazioni che le servono. (Iacobellis chiamerà in data 31/07/2019 ore 10:47, vedasi prog. 15 rit 615/2019).		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	237	TIPO	Voce
DURATA	42"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	10:38:14 del 29/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3403348187		
CELLA	N/D VIA TRAIANA 9 9 (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	240	TIPO	Voce
DURATA	39"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	11:51:53 del 29/07/2019		

a

CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3339062770		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	242	TIPO	Voce
DURATA	38"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	12:10:41 del 29/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	243	TIPO	Voce
DURATA	1'35"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	16:15:53 del 29/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		

POSIZIONI UTENZA CAPRISTO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	38	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	07:29:43 del 29/07/2019 (comunicazione) 07:31:23 del 29/07/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	49*7920#***761		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA STORNELLI, S.N.C. (BARI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
TESTO SMS	BPB: l'utente 05424AEGL ha effettuato un login all' home banking in data 29/07/19 ore 07:29		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	39	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	18:37:53 del 29/07/2019 (comunicazione) 18:41:10 del 29/07/2019 (registrazione su EGO Innova)		

9

7469

CHIAMANTE	49*7920#**#761
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO
CELLA	VIA TOMMASICCHIA, 10 (BARI)
IMEI MONITORATO	861349037564180
TESTO SMS	BPB: La informiamo che la Sua tessera 01101422 ha effettuato in data 29/07/19 alle ore 18:37 un pagamento POS di eur 76,82 C/O SISALPAY - PA5685^/STRADA SS 16

30/07/2019

- Isp. S. PS SCIVITTARO MICHELE - TURNO COMANDATO 08/14 - TURNO EFFETTUATO 08/14
- DOTT. CAPRISTO CARLO - PROCURATORE CAPO DI TARANTO-IN FERIE FINO AL 15/08

Michele SCIVITTARO, durante l'intero arco temporale compreso nel turno di servizio comandato viene agganciato esclusivamente da celle del Comune di Bitonto, e/o zone ad esso adiacenti, svolgendo faccende di carattere personale non attinenti al servizio, come si evince dal tenore delle conversazioni telefoniche che afferiscono spesso a faccende legate alla coltivazione dei fondi di proprietà. Di contro il dott. Carlo CAPRISTO viene rilevato costantemente da celle ubicate nel Comune di Bari. Dall'esame degli specchietti riepilogativi, estratti dal sistema EGO di Innova SpA, afferenti alle conversazioni telefoniche intrattenute dagli stessi nell'arco della giornata ed alle relative "celle agganciate", si intuisce che entrambi non si sono mossi dal proprio Comune di residenza. La presenza di SCIVITTARO Michele viene rilevata, quindi, quasi esclusivamente in Bitonto impegnato in attività che – apparentemente – nulla hanno a che vedere con il servizio, nonostante egli abbia dichiarato di aver effettuato lo stesso dalle 08,00 alle 14,00. Si riportano di seguito tutti i contatti telefoni avvenuti nel corso del turno di lavoro con le posizioni rilevate:

POSIZIONI UTENZA SCIVITTARO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	248	TIPO	Voce
DURATA	1'41"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	08:49:05 del 30/07/2019		
CHIAMANTE	3896107067		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	254	TIPO	Voce
DURATA	33"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	09:24:32 del 30/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3339441766 (moglie scivittaro)Intestata a: SCIVITTARO VITO FRANCESCO		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		

9

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	257	TIPO	Voce
DURATA	5"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	09:41:52 del 30/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA	N/D VIA TRAIANA 9 9 (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	258	TIPO	Voce
DURATA	53"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	10:53:48 del 30/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA INIZIO	N/D VIA TRAIANA 9 9 (BITONTO)		
CELLA FINE	N/D CONTRADA MONTRONE N/D (PALO DEL COLLE)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	259	TIPO	Voce
DURATA	1'23"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	11:37:19 del 30/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA INIZIO	N/D LOCALITA' SETTE TORRI N/D (GIOVINAZZO)		
CELLA FINE	N/D CONTRADA MONTRONE N/D (PALO DEL COLLE)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	261	TIPO	Voce
DURATA	10'46"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	13:16:46 del 30/07/2019		
CHIAMANTE	3923831150		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	262	TIPO	Voce
DURATA	49"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	17:09:23 del 30/07/2019		

7472

CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))
CELLA	N/D CONTRADA VALENTE (PALOMBAIO) SNC SNC (BITONTO)
IMEI MONITORATO	353812081222900

POSIZIONI UTENZA CAPRISTO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	43	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	09:49:28 del 30/07/2019 (comunicazione) 09:52:40 del 30/07/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	393281054708Intestata a: FASTPHONE SRL		
CHIAMATO	393382202707(CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA CAMILLO ROSALBA, S.N.C. (BARI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
TESTO SMS	ENEL,ne sei stanco?.Vuoi un impianto fotovoltaico senza investire denaro?Se hai una casa singola rispondi SI e avrai un sopralluogo gratuito.NO CENTRO STORICO.		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 615/2019			
PROGRESSIVO	1	TIPO	Voce
DURATA	4'56"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	11:59:59 del 30/07/2019 (comunicazione) 12:00:14 del 30/07/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	393427019858 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CHIAMATO	393409382565 (GUERRA Martina)		
CELLA	Autosilo Polipark prolungamento BARI (BA)		
IMEI MONITORATO	86134903751343		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 615/2019			
PROGRESSIVO	3	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Uscita
DATA/ORA	18:56:10 del 30/07/2019 (comunicazione) 18:56:39 del 30/07/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	393427019858 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CHIAMATO	393356002909Intestata a: SICUREZZA TRASPORTI AUTOLINEE-SITA SUD S.R.L.		
CELLA	Autosilo Polipark prolungamento BARI-BA-Cella053-4G		
IMEI MONITORATO	86134903751343		
TESTO SMS	guenze. Purtroppo il lavoro mi ha impedito di rendere omaggio a Luciano caro		

A

	Amico,uomo di solidi principi morali e vanto della nostra imprenditoria. Spe
--	--

31/07/2019

- Isp. S. PS SCIVITTARO MICHELE - TURNO COMANDATO 08/14 - TURNO EFFETTUATO 08/14
- DOTT. CAPRISTO CARLO - PROCURATORE CAPO DI TARANTO- FERIE FINO AL 15/08

Michele SCIVITTARO, durante l'intero arco temporale compreso nel turno di servizio comandato viene agganciato esclusivamente da celle dei Comuni di Bitonto e Giovinazzo svolgendo faccende di carattere personale non attinenti al servizio, come si evince dal tenore delle conversazioni telefoniche che afferiscono spesso a faccende legate alla coltivazione dei fondi di proprietà. Di contro il dott. Carlo CAPRISTO viene rilevato nel Comune di Molfetta in mattinata, presso il dentista, e, di seguito, in Bari. Dall'esame degli specchietti riepilogativi, estratti dal sistema EGO di Innova SpA, afferenti alle conversazioni telefoniche intrattenute dagli stessi nell'arco della giornata ed alle relative "celle agganciate", si intuisce che la presenza di SCIVITTARO Michele viene rilevata, quindi, quasi esclusivamente in Bitonto impegnato in attività che – apparentemente – nulla hanno a che vedere con il servizio, nonostante egli abbia dichiarato di aver effettuato lo stesso dalle 08,00 alle 14,00. Si riportano di seguito tutti i contatti telefoni avvenuti nel corso del turno di lavoro con le posizioni rilevate:

POSIZIONI UTENZA SCIVITTARO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	269	TIPO	Voce
DURATA	37"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	08:52:10 del 31/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393317543138Intestata a: COLANINNO MARISA		
CELLA	N/D CORSO VITTORIO EMANUELE 14 14 (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	277	TIPO	Voce
DURATA	20"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	09:37:10 del 31/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3339441766 (moglie scivittaro)Intestata a: SCIVITTARO VITO FRANCESCO		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	278	TIPO	Voce
DURATA	54"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	10:01:35 del 31/07/2019		

7473

CHIAMANTE	3402692207Intestata a: PIPERIS VITO BIAGIO		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA IV NOVEMBRE, 61 N/D (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	279	TIPO	Voce
DURATA	2'15"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	10:26:11 del 31/07/2019		
CHIAMANTE	3402692207Intestata a: PIPERIS VITO BIAGIO		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	281	TIPO	Voce
DURATA	31"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	11:15:01 del 31/07/2019		
CHIAMANTE	393318403566Intestata a: TULLO GIACOMO		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA BITONTO N.88 N/D (GIOVINAZZO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	282	TIPO	Voce
DURATA	6'27"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	12:02:26 del 31/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393318403566Intestata a: TULLO GIACOMO		
CELLA	N/D VIA BITONTO N.88 N/D (GIOVINAZZO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	283	TIPO	Voce
DURATA	26"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	12:50:11 del 31/07/2019		
CHIAMANTE	393383941309Intestata a: CANNONE ANNA CARMELA		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		

IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	286	TIPO	Voce
DURATA	28"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	13:12:01 del 31/07/2019		
CHIAMANTE	393317543138Intestata a: COLANINNO MARISA		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	287	TIPO	Voce
DURATA	35"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	15:34:05 del 31/07/2019		
CHIAMANTE	3358389511Intestata a: SARACINO GIUSEPPE		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		

POSIZIONI UTENZA CAPRISTO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 615/2019			
PROGRESSIVO	9	TIPO	Voce
DURATA	41"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	09:47:41 del 31/07/2019		
CHIAMANTE	3395776147Intestata a: DE LUCA ANTONELLA		
CHIAMATO	393427019858 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	Viale Gramsci s.n.c. MOLFETTA (BA)		
IMEI MONITORATO	86134903751343		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 615/2019			
PROGRESSIVO	15	TIPO	Voce
DURATA	1'26"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	10:47:43 del 31/07/2019		
CHIAMANTE	3313711103Intestata a: IACOBELLIS MARIA		
CHIAMATO	393427019858 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	Via Dalmazia c/o centrale Telecom BARI (BA)		
IMEI MONITORATO	86134903751343		

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 615/2019			
PROGRESSIVO	16	TIPO	Voce
DURATA	12'25"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	12:54:39 del 31/07/2019		
CHIAMANTE	3395776147Intestata a: DE LUCA ANTONELLA		
CHIAMATO	393427019858 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	Trav. 1° Via Brigata Bari BARI (BA)		
IMEI MONITORATO	86134903751343		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 615/2019			
PROGRESSIVO	17	TIPO	Voce
DURATA	2'39"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	16:01:36 del 31/07/2019		
CHIAMANTE	3396945487Intestata a: PALMIOTTI DOMENICO		
CHIAMATO	393427019858 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	Trav. 1° Via Brigata Bari BARI (BA)		
IMEI MONITORATO	86134903751343		

Il dr. CAPRISTO riceve una chiamata da SCIVITTARO durante la quale, quest'ultimo, avvisa che l'ormeggiatore sposterà la barca del Procuratore. I due interlocutori si accordano per vedersi nella giornata successiva 01/08. Durante la conversazione l'utenza in uso al dr. CAPRISTO aggancia celle ubicate a Bari mentre quella in uso a SCIVITTARO aggancia celle ubicate nella città di Bitonto, come evidenziato nelle tabelle estratte dal sistema EGO di Innova S.p.A. di seguito riportate:

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	54	TIPO	Voce
DURATA	1'22"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	19:58:10 del 31/07/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA STORNELLI, S.N.C. (BARI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
TRASCRIZIONE	CAPRISTO Carlo: di Michè, SCIVITTARO Michele: dottò mi ha chiamato CAPRISTO Carlo: eh SCIVITTARO Michele: Pinuccio Saracina CAPRISTO Carlo: mè? SCIVITTARO Michele: per quanto riguarda la barca CAPRISTO Carlo: mè? SCIVITTARO Michele: ha detto: "la posso mettere ad un angolo?" CAPRISTO Carlo: ah, e se SCIVITTARO Michele: eh CAPRISTO Carlo: dovendo partire il tre, e si ho capito SCIVITTARO Michele: eh		

	CAPRISTO Carlo: si vai, quando rientriamo la rimettiamo, si SCIVITTARO Michele: (parola incomprensibile) la faccio coprire pure CAPRISTO Carlo: eh SCIVITTARO Michele: (parola incomprensibile) CAPRISTO Carlo: si falla coprire SCIVITTARO Michele: eh CAPRISTO Carlo: quando rientro., perchè la useremo, anche perchè Francesco prima di partire si vuole fare un giro in barca SCIVITTARO Michele: oh CAPRISTO Carlo: quindi quando rientriamo SCIVITTARO Michele: (parola incomprensibile) CAPRISTO Carlo: il sedici la spostiamo SCIVITTARO Michele: per il sedici? CAPRISTO Carlo: per il sedici la spostiamo, va bene il sedici mattina la fai spostare SCIVITTARO Michele: e si, e si CAPRISTO Carlo: va bene? SCIVITTARO Michele: si poi si sposta CAPRISTO Carlo: quando deve venire lui, domani o dopodomani là alla cosa? SCIVITTARO Michele: cos'è? CAPRISTO Carlo: al prelievo? SCIVITTARO Michele: il due! CAPRISTO Carlo: il due, ah, va bè, va bè SCIVITTARO Michele: rimanemmo il due CAPRISTO Carlo: va bene, si si SCIVITTARO Michele: perchè Francesco sta già a Bitonto? A Bitonto mo, a Bari? CAPRISTO Carlo: e dice che domani alle nove e un quarto viene l'elettricista ancora vuoi venire per l'allarme SCIVITTARO Michele: dopo (parola incomprensibile) il due deve venire CAPRISTO Carlo: Francesco viene il due da te SCIVITTARO Michele: eh CAPRISTO Carlo: eh, domani viene l'elettricista qua per l'allarme te lo spiega Laura a voce o devi venire pure tu? SCIVITTARO Michele: no no vengo sul posto, a che ora? CAPRISTO Carlo: allora vieni sul posto alle nove e un quarto SCIVITTARO Michele: alle nove e un quarto, va buò CAPRISTO Carlo: e un quarto! SCIVITTARO Michele: nove e un quarto, nove e un quarto, va buò CAPRISTO Carlo: sì, ciao ciao SCIVITTARO Michele: ciao
--	---

01/08/2019

- Isp. S. PS SCIVITTARO MICHELE - TURNO COMANDATO 08/14 - TURNO EFFETTUATO 08/14 - 14/15 E 17/21
- DOTT. CAPRISTO CARLO - PROCURATORE CAPO DI TARANTO – IN FERIE FINO AL 15/08

Michele SCIVITTARO, durante l'intero arco temporale compreso nel turno di servizio comandato – ed anche nel resto della giornata – viene agganciato da celle dei Comuni di Bitonto, Bari ed Andria svolgendo faccende di carattere personale non attinenti al servizio, come si evince dal tenore delle conversazioni telefoniche che afferiscono a commissioni per conto del dott. CAPRISTO, spese fatte con alcuni familiari ed a faccende legate alla coltivazione dei fondi di proprietà. Di contro il dott. Carlo CAPRISTO viene rilevato esclusivamente nel

7477

Comune di Residenza. Dall'esame degli specchietti riepilogativi, estratti dal sistema EGO di Innova SpA, afferenti alle conversazioni telefoniche intrattenute dagli stessi nell'arco della giornata ed alle relative "celle agganciate", si rileva la presenza di SCIVITTARO Michele, quindi, in Bitonto, Bari ed Andria impegnato in attività che – apparentemente – nulla hanno a che vedere con il servizio, nonostante egli abbia dichiarato di aver effettuato oltre il lavoro comandato anche lavoro straordinario dalle 14,00 alle 15,00 ed, inoltre, dalle ore 17,00 alle 21,00 e, a tal fine, viene autorizzato dallo stesso dott. CAPRISTO che vista il prospetto riepilogativo delle prestazioni straordinarie relative al mese di agosto 2019. Lo stesso dott. Capristo che, implicitamente ed esplicitamente, gestisce e/o avalla l'intero turno di servizio effettuato dallo SCIVITTARO e del quale ha richiesto la presenza presso la propria abitazione in mattinata per questioni riguardanti l'allarme di casa (Veggasi la trascrizione della conversazione telefonica del 31/07/2019, ore 19,58, tra CAPRISTO e SCIVITTARO). Si riportano di seguito tutti i contatti telefoni avvenuti nel corso del turno di lavoro con le posizioni rilevate:

POSIZIONI UTENZA SCIVITTARO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	304	TIPO	Voce
DURATA	2'41"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	07:55:09 del 01/08/2019		
CHIAMANTE	393317543138Intestata a: COLANINNO MARISA		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele) -		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	305	TIPO	Voce
DURATA	1'16"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	10:05:09 del 01/08/2019		
CHIAMANTE	3248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIALE GIUSEPPE SOLARINO SNC SNC (BARI)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	306	TIPO	Voce
DURATA	24"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	10:28:55 del 01/08/2019		
CHIAMANTE	3282849428 (figlio scivittaro)		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIALE GIUSEPPE SOLARINO SNC SNC (BARI)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			

PROGRESSIVO	311	TIPO	Voce
DURATA	25"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	10:50:18 del 01/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393282849428 (figlio scivittaro)		
CELLA	N/D STRADA PROVINCIALE BITONTO-PALO DEL COLLE SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	318	TIPO	Voce
DURATA	50"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	12:07:24 del 01/08/2019		
CHIAMANTE	3339441766 (moglie scivittaro)Intestata a: SCIVITTARO VITO FRANCESCO		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D AUTOSTRADA A 14 - KM 620 + 355 DIR. NORD - C/O STAZIONE DI SERVIZIO CANNE DELLA BATTAGLIA EST SNC SNC (ANDRIA)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
SINTESI	Conversazione con la moglie non attinente - Scivittaro è ad Andria con il figlio.		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	319	TIPO	Voce
DURATA	1'27"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	12:35:01 del 01/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393339441766 (moglie scivittaro)Intestata a: SCIVITTARO VITO FRANCESCO		
CELLA	N/D CONTRADA MACCARONE N/D (ANDRIA)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	321	TIPO	Voce
DURATA	1'31"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	13:16:58 del 01/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393339441766 (moglie scivittaro)Intestata a: SCIVITTARO VITO FRANCESCO		
CELLA INIZIO	N/D VIA IV NOVEMBRE, 61 N/D (BITONTO)		
CELLA FINE	N/D CORSO VITTORIO EMANUELE 14 14 (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			

7479

PROGRESSIVO	323	TIPO	Voce
DURATA	27"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	13:45:25 del 01/08/2019		
CHIAMANTE	3339441766 (moglie scivittaro)Intestata a: SCIVITTARO VITO FRANCESCO		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	324	TIPO	Voce
DURATA	1'25"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	17:06:45 del 01/08/2019		
CHIAMANTE	3248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	325	TIPO	Voce
DURATA	19"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	17:16:21 del 01/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO-Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	326	TIPO	Voce
DURATA	3'40"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	17:36:17 del 01/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	327	TIPO	Voce
DURATA	1'22"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	18:51:31 del 01/08/2019		

8

CHIAMANTE	3248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA INIZIO	N/D VIA IV NOVEMBRE, 61 N/D (BITONTO)		
CELLA FINE	N/D CORSO VITTORIO EMANUELE 14 14 (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
SINTESI	Conversazione non attinente - Michele sta facendo la spesa		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	331	TIPO	Voce
DURATA	55"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	19:28:36 del 01/08/2019		
CHIAMANTE	393317543138Intestata a: COLANINNO MARISA		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	333	TIPO	Voce
DURATA	22"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	19:55:07 del 01/08/2019 (comunicazione) 19:54:45 del 01/08/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	334	TIPO	Voce
DURATA	16"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	20:31:46 del 01/08/2019 (comunicazione) 20:31:29 del 01/08/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	337	TIPO	Voce
DURATA	36"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	20:33:20 del 01/08/2019		

7481

CHIAMANTE	3248666821 (Vito (figlio Scivittaro))
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)
IMEI MONITORATO	353812081222900

POSIZIONI UTENZA CAPRISTO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 615/2019			
PROGRESSIVO	20	TIPO	Voce
DURATA	1'21"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	09:41:52 del 01/08/2019 (comunicazione) 09:42:12 del 01/08/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	3394491555Intestata a: CHIAPPERINI MICHELE		
CHIAMATO	393427019858 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA INIZIO	Autosilo Polipark prolungamento BARI (BA)		
CELLA FINE	Trav. I° Via Brigata Bari BARI (BA)		
IMEI MONITORATO	86134903751343		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	55	TIPO	Voce
DURATA	3'37"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	10:51:56 del 01/08/2019		
CHIAMANTE	390644491303		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA STORNELLI, S.N.C. (BARI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	56	TIPO	Voce
DURATA	36"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	12:06:45 del 01/08/2019		
CHIAMANTE	393456791107		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA STORNELLI, S.N.C. (BARI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	57	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata

A

DATA/ORA	13:18:49 del 01/08/2019 (comunicazione) 13:22:28 del 01/08/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	4850005		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA DEVITO FRANCESCO, 20 (BARI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
TESTO SMS	Autorizzato prelievo con carta cred. MASTERCARD ***0828 di 250,00 EUR del 01-08-19 Ora 13:18. Totale spese del mese 459,68. Info 060060		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	58	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	14:13:04 del 01/08/2019 (comunicazione) 14:14:27 del 01/08/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	393600997989		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA STORNELLI, S.N.C. (BARI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
TESTO SMS	Entra in SKY: Solo per questo numero 3382202707 un'offerta mai vista! Scoprilà ora. Per autorizzare Sky a contattarti clicca: n0w.it/c8Cmn - p0w.it/privacy		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 615/2019			
PROGRESSIVO	21	TIPO	Voce
DURATA	13"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	18:11:03 del 01/08/2019		
CHIAMANTE	393427019858 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CHIAMATO	393495718499		
CELLA	Autosilo Polipark prolungamento BARI (BA)		
IMEI MONITORATO	86134903751343		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 615/2019			
PROGRESSIVO	27	TIPO	Voce
DURATA	4'56"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	18:24:34 del 01/08/2019 (comunicazione) 18:24:58 del 01/08/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	393427019858 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CHIAMATO	393392728946Intestata a: Noverca Noverca		
CELLA	Trav. I° Via Brigata Bari BARI (BA)		
IMEI MONITORATO	86134903751343		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			

7683

PROGRESSIVO	59	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	20:44:39 del 01/08/2019 (comunicazione) 20:49:27 del 01/08/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	49*7920#**#761		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA STORNELLI, S.N.C. (BARI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
TESTO SMS	BPB: l'utente 05424AEEGL ha effettuato un login all' home banking in data 01/08/19 ore 20:44		

02/08/2019

- Isp. S. PS SCIVITTARO MICHELE - TURNO COMANDATO 08/14 - TURNO EFFETTUATO 08/14 - 14/16
- DOTT. CAPRISTO CARLO - PROCURATORE CAPO DI TARANTO - IN FERIE FINO AL 15/08

Michele SCIVITTARO, durante l'intero arco temporale compreso nel turno di servizio comandato – ed anche nel resto della giornata – viene agganciato da celle dei Comuni di Bitonto e Giovinazzo svolgendo faccende di carattere personale non attinenti al servizio, come si evince dal tenore delle conversazioni telefoniche. Di rilievo anche l'SMS tra la moglie ed il figlio del dott. CAPRISTO a conferma del fatto che, come concordato nei giorni precedenti, SCIVITTARO accompagna il figlio del dott. CAPRISTO (Francesco) presso il laboratorio di analisi di Bitonto per fare dei prelievi. Al termine di dette operazioni SCIVITTARO rientra a casa a svolgere mansioni di carattere personale mentre CAPRISTO Francesco si prepara per andare a trascorrere alcuni giorni di vacanza alla villa a mare di Rosa Marina. Di contro il dott. Carlo CAPRISTO viene rilevato esclusivamente nel Comune di Residenza. Dall'esame degli specchietti riepilogativi, estratti dal sistema EGO di Innova SpA, afferenti alle conversazioni telefoniche intrattenute dagli stessi nell'arco della giornata ed alle relative "celle agganciate", si rileva la presenza di SCIVITTARO Michele, quindi, in Bitonto e Giovinazzo impegnato in attività che – apparentemente – nulla hanno a che vedere con il servizio, nonostante egli abbia dichiarato di aver effettuato oltre il lavoro comandato anche lavoro straordinario dalle 14,00 alle 16,00 e, a tal fine, viene autorizzato dallo stesso dott. CAPRISTO che vista il prospetto riepilogativo delle prestazioni straordinarie relative al mese di agosto 2019. Lo stesso dott. Capristo che, implicitamente ed esplicitamente, gestisce e/o avalla l'intero turno di servizio effettuato dallo SCIVITTARO. Si riportano di seguito tutti i contatti telefoni avvenuti nel corso del turno di lavoro con le posizioni rilevate:

POSIZIONI UTENZA SCIVITTARO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	338	TIPO	Voce
DURATA	57"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	08:27:34 del 02/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA INIZIO	N/D VIA IV NOVEMBRE, 61 N/D (BITONTO)		

7484

CELLA FINE	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	339	TIPO	Voce
DURATA	29"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	08:55:15 del 02/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3339441766 (moglie scivittaro) Intestata a: SCIVITTARO VITO FRANCESCO		
CELLA	N/D EX SVINCOLO DI BITONTO . A 14 N/D (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	340	TIPO	Voce
DURATA	58"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	09:43:57 del 02/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393334245364 Intestata a: BARONE DANIELE		
CELLA INIZIO	N/D EX SVINCOLO DI BITONTO . A 14 N/D (BITONTO)		
CELLA FINE	N/D STRADA PROVINCIALE GIOVINAZZO-BITONTO LOC. COZZICA SNC SNC (GIOVINAZZO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
SINTESI	Conversazione con Daniele: dialogo inerente dei lavori edili da effettuare da SCIVITTARO		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	341	TIPO	Voce
DURATA	1'34"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	11:04:18 del 02/08/2019		
CHIAMANTE	3355883023 Intestata a: CHIOCHIA ANGELO RAFFAELE		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA INIZIO	N/D VIA BITONTO N.88 N/D (GIOVINAZZO)		
CELLA FINE	N/D PIAZZA VTTORIO EMANUELE SNC SNC (GIOVINAZZO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
SINTESI	Conversazione con Angelo: dialogo non attinente, si menziona il fatto che il Procuratore dal giorno seguente trascorrerà una settimana di ferie in Rimini		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	342	TIPO	Voce
DURATA	38"	VERSO	Entrata

a

7485

DATA/ORA	11:31:46 del 02/08/2019		
CHIAMANTE	3248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA BITONTO N.88 N/D (GIOVINAZZO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	344	TIPO	Voce
DURATA	35"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	12:00:54 del 02/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA	N/D EX SVINCOLO DI BITONTO . A 14 N/D (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	345	TIPO	Voce
DURATA	1'42"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	13:08:17 del 02/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393272613705Intestata a: COLANINNO EMANUELE		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	346	TIPO	Voce
DURATA	9"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	13:43:30 del 02/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393282849428 (figlio scivittaro)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	350	TIPO	Voce
DURATA	51"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	16:00:39 del 02/08/2019		
CHIAMANTE	3248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		

9

CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)
IMEI MONITORATO	353812081222900
SINTESI	Michele conversa con il figlio - non attinente –il figlio gli chiede di raggiungerlo per effettuare dei lavori - dialogo in dialetto

POSIZIONI UTENZA CAPRISTO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 615/2019			
PROGRESSIVO	29	TIPO	Voce
DURATA	2'29"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	09:55:46 del 02/08/2019 (comunicazione) 09:56:07 del 02/08/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	393427019858 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CHIAMATO	393408963028 (Figlio CAPRISTO)		
CELLA INIZIO	Autosilo Polipark prolungamento BARI (BA)		
CELLA FINE	Trav. 1° Via Brigata Bari BARI (BA)		
IMEI MONITORATO	86134903751343		
SINTESI	Conversazione tra il figlio e la moglie di Capristo non attinente. Francesco si fa passare al telefono la madre perché deve chiedergli consiglio sulla spesa da fare per il suo soggiorno alla villa al mare di Rosa Marina		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 615/2019			
PROGRESSIVO	30	TIPO	Voce
DURATA	5'22"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	13:45:43 del 02/08/2019		
CHIAMANTE	3474120514		
CHIAMATO	393427019858 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	Trav. 1° Via Brigata Bari BARI (BA)		
IMEI MONITORATO	86134903751343		
SINTESI	Conversazione con Raffaele: L'interlocutore avvisa Capristo di aver fatto partire gli avvisi per procedere con gli accertamenti irripetibili presso l'ILVA.		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 615/2019			
PROGRESSIVO	31	TIPO	Voce
DURATA	1'54"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	17:35:43 del 02/08/2019		
CHIAMANTE	3408963028 (Figlio CAPRISTO)		
CHIAMATO	393427019858 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	Trav. 1° Via Brigata Bari BARI (BA)		

Ch

7487

IMEI MONITORATO	86134903751343		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	63	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	20:06:07 del 02/08/2019 (comunicazione) 20:10:33 del 02/08/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	49*7920#***#761		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA STORNELLI, S.N.C. (BARI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
TESTO SMS	BPB: l'utente 05424AEEGL ha effettuato un login all' home banking in data 02/08/19 ore 20:06		

SMS TRA GUERRA LAURA (CONIUGE DI CAPRISTO) E FRANCESCO (FIGLIO DI CAPRISTO)

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 614/2019			
PROGRESSIVO	177	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Uscita
DATA/ORA	01:50:24 del 02/08/2019 (comunicazione) 01:50:38 del 02/08/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	393409382565 (GUERRA Martina)		
CHIAMATO	393408963028 (Figlio CAPRISTO)		
CELLA	Autosilo Polipark prolungamento BARI-BA-Cella053-4G		
IMEI MONITORATO	86887902226456		
TESTO SMS	Vado a letto ricordati di non fare tardi hai analisi domani		

03/08/2019

- Isp. S. PS SCIVITTARO MICHELE - TURNO COMANDATO 08/14 - TURNO EFFETTUATO 08/14
- DOTT. CAPRISTO CARLO - PROCURATORE CAPO DI TARANTO - IN FERIE FINO AL 15/08

Michele SCIVITTARO, fin dalle prime ore del giorno e, di conseguenza, durante l'intero arco temporale compreso nel turno di servizio comandato viene agganciato da celle dei Comuni di Bitonto e Giovinazzo svolgendo faccende di carattere personale non attinenti al servizio, come si evince dal tenore delle conversazioni telefoniche con il figlio che con lui collabora e con il quale si sente per degli acquisti di mobili di quest'ultimo. Le utenze in uso al dr. CAPRISTO (che in questo periodo vengono rilevate nella 393382202707 e la 393427019858), nel corso della giornata, vengono rilevate in movimento sulla dorsale adriatica ed agganciano celle in territori di Chieuti (FG), Montemarciano (AN) [dove effettua pagamento tramite POS della Stazione di servizio] per giungere a Rimini verso le ore 19:45. Inoltre le stesse utenze vengono registrate su rete cellulare attraverso le celle serventi la città di Rimini (la maggior parte delle volte si tratta della cella installata in viale Regina Elena, 37) dove rimangono fino al giorno 15 agosto 2019, quando nel pomeriggio, si rileva il movimento

A

di rientro verso la città di Bari. Durante detto viaggio di rientro le utenze sollecitano celle ubicate in agro di: Rimini, Giovinazzo (BA) e Bari. Dall'esame degli specchietti riepilogativi, estratti dal sistema EGO di Innova SpA, afferenti alle conversazioni telefoniche intrattenute dagli stessi nell'arco della giornata ed alle relative "celle agganciate", si rileva la presenza di SCIVITTARO Michele, quindi, in Bitonto e Giovinazzo impegnato in attività che – apparentemente – nulla hanno a che vedere con il servizio, nonostante egli abbia dichiarato di aver effettuato il turno di servizio 08,00/14,00. Si riportano di seguito tutti i contatti telefoni avvenuti nel corso del turno di lavoro con le posizioni rilevate:

POSIZIONI UTENZA SCIVITTARO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	372	TIPO	Voce
DURATA	39"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	08:24:46 del 03/08/2019		
CHIAMANTE	3896107067		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D LOCALITA' SETTE TORRI N/D (GIOVINAZZO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	374	TIPO	Voce
DURATA	36"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	08:53:58 del 03/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3382340509Intestata a: FORNELLI VINCENZO		
CELLA	N/D LOCALITA' SETTE TORRI N/D (GIOVINAZZO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	375	TIPO	Voce
DURATA	21"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	09:28:07 del 03/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA INIZIO	N/D STRADA PROVINCIALE BITONTO-PALO DEL COLLE SNC SNC (BITONTO)		
CELLA FINE	N/D VIA TRAIANA 9 9 (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	377	TIPO	Voce
DURATA	26"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	09:51:52 del 03/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		

7689

CHIAMATO	3382340509Intestata a: FORNELLI VINCENZO		
CELLA	N/D CORSO VITTORIO EMANUELE 14 14 (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	378	TIPO	Voce
DURATA	1'41"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	10:37:26 del 03/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA INIZIO	N/D STRADA PROVINCIALE BITONTO-PALO DEL COLLE SNC SNC (BITONTO)		
CELLA FINE	N/D VIA IV NOVEMBRE, 61 N/D (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	384	TIPO	Voce
DURATA	18"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	11:25:49 del 03/08/2019		
CHIAMANTE	3248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	385	TIPO	Voce
DURATA	17"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	17:29:09 del 03/08/2019 (comunicazione) 17:28:51 del 03/08/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		

POSIZIONI UTENZA CAPRISTO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 615/2019			
PROGRESSIVO	32	TIPO	Voce
DURATA	1'23"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	11:16:39 del 03/08/2019 (comunicazione) 11:16:52 del 03/08/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	393485863195		

A

CHIAMATO	393427019858 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	Trav. 1° Via Brigata Bari BARI (BA)		
IMEI MONITORATO	86134903751343		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	64	TIPO	Voce
DURATA	1'56"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	14:17:47 del 03/08/2019		
CHIAMANTE	3386710250Intestata a: ZICARI ANTONIO		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA INIZIO	CALLE DELLA STAZIONE - MARINA DI CHIEUTI, S.N.C (CHIEUTI)		
CELLA FINE	CON BUCCARO->3 (CAMPOMARINO)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	65	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	17:17:28 del 03/08/2019 (comunicazione) 17:22:26 del 03/08/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	49*7920#***761		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA GUALDO - LOC. SANTA VENERANDA, S.N.C. (MONTEMARCIANO)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
TESTO SMS	BPB: La informiamo che la Sua tessera 01101422 ha effettuato in data 03/08/19 alle ore 17:17 un pagamento POS di eur 70,00 C/O STAZIONE DI SERVIZIO E^/AUTOSTR		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	66	TIPO	Voce
DURATA	55"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	19:44:18 del 03/08/2019		
CHIAMANTE	3382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CHIAMATO	40916		
CELLA	VIALE REGINA ELENA, 37 (RIMINI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 615/2019			
PROGRESSIVO	34	TIPO	Voce
DURATA	46"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	18:39:29 del 03/08/2019		
CHIAMANTE	3409382565 (GUERRA Martina)		
CHIAMATO	393427019858 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	V.le Regina Elena 37 RIMINI (RN)		

A

7492

IMEI MONITORATO	86134903751343		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 615/2019			
PROGRESSIVO	129	TIPO	Voce
DURATA	43"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	19:39:32 del 15/08/2019		
CHIAMANTE	3939675312		
CHIAMATO	393427019858 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	Trav. 1° Via Brigata Bari BARI (BA)		
IMEI MONITORATO	86134903751343		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	180	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	07:12:16 del 15/08/2019		
CHIAMANTE	4850005		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIALE REGINA ELENA, 37 (RIMINI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
TESTO SMS	Pag. carta cred. MASTERCARD ***0828 di 5,98 EUR del 15-08-19 Ora 07:12 presso ITUNES.COM/BILL 800915904 Totale spese del mese 1930,54 Info 060060		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	181	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	17:20:48 del 15/08/2019 (comunicazione) 17:21:36 del 15/08/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	4850005		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	LOCALITA TORRE GAVETONE, S.N.C (GIOVINAZZO)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		
TESTO SMS	Pag.online carta cred. MASTERCARD ***0828 di 19,99 EUR del 15-08-19 Ora 17:20 a ELEMEDIA SPA ROMA Totale spese del mese 1950,53 Info 060060		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 611/2019			
PROGRESSIVO	182	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	07:02:59 del 16/08/2019 (comunicazione) 09:25:42 del 16/08/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	49*7920#***761		
CHIAMATO	393382202707 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CELLA	VIA STORNELLI, S.N.C. (BARI)		
IMEI MONITORATO	861349037564180		

TESTO SMS	BPB: l'utente 05424AEEGL ha effettuato un login all' home banking in data 16/08/19 ore 07:02
-----------	--

05/08/2019

- Isp. S. PS SCIVITTARO MICHELE - TURNO COMANDATO 08/14 - TURNO EFFETTUATO 08/14 - 14/16
- DOTT. CAPRISTO CARLO - PROCURATORE CAPO DI TARANTO - IN FERIE A RIMINI FINO AL 15/08

Michele SCIVITTARO durante l'intero arco temporale compreso nel turno di servizio comandato - ed oltre - viene agganciato da celle del Comune di Bitonto svolgendo faccende di carattere personale non attinenti al servizio, come si evince dal tenore delle conversazioni telefoniche con il figlio e con la moglie riguardo a dei lavoretti da fare e/o acquisti per la casa. Le utenze in uso al dr. CAPRISTO (che in questo periodo vengono rilevate nella 393382202707 e la 393427019858) vengono registrate su rete cellulare attraverso le celle serventi la città di Rimini, dove rimangono fino al giorno 15 agosto 2019. Dall'esame degli specchietti riepilogativi, estratti dal sistema EGO di Innova SpA, afferenti alle conversazioni telefoniche intrattenute nell'arco della giornata ed alle relative "celle agganciate", si rileva la presenza di SCIVITTARO Michele, quindi, in Bitonto impegnato in attività che - apparentemente - nulla hanno a che vedere con il servizio, nonostante egli abbia dichiarato di aver effettuato oltre il lavoro comandato con turno 08,00/14,00 anche il lavoro straordinario fino alle ore 16,00 e, a tal fine, viene autorizzato dallo stesso dott. CAPRISTO che vista il prospetto riepilogativo delle prestazioni straordinarie relative al mese di agosto 2019. Lo stesso dott. Capristo che, implicitamente ed esplicitamente, gestisce e/o avalla l'intero turno di servizio effettuato dallo SCIVITTARO. Si riportano di seguito tutti i contatti telefoni avvenuti nel corso del turno di lavoro con le posizioni rilevate:

POSIZIONI UTENZA SCIVITTARO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	397	TIPO	Voce
DURATA	1'19"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	08:05:45 del 05/08/2019		
CHIAMANTE	3248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	400	TIPO	Voce
DURATA	4'41"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	11:16:25 del 05/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393701291505Intestata a: SIFO MICHELE		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		

7483

IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	401	TIPO	Voce
DURATA	1'29"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	11:59:51 del 05/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA	N/D STRADA PROVINCIALE BITONTO-PALO DEL COLLE SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	404	TIPO	Voce
DURATA	2'15"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	12:05:54 del 05/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3339441766 (moglie scivittaro) Intestata a: SCIVITTARO VITO FRANCESCO		
CELLA	N/D VIA IV NOVEMBRE, 61 N/D (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
SINTESI	Conversazione non attinente - dialogo in dialetto - Michele chiede alla moglie che tipo di tonno deve acquistare per riempire i peperoni		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	405	TIPO	Voce
DURATA	15"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	12:40:27 del 05/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3382609683		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	406	TIPO	Voce
DURATA	1'21"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	13:04:36 del 05/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3382609683		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		

81

7494

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	407	TIPO	Voce
DURATA	1'13"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	18:35:34 del 05/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393470481683		
CELLA	N/D VIA TRAIANA 9 9 (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		

06/08/2019

- Isp. S. PS SCIVITTARO MICHELE - TURNO COMANDATO 08/14 - TURNO EFFETTUATO 08/14 - 14/16
- DOTT. CAPRISTO CARLO - PROCURATORE CAPO DI TARANTO-IN FERIEA RIMINI FINO AL 15/08

Michele SCIVITTARO durante l'intero arco temporale compreso nel turno di servizio comandato - ed oltre - viene agganciato da celle del Comune di Bitonto svolgendo faccende di carattere personale e/o per conto del dott. CAPRISTO (quale il ritiro delle analisi di Francesco presso il laboratorio di Bitonto) non attinenti al servizio, come si evince anche dal tenore delle conversazioni telefoniche intrattenute con lo stesso dott. CAPRISTO quando gli comunica l'esito delle analisi del figlio Francesco. Le utenze in uso al dr. CAPRISTO (che in questo periodo vengono rilevate nella 393382202707 e la 393427019858) vengono registrate su rete cellulare attraverso le celle serventi la città di Rimini, dove rimangono fino al giorno 15 agosto 2019. Dall'esame degli specchietti riepilogativi, estratti dal sistema EGO di Innova SpA, afferenti alle conversazioni telefoniche intrattenute nell'arco della giornata ed alle relative "celle agganciate", si rileva la presenza di SCIVITTARO Michele, quindi, in Bitonto impegnato in attività che - apparentemente - nulla hanno a che vedere con il servizio, nonostante egli abbia dichiarato di aver effettuato oltre il lavoro comandato con turno 08,00/14,00 anche il lavoro straordinario fino alle ore 16,00 e, a tal fine, viene autorizzato dallo stesso dott. CAPRISTO che vista il prospetto riepilogativo delle prestazioni straordinarie relative al mese di agosto 2019. Lo stesso dott. Capristo che, implicitamente ed esplicitamente, gestisce e/o avalla l'intero turno di servizio effettuato dallo SCIVITTARO. Si riportano di seguito tutti i contatti telefoni avvenuti nel corso del turno di lavoro con le posizioni rilevate:

POSIZIONI UTENZA SCIVITTARO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	416	TIPO	Voce
DURATA	1'55"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	09:31:37 del 06/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3471151645 Intestata e in uso a: Francesco MANCAZZO		
CELLA	N/D CORSO VITTORIO EMANUELE 14 14 (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		

A

TRASCRIZIONE	MANCAZZO Francesco: Michele buongiorno SCIVITTARO Michele: Francesco buongiorno MANCAZZO Francesco: c'è c'è SCIVITTARO Michele: prima di tutto, grazie di tutto MANCAZZO Francesco: no figurati SCIVITTARO Michele: eh MANCAZZO Francesco: figurati SCIVITTARO Michele: sai se stanno pronti nel, oggi le, le cose? MANCAZZO Francesco: mh, dove è venuto, è venuto a Bitonto, si? SCIVITTARO Michele: si MANCAZZO Francesco: si a Bitonto e fammi, dammi nome e cognome un attimo SCIVITTARO Michele: Capristo Francesco Maria MANCAZZO Francesco: Capristo? SCIVITTARO Michele: si MANCAZZO Francesco: Francesco Maria, aspetta un attimo, (si rivolge a terza persona) "Celeste? .. Capristo Francesco Maria sono pronti?" Celeste: (voce di donna in lontananza parola incomprensibile" .. "sono pronti allora? Ok" .. si si SCIVITTARO Michele: pronti MANCAZZO Francesco: sono pronti, sono pronti SCIVITTARO Michele: va bene allora fra MANCAZZO Francesco: puoi venire a ritirare SCIVITTARO Michele: (parola incomprensibile) minuti li vengo a prendere MANCAZZO Francesco: va bene SCIVITTARO Michele: grazie Francesco MANCAZZO Francesco: ciao grazie a te SCIVITTARO Michele: ciao MANCAZZO Francesco: ciacia ciao		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	417	TIPO	Voce
DURATA	29"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	09:46:59 del 06/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3471151645 Intestata e in uso a: Francesco MANCAZZO		
CELLA	N/D CORSO VITTORIO EMANUELE 14 14 (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
TRASCRIZIONE	MANCAZZO Francesco: Michè SCIVITTARO Michele: Francè MANCAZZO Francesco: uhe SCIVITTARO Michele: grazie della disponibilità MANCAZZO Francesco: figurati SCIVITTARO Michele: e che cacchio MANCAZZO Francesco: non ti preoccupare, non ti preoccupare SCIVITTARO Michele: va buò MANCAZZO Francesco: (sorride) va bene ringrazia SCIVITTARO Michele: poi forse ti vengo a trovare con lui là MANCAZZO Francesco: saluta SCIVITTARO Michele: senz'altro MANCAZZO Francesco: si non c'è problema, non c'è problema		

		SCIVITTARO Michele: ciao Francè, grazie MANCAZZO Francesco: ciao ciao grazie a te, ciao Michè, ciao ciao.	
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	419	TIPO	Voce
DURATA	27"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	11:06:59 del 06/08/2019		
CHIAMANTE	3339441766 (moglie scivittaro)Intestata a: SCIVITTARO VITO FRANCESCO		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D CORSO VITTORIO EMANUELE 14 14 (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	424	TIPO	Voce
DURATA	39"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	11:43:18 del 06/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393408963028 (Figlio CAPRISTO)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	426	TIPO	Voce
DURATA	1'18"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	11:44:19 del 06/08/2019		
CHIAMANTE	3408963028 (Figlio CAPRISTO)		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
TRASCRIZIONE	SCIVITTARO Michele: (parola incomprensibile) CAPRISTO Francesco Maria: Michè dimmi SCIVITTARO Michele: oh che la manca poco manca eh CAPRISTO Francesco Maria: (risata) SCIVITTARO Michele: (risata) no è tranquillo, tranquillo CAPRISTO Francesco Maria: tutto a posto? SCIVITTARO Michele: la, la, si tutto a posto. Allora l'hdl , il colesterolo buono CAPRISTO Francesco Maria: hm, capito SCIVITTARO Michele: eh, e quindi, comu., e quindi, ho visto su internet non devi fare un cazzo, stai tranquillo CAPRISTO Francesco Maria: hm SCIVITTARO Michele: è uno, l'altro, l'emoglobina è leggermente più alta, CAPRISTO Francesco Maria: hm SCIVITTARO Michele: aspetta, fammi vedere, si ma di puttanate, quindi zero sette, è		

7687

dovuto all'alta quota che tu stai a lavorare CAPRISTO Francesco Maria: ah SCIVITTARO Michele: in mo., in montagna, in ossigeno, dice "è dovuto a quello" CAPRISTO Francesco Maria: ah, ho capito SCIVITTARO Michele: l'ho visto anche su internet questo CAPRISTO Francesco Maria: ho capito SCIVITTARO Michele: è dovuto a quello, quindi stai tranquillo che non è nulla CAPRISTO Francesco Maria: ah SCIVITTARO Michele: va buò CAPRISTO Francesco Maria: ho capito, va buò, va buò allora posso, posso campare un altro pò ancora SCIVITTARO Michele: sì, sì, ridiamo ai fiori e (risata) CAPRISTO Francesco Maria: alle corone di fiore che mandi SCIVITTARO Michele: alla corona (ride) CAPRISTO Francesco Maria: (risata) SCIVITTARO Michele: ridiamo tutto (parola incomprensibile) va buò CAPRISTO Francesco Maria: va bene, ciao ciao SCIVITTARO Michele: ciao Francesco, ciao			
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	429	TIPO	Voce
DURATA	41"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	12:27:27 del 06/08/2019		
CHIAMANTE	3248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	434	TIPO	Voce
DURATA	42"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	12:54:53 del 06/08/2019		
CHIAMANTE	3666095442Intestata a: MINISTERO INTERNO DIPARTIMENTO DELLA P.S.		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 615/2019			
PROGRESSIVO	62	TIPO	Voce
DURATA	4'36"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	13:10:06 del 06/08/2019 (comunicazione) 13:16:57 del 06/08/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	393427019858 (CAPRISTO Carlo)Intestata a: CARLO CAPRISTO		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	V.le Regina Elena 37 RIMINI (RN)		

IMEI MONITORATO	86134903751343		
TRASCRIZIONE	Conversazione in merito al risultato delle analisi del figlio di Capristo omissis fino al minuto 04:16 SCIVITTARO Michele: beh? tutto a posto? CAPRISTO Carlo: (parola incomprensibile) si tutto a posto, va bene....Il notizie nessuna? SCIVITTARO Michele: no niente CAPRISTO Carlo: chiacchiere? niente? va bene, perfetto va bene.... omissis...		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	438	TIPO	SMS
DURATA	-	VERSO	Entrata
DATA/ORA	13:44:13 del 06/08/2019 (comunicazione) 13:45:56 del 06/08/2019 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	4340020		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
TESTO SMS	isu wap-it.video-learning.it . Per Disattivare o Informazioni chiama 800442299 o wap- it.video-learning.it/p/6 (messaggio 2 di 2)		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	439	TIPO	Voce
DURATA	24"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	16:47:44 del 06/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA	N/D STRADA PROVINCIALE BITONTO-PALO DEL COLLE SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		

07/08/2019

- Isp. S. PS SCIVITTARO MICHELE - TURNO COMANDATO 08/14 - TURNO EFFETTUATO 08/14 - 17/21
- DOTT. CAPRISTO CARLO - PROCURATORE CAPO DI TARANTO - IN FERIE A RIMINI FINO AL 15/08

Michele SCIVITTARO durante l'intero arco temporale compreso nel turno di servizio comandato - ed anche in quello afferente al lavoro straordinario - viene agganciato da celle del Comune di Bitonto e Giovinazzo intento a svolgere faccende di carattere personale non attinenti al servizio, come si evince dal tenore delle conversazioni telefoniche che afferiscono a lavori eseguiti nei fondi di proprietà ed a lavori edili da eseguire presso un'immobile di famiglia. Le utenze in uso al dr. CAPRISTO (che in questo periodo vengono rilevate nella 393382202707 e la 393427019858) vengono registrate su rete cellulare attraverso le celle serventi la città di

7493

Rimini, dove rimangono fino al giorno 15 agosto 2019. Dall'esame degli specchietti riepilogativi, estratti dal sistema EGO di Innova SpA, afferenti alle conversazioni telefoniche intrattenute nell'arco della giornata ed alle relative "celle agganciate", si rileva la presenza di SCIVITTARO Michele, quindi, in Bitonto impegnato in attività che – apparentemente – nulla hanno a che vedere con il servizio, nonostante egli abbia dichiarato di aver effettuato oltre il lavoro comandato con turno 08,00/14,00 anche il lavoro straordinario dalle ore 17,00 alle 21,00 e, a tal fine, viene autorizzato dallo stesso dott. CAPRISTO che vista il prospetto riepilogativo delle prestazioni straordinarie relative al mese di agosto 2019. Lo stesso dott. Capristo che, implicitamente ed esplicitamente, gestisce e/o avalla l'intero turno di servizio effettuato dallo SCIVITTARO. Si riportano di seguito tutti i contatti telefoni avvenuti nel corso del turno di lavoro con le posizioni rilevate:

POSIZIONI UTENZA SCIVITTARO

Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	452	TIPO	Voce
DURATA	1'17"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	08:08:00 del 07/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
o Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	453	TIPO	Voce
DURATA	33"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	08:57:21 del 07/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3339441766 (moglie scivittaro)Intestata a: SCIVITTARO VITO FRANCESCO		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	454	TIPO	Voce
DURATA	47"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	10:54:40 del 07/08/2019		
CHIAMANTE	3332222655		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA BITONTO N.88 N/D (GIOVINAZZO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	456	TIPO	Voce
DURATA	1'20"	VERSO	Entrata

h

DATA/ORA	11:26:41 del 07/08/2019		
CHIAMANTE	3355796347Intestata a: ORTOPEDIA DE CICCIO S.R.L.		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA BITONTO N.88 N/D (GIOVINAZZO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
SINTESI	Conversazione con Roberto: Roberto chiede a Michele se la sua amica (Petruzzella Maria) può recarsi dalla dottoressa Vitone (Passaporti) a Bitonto. Michele dice di farla andare e fare il suo nome.		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	457	TIPO	Voce
DURATA	27"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	11:28:47 del 07/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	3666095442Intestata a: MINISTERO INTERNO DIPARTIMENTO DELLA P.S.		
CELLA	N/D VIA BITONTO N.88 N/D (GIOVINAZZO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
SINTESI	Conversazione con la dott.ssa Vitone: Avvisa che Petruzzella Maria sta per arrivare in ufficio.		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	458	TIPO	Voce
DURATA	56"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	11:30:45 del 07/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393332222655		
CELLA INIZIO	N/D VIA BITONTO N.88 N/D (GIOVINAZZO)		
CELLA FINE	N/D PIAZZA VTTORIO EMANUELE SNC SNC (GIOVINAZZO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
SINTESI	Conversazione con Maria Petruzzella: Avvisa Maria di passare dalla Dott.ssa Vitone		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	459	TIPO	Voce
DURATA	2'02"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	12:47:31 del 07/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		

750A

SINTESI	conversazione non attinente - dialogo in dialetto –Michele ed il figlio parlano, tra l'altro, di lavori da eseguire, a breve, in campagna		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	464	TIPO	Voce
DURATA	46"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	15:17:16 del 07/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA	N/D VIA LAZZATI SNC SNC (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	470	TIPO	Voce
DURATA	53"	VERSO	Uscita
DATA/ORA	17:49:13 del 07/08/2019		
CHIAMANTE	3917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CHIAMATO	393248666821 (Vito (figlio Scivittaro))		
CELLA INIZIO	N/D LOCALITA' SETTE TORRI N/D (GIOVINAZZO)		
CELLA FINE	N/D VIA TRAIANA 9 9 (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
SINTESI	conversazione non attinente (dialogo in dialetto) - Michele parla con il figlio di lavori che sta eseguendo in campagna		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	473	TIPO	Voce
DURATA	28"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	19:10:42 del 07/08/2019		
CHIAMANTE	3339441766 (moglie scivittaro)Intestata a: SCIVITTARO VITO FRANCESCO		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA TRAIANA 9 9 (BITONTO)		
IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	475	TIPO	Voce
DURATA	1'24"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	20:22:34 del 07/08/2019		
CHIAMANTE	3334245364Intestata a: BARONE DANIELE		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA IV NOVEMBRE, 61 N/D (BITONTO)		

h

IMEI MONITORATO	353812081222900		
Procedimento Penale nr. 3859/2018 - RIT nr. 613/2019			
PROGRESSIVO	477	TIPO	Voce
DURATA	3'40"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	20:51:53 del 07/08/2019		
CHIAMANTE	3393469213 Intestata a: SCIVITTARO LUIGI		
CHIAMATO	393917329662 (SCIVITTARO Michele)		
CELLA	N/D VIA IV NOVEMBRE, 61 N/D (BITONTO)		

A titolo d'esempio si riporta, per alcune giornate, il confronto tra le attività di servizio previste per l'Isp. Superiore della P.S. – Michele SCIVITTARO e quelle realmente eseguite dallo stesso, così come desumibile dalle intercettazioni telefoniche (RIT. 613/2019 – utenza di telefonia mobile 3917329662) – delle quali si riportano alcune sintesi – e dalle celle “agganciate” durante le conversazioni giornaliere:

- In data 27 luglio 2019, l'Isp. Michele SCIVITTARO è comandato di servizio “Autista Tutela Signor Procuratore” con turno 08,00/14,00, mentre il Dott. CAPRISTO Carlo inizia le proprie ferie, che si protrarranno fino al giorno 15 agosto 2019. Durante l'intero arco temporale compreso nel turno di servizio comandato, SCIVITTARO, viene agganciato esclusivamente da celle del Comune di Bitonto svolgendo faccende di carattere personale non attinenti al servizio, come si evince dal tenore delle conversazioni telefoniche. Difatti alle 8,41 (n. prog. RIT 184) Michele chiama il figlio perché è stato in campagna a raccogliere ortaggi, frutta, ecc. e gli chiede se ne vuole; alle 8,50 (n. prog. RIT 185) Michele chiama Teresa per avvisarla che sta passando per lasciare una busta (ortaggi); alle 8,54 (n. prog. RIT 186) Michele avvisa la moglie che sta portando a casa ortaggi; alle 10,57 (n. prog. RIT 192) Michele invita un amico a passare da casa a prendere un pò di ortaggi; alle 11,31 (n. prog. RIT 197) Michele chiama un amico e si mette d'accordo con lo stesso per consegnargli quanto prima una busta;
- In data 3 agosto 2019, l'Isp. Michele SCIVITTARO è comandato di servizio “Autista Tutela Signor Procuratore” con turno 08,00/14,00. Il Dott. CAPRISTO Carlo, in prosecuzione delle proprie ferie – che termineranno il 15 agosto 2019 – inizia il viaggio di trasferimento in Rimini. Fin dalle prime ore del giorno e durante l'intero arco temporale compreso nel turno di servizio comandato, SCIVITTARO viene agganciato da celle dei Comuni di Bitonto e Giovinazzo impegnato in faccende di carattere personale non attinenti al servizio, come si evince dal tenore delle conversazioni telefoniche. Difatti alle 08,53 (n. prog. RIT 374) Michele sta finendo di annaffiare in campagna e fra mezz'ora raggiungerà

l'interlocutore Vincenzo; alle 9,28 (n. prog. RIT 375) Michele avvisa il figlio Vito che sta passando da casa a prenderlo; alle 9,51 (n. prog. RIT 377) Michele si incontra con Vincenzo a casa sua; alle 10,37 (n. prog. RIT 378) Michele parla con il figlio di alcuni acquisti di mobili che egli deve fare e lo avvisa che sta andando a casa a fare una doccia; alle 10,39 (n. prog. RIT 379) Michele chiede alla moglie se ha bisogno di un passaggio per rientrare a casa; alle 11,21 (n. prog. RIT 383) Michele chiede ad Adriana di passare da casa a prendere un pò di ortaggi, tanto lui non deve più uscire e l'aspetta.

Infine l'accertamento, come sopra descritto sia nelle modalità che nelle relative considerazioni, è stato esteso anche al periodo gennaio 2018 - aprile 2019, di cui si disponeva dei tabulati telefonici afferenti agli odierni indagati e ai soggetti intervenuti nelle vicende in argomento. L'esito di quest'ultima attività è stato compendiato dalla PG operante nella nota "esito attività" n. 70/PG/2019, datata 02 dicembre 2019, a cui si fa esplicito ed integrale rimando. L'esito degli accertamenti, eseguiti tramite l'incrocio dei dati estrapolati dai suddetti tabulati telefonici ed opportunamente inseriti nell'applicativo denominato "*tetras - analyst*", ha riguardato l'attività lavorativa svolta dall'Ispettore della Polizia di Stato, Michele Scivittaro, formalmente al seguito del Procuratore Capo Carlo Maria Capristo. In particolare, sono stati incrociati i dati delle celle telefoniche, emersi dai tabulati telefonici delle utenze in uso al Capristo e alla di lui moglie Guerra Laura, nonché allo Scivittaro, con i dati rilevati dalle scritture di servizio dello stesso Ispettore Scivittaro. Nel prospetto allegato alla suddetta nota della PG, contraddistinti dal colore grigio, sono stati riportati tutti i giorni in cui lo Scivittaro è risultato formalmente in servizio presso la Procura di Taranto ovvero al seguito del Procuratore della Repubblica per adempiere alle mansioni di "*autista tutela Procuratore*" (*esecuzione attività di pg delegata dal Procuratore*), ma di fatto è stato accertato essere, nel corso della giornata, in luoghi diversi da quelli in cui si trovava il dr. Capristo, per lo svolgimento di attività che nulla avevano a che vedere con quelle istituzionali rappresentate falsamente negli statini di servizio quotidiani. In sintesi, in un periodo di analisi così ampio (gennaio 2018 – aprile 2019) sono risultati regolari pochissimi giorni, significando che viene confermato anche da tale ultimo accertamento che lo Scivittaro è l'uomo di fiducia del Capristo e, in ragione dei servizi resi dallo stesso poliziotto, il Procuratore gli consente di svolgere durante l'orario di servizio attività che nulla hanno a che fare con l'incarico formale."



VALUTAZIONI IN FATTO E IN DIRITTO

Sussiste gravità indiziaria in ordine ai delitti provvisoriamente ascritti all'Isp. Michele Scivittaro e al Procuratore dott. Carlo Capristo ai capi B (art. 640 cpv n 1 c.p.) e C (art. 476 co. 2 e 479 c.p.).

Gli elementi di indagine di cui si è sin ora dato conto dimostrano la falsità ideologica delle schede di servizio relative al lavoro (in particolare straordinario) dello Scivittaro ed il contributo consapevole del dott. Capristo, che controfirmava le medesime schede.

Le intercettazioni captate e i tabulati telefonici - utilizzabili e aventi efficacia dimostrativa in base alla giurisprudenza già richiamata nella parte valutativa *sub* capo A) della presente ordinanza - in uno all'effettiva presenza in atti delle schede elencate, sottoscritte sia da Scivittaro che da Capristo (schede contenute nel CD allegato all'informativa cat. 2q/II/1 Sq. Mob. Taranto del 22.10.2019, indicato come pag. 6804, in atti, trasmesso a quest'ufficio GIP in uno alla richiesta cautelare in esame), rivelano come la presenza dello Scivittaro in luoghi non riconducibili in alcun modo alle incombenze lavorative, ma in orario lavorativo, non trovi diversa giustificazione in base all'evidenza disponibile se non attraverso l'uso, sistematico e ripetuto, di artifici (documenti ideologicamente falsi) per ottenere utilità economica consistente nella remunerazione di lavoro in realtà non effettuato, con il contributo agevolatore del dott. Capristo.

Come già osservato in precedenza, con riferimento all'elemento soggettivo, vi è gravità indiziaria anche in riferimento ai capi B e D: l'Isp. Scivittaro è stretto collaboratore del Procuratore Capristo, addetto alla sua tutela, e quindi - a fronte del rapporto quotidiano almeno telefonico e tenuto conto del rapporto personale tra i due emerso dalle indagini - va escluso che il dott. Capristo non fosse consapevole della falsità ideologica dei prospetti in questione, dovendosi necessariamente accorgere dell'assenza della sua tutela/autista; in alcuni casi, inoltre, era lo stesso Capristo ad affidargli trasferte che non avevano a che fare con le mansioni lavorative (es. trasferta a Trani per l'induzione tentata di cui al capo A, ecc. v. sopra).

In diritto, *La falsa attestazione del pubblico dipendente relativa alla sua presenza in ufficio, riportata sui cartellini marcatempo o nei fogli di presenza, integra il reato di truffa aggravata anche a prescindere dal danno economico corrispondente alla retribuzione erogata per una prestazione lavorativa inferiore a quella dovuta, incidendo sull'organizzazione dell'ente, mediante la arbitraria modifica degli orari prestabiliti di presenza in ufficio, e compromettendo gravemente il rapporto fiduciario che deve legare*

Ch

l'ente al suo dipendente (Cass., Sez. 2 - , Sentenza n. 3262 del 30/11/2018 Cc.; dep. 23/01/2019).

Ed infine, *È configurabile il concorso materiale - e non l'assorbimento - tra il reato di falso in atto pubblico e quello di truffa quando la falsificazione costituisca artificio per commettere la truffa; in tal caso, infatti, non ricorre l'ipotesi del reato complesso per la cui configurabilità non è sufficiente che le particolari modalità di realizzazione in concreto del fatto tipico determinino una occasionale convergenza di più norme e, quindi, un concorso di reati, ma è necessario che sia la legge a prevedere un reato come elemento costitutivo o circostanza aggravante di un altro* (Cass., Sez. 5, Sentenza n. 2935 del 05/11/2018 Ud.; dep. 22/01/2019).

Capi D) ed E)

La valutazione degli elementi indiziari in ordine alle fattispecie di abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) e favoreggiamento personale (art. 378 c.p.) contestate al solo dott. Antonino Di Maio risulta preclusa per effetto della revoca della richiesta di misura cautelare da parte del PM, pervenuta in data 18.2.2020, motivata dal mutamento della situazione fattuale (trasferimento del dott. Di Maio ad altro Ufficio), che ha fatto venir meno solo per lui le originarie esigenze cautelari prospettate nella richiesta, per i motivi già in precedenza evidenziati.

Sicché, fermo restando quanto sopra affermato in ordine alla condotta del dott. Di Maio per gli aspetti di rilievo esposti *sub capo A)*, ogni ulteriore deduzione su tali fattispecie monosoggettive sarebbe viziata da ultrapetizione.

LE ESIGENZE CAUTELARI

Sussistono a carico degli indagati le esigenze di cui all'art. 274 lett. c) c.p.p., perché – tenuto conto: 1) delle modalità concertate e spregiudicate di realizzazione del fatto di cui al capo A (richiesta esplicita e diretta al PM dott.ssa Curione di formulazione dell'imputazione, con invio di un uomo di fiducia del Procuratore quale l'Isp. Scivittaro); 2) del contesto

ambientale emerso in relazione alla cerchia dei “fedelissimi” che “comandano” a Trani (che include i coindagati di cui al capo A; conv. progr. 1773 del 26.4.2018 ore 13:07 RIT 170/18); 3) delle qualifiche soggettive, di cui hanno abusato, e delle amicizie influenti del dott. Capristo e dello Scivittaro¹³; 4) della loro capacità di influenzare l’esercizio dei pubblici poteri anche al di fuori dello stretto Ufficio di appartenenza (v. al riguardo le considerazioni già svolte nella parte valutativa *sub* capo A della presente ordinanza); 5) delle modalità seriali e reiterate dei fatti di cui ai capi B) e C) – emerge in tutta evidenza il pericolo attuale e concreto che gli indagati, se liberi, commettano delitti della stessa specie di quelli per cui si procede. Dal quadro di indagine ampiamente descritto, risulta infatti a carico di tutti i coindagati una personalità incline a sfruttare, abusandone, sia le qualità soggettive che le reti di relazioni, influenzando l’esercizio dei pubblici poteri al fine di favorire i loro interessi personali ai danni tanto di soggetti privati (capo A) quanto della collettività (capi A, B e C).

Sussistono inoltre, a carico degli indagati, le ulteriori esigenze di cui all’art. 274 lett. a) c.p.p.: le conoscenze e la rete di contatti importanti coltivate dai Mancazzo, dal Capristo e dallo Scivittaro, oltre che la capacità del dott. Capristo di ottenere informazioni riservate su procedimenti in corso in altre sedi giudiziarie (riferimento all’episodio della convocazione del dott. Marazia a Potenza il 12 gennaio 2018, *sub* capo A, v. più nel dettaglio punto 1 della presente ordinanza), danno conto di come gli stessi, se liberi, possono contare su una rete consolidata di contatti per inquinare le prove a loro carico e per evitare che vengano alla luce fatti analoghi (la inchiesta in esame si inserisce, in effetti, nel più ampio contesto di affari illeciti emersi negli ultimi anni in parte della Procura di Trani)¹⁴.

Nella richiesta, infatti, si evidenzia che *le indagini sono ancora in corso e che occorrerà, approfondire non solo tutte le vicende relative allo Scivittaro escutendo colleghi,*

¹³ Come sottolineato nella richiesta in esame, il dott. Capristo ha dimostrato di poter contare su una rete di conoscenze a tutti i livelli politico, imprenditoriale, istituzionale e delle Forze dell’Ordine, come l’amicizia con “Filippo Paradiso”, altro appartenente alle Forze dell’Ordine distaccato al Senato e descritto dalla dott.ssa Curione come persona in grado di influire sulle nomine dei direttivi degli uffici giudiziari (circostanza riferita anche dall’avv. Giuseppe Calafiore, sentito a s.it, il quale ha altresì riferito del legame tra il Paradiso e la Casellati, Presidente del Senato e già membro del CSM; su quest’ultimo punto v. anche conversazione dott. Cotugno progr. 1773 del 26/04/2018 circa l’amicizia con la Casellati: “è un’amica nostra” dice il Cotugno, alludendo evidentemente alla possibilità per i fedelissimi di ottenere credito presso la stessa); ed ancora ha dimostrato di far parte, a livello locale, di “un sistema”, nel quale giocano un ruolo centrale gli imprenditori Mancazzo, in cui grazie, all’autorevole ruolo rivestito, gli viene riconosciuta la qualifica di “Maestro”.

¹⁴ L’episodio di cui al capo A), già di per sé grave e sintomatico di spregiudicatezza, si inserisce in un contesto collusivo più ampio emerso dalle indagini, legato al gruppo dei “fedelissimi”, gruppo che a sua volta – come di fatto emerge dalle circostanze complessivamente rappresentate nella richiesta del PM – va a comporre un ulteriore tassello di un contesto di affari illeciti che ha interessato negativamente parte della Procura di Trani negli ultimi anni (vicenda che ha interessato i PM Savasta e Scimè, in servizio a Trani quando Capristo era Procuratore, su cui pure nel presente procedimento è stato sentito il dott. Giovanni Lucio Vaira in data 29.10.2019, v. pagg. 93-95 richiesta PM), la cui conoscenza è fatto notorio anche in ragione del clamore mediatico delle vicende.

cancellieri e personale della Procura di Taranto e della Questura di quel centro, ma, anche il ruolo del Carabiniere Marancia, anch'egli molto vicino al dr. Capristo, già distaccato da Trani a Taranto "a disposizione" del Procuratore, approfondimento non attuabile senza l'acquisizione delle relative scritture di servizio che allo stato, e fino a che non sarà effettuata discovery non potranno essere effettuate senza che non vi sia il rischio di fughe di notizie.

Allo stato, proprio per evitare una discovery che avrebbe potuto pregiudicare gli esiti dell'indagine in corso, gli inquirenti non hanno ancora escusso persone che potrebbero riferire altri elementi rilevanti. Nella richiesta è stato infatti precisato come le indagini, durate pochi mesi, hanno dato una fotografia limitata nel tempo, che non ha consentito di identificare tutti i soggetti con cui il dott. Capristo può relazionarsi, con facilità, grazie al suo gruppo di sostegno, e come la richiesta cautelare sia stata formulata in tempi brevi per la necessità, incombente, di evitare altre indebite pressioni per favorire i soggetti a lui collegati e continuare nell'indebita utilizzazione dello Scivittaro nelle forme e per le considerazioni già fatte nella parte espositiva.

Quanto a Mancazzo Cosimo, Mancazzo Giuseppe e Mancazzo Gaetano, costoro hanno dimostrato la capacità di avvalersi delle loro relazioni con referenti interni all'amministrazione pubblica (Capristo, Scivittaro e Cotugno, il quale nelle intercettazioni si mostra ancora servile e disponibile verso Gaetano Mancazzo, dicendo: *"se tu hai bisogno... di qualche cosa... vedi che.. comandiamo ancora noi la, eh!"*; progr. 1773 del 26.4.2018 ore 13:07 RIT 170/18 proc. 806/18, il che attesta anche l'attualità del pericolo) per perseguire in maniera illecita, con alterazione dei principi cardine che regolano l'esercizio imparziale della funzione pubblica, i loro interessi economici nel territorio pugliese. Anche per i Mancazzo sussistono i medesimi pericoli, dunque, se sol si pensi che costoro sono arrivati a tentare di influenzare subdolamente un PM con la mediazione di un Procuratore della Repubblica già in servizio in quel territorio, nonché, all'epoca del fatto, sovraordinato al marito della Curione, a tal fine "coltivando" (riferimento a convers. progr. n. 2320 del 29.4.2018 ore 13:01 RIT 170/18 proc. 806/18 RGNR Trani) le loro amicizie in maniera interessata e strumentale, ed ottenendo la disponibilità continuativa, concreta e attuale, dei loro referenti (sulla loro posizione cautelare incide, altresì, l'intervenuto rinvio a giudizio per calunnia, quale elemento confermativo degli elementi a loro carico, sia a fini indiziari che cautelari).

Le ritenute esigenze cautelari rendono necessaria, allo stato del procedimento, la misura richiesta dal Pubblico Ministero (arresti domiciliari con divieti, v. richiesta originaria e

note integrative del 4.5.2020 e del 6.5.2020 in relazione all'aggravamento delle esigenze), perché è l'unica idonea, per un verso, ad evitare contatti con le persone informate sui fatti o con persone comunque in grado di incidere sulla formazione della prova nei procedimenti in corso e, per altro verso, ad evitare contatti con i referenti pubblici e privati dei coindagati, volti ad influenzare l'esercizio dei pubblici poteri al fine di favorire i loro interessi personali. Va ricordato infatti come tale attitudine all'influenza sull'esercizio dei pubblici poteri da parte degli indagati (ricavabile anche dagli episodi di cui ai capi D ed E attribuiti al Di Maio, per aver ostacolato le indagini a carico del Capristo), per quanto emerso dalle indagini, si concretizza non soltanto per via dell'esercizio delle funzioni di Procuratore del Capristo e di Ispettore di polizia dello Scivittaro (in relazione alle quali potrebbe apparire sufficiente la misura interdittiva), ma anche, e in misura rilevante, grazie alla consolidata rete di amicizie e di relazioni nel mondo istituzionale (ivi compresa la cerchia dei fedelissimi che "comandano" ancora), di cui si è più volte dato conto e che prescindono dall'esercizio diretto delle funzioni, così come dimostrato dal fatto che il capo A) non è stato realizzato nell'ambito di specifica competenza formale e territoriale del Procuratore Capristo, dalle informazioni riservate che quest'ultimo è riuscito ad ottenere (in riferimento al citato episodio delle s.i.t. del dott. Marazia), nonché dalla copertura di cui ha goduto dopo il fatto (episodi di cui ai capi d ed e, che hanno portato all'avocazione delle indagini da parte della Procura Generale di Bari).

Per questi motivi, ogni meno afflittiva misura, sia coercitiva che interdittiva, non risulterebbe allo stato adeguata a contenere le predette esigenze cautelari.

Va poi considerato che, per il titolo dei reati e la pena edittale prevista, possono essere applicate le misure invocate e, ai sensi dell'art. 273 secondo comma c.p.p., non risulta che i fatti siano stati compiuti in presenza di una causa di giustificazione o di non punibilità e che non sussiste una causa di estinzione dei reati ovvero della pena che si ritiene possa essere irrogata.

Inoltre, *"la fissazione della durata di una misura cautelare personale disposta al fine di garantire l'acquisizione e la genuinità della prova, ai sensi dell'art. 292, comma secondo, lett. d), cod. proc. pen., è necessaria solo quando la misura sia applicata per tutelare la suddetta esigenza, e non occorre se la misura sia disposta anche a tutela delle altre esigenze cautelari indicate nell'art. 274 cod. proc. pen., essendo inutile fissare un termine di durata quando la misura cautelare deve continuare ad essere applicata per la salvaguardia delle altre esigenze cautelari"* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 292 del 29/01/1999 e successive conformi).

Ancora, in relazione al titolo dei reati ed alla pena prevista dal legislatore, allo stato non è possibile ritenere che, con la sentenza, possa essere concessa la sospensione condizionale della pena.

Non sono allo stato emersi elementi a favore degli indagati e dagli atti non emergono circostanze di fatto idonee ad elidere od attenuare la gravità del quadro indiziario nonché elementi attinenti a situazioni personali o familiari di particolare pregnanza/rilevanza tali da incidere sulla valutazione di pericolosità degli indagati stessi.

Le misure applicate sono proporzionate alla entità dei fatti ed alla sanzione che si ritiene possa essere irrogata, nonché le uniche adeguate alla natura ed al grado di rilevanza delle esigenze cautelari fin qui esposte, non potendosi ritenere idonea una misura cautelare più gradata, per i motivi già in precedenza indicati.

Tanto premesso e visti gli artt.272 e ss c.p.p.

APPLICA

nei confronti di **CAPRISTO Carlo, SCIVITTARO Michele, MANCAZZO Giuseppe, MANCAZZO Cosimo e MANCAZZO Gaetano**, sopra generalizzati, in ordine ai reati loro rispettivamente ascritti ai capi A, B e C, la misura cautelare della custodia agli arresti domiciliari presso le rispettive abitazioni, prescrivendo loro di non allontanarsene e di non comunicare, con alcun mezzo, con persone diverse da quelle che vi coabitano senza l'autorizzazione del giudice che procede, eccetto i difensori di fiducia ed eventuale personale sanitario in caso di estrema necessità;

DICHIARA non luogo a provvedere sulla richiesta cautelare nei confronti di Di Maio Antonino Maria;

DISPONE che la presente ordinanza sia eseguita mediante accompagnamento nel luogo degli arresti domiciliari e che gli indagati non si allontanino dallo stesso senza autorizzazione dell'autorità giudiziaria;

DISPONE che la Polizia Giudiziaria Delegata al Coordinamento di tutte le operazioni necessarie per dare corso all'effettiva applicazione della misura dia immediata comunicazione a questo Giudice dell'eventuale impossibilità di dare esecuzione al provvedimento per inidoneità del luogo ovvero per problematiche di natura tecnica ovvero per qualsiasi altro motivo.

Delega per i controlli la PG operante, ovvero, in caso di mancanza di articolazioni territoriali nei luoghi di detenzione domiciliare o indisponibilità, la stazione dei CC competente per territorio.

Manda alla Cancelleria per l'immediata trasmissione della presente ordinanza al P.M. richiedente, per l'esecuzione, disponendo che questo provvedimento, una volta eseguito, sia depositato in Cancelleria unitamente alla richiesta del P.M. e agli atti presentati con essa, e che del deposito venga dato avviso ai difensori.

Potenza, 13.5.2020

IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

dott. Antonello Amodeo



TRIBUNALE DI POTENZA UFFICIO GIP
13 MAG. 2020
DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL CANCELLIERE IL CANCELLIERE

Mariolina CIVELLO

TRIBUNALE DI POTENZA
UFFICIO GIP

È copia conforme all'originale
Potenza 13-5-2020

IL CANCELLIERE





7512



TRIBUNALE ORDINARIO DI POTENZA
UFFICIO DEI GIUDICI PER LE INDAGINI PRELIMINARI

N. 3859/18 RG NR

N. 2947/19 RG GIP

ORDINANZA DI CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE

Il Giudice per le indagini preliminari, dott. Antonello Amodeo;

- vista la nota depositata dal PM il 15.5.2020 mediante la quale si segnala che nella richiesta di misura cautelare, al capo a), è erroneamente fatto riferimento al proc. pen. N. 779/18/21 RGNR Procura di Trani, anziché correttamente al n. 770/18/21 Procura di Trani, e si dispone in tal senso la correzione dell'errore materiale relativo alla richiesta suddetta;
- rilevato inoltre che con la medesima nota il PM chiede la correzione dell'errore materiale del capo a) di imputazione contenuto nell'ordinanza cautelare del 13.5.2020, in cui si è riverberato il medesimo errore di cui sopra, precisamente alla pag. 2 (capo a);
- ritenuto che trattasi di mero errore materiale, atteso che nella motivazione tanto della richiesta di misura cautelare quanto dell'ordinanza si fa correttamente riferimento al proc. pen. 770/18 RGNR Trani, i cui fatti sono inoltre compiutamente descritti e contestati al capo a);

P. Q. M.

Visto l'art. 130 c.p.p.,

dispone la correzione dell'ordinanza applicativa di misure cautelari emessa nel presente procedimento in data 13.5.2020, nel senso che laddove a pag. 2 (capo a della rubrica) è erroneamente scritto "procedimento penale nr 779/18/21 Procura Trani", deve correttamente intendersi e leggersi "procedimento penale nr. 770/18/21 Procura Trani".

Manda alla cancelleria per gli adempimenti di competenza e per l'immediata trasmissione al PM.

Potenza 18.5.2020

TRIBUNALE DI POTENZA
Sez. G.I.P.

Si certifica che la presente copia è conforme all'originale.

Potenza, li 18-05-20



L'assistente giudiziario
Nicolina Di Giovanni

dott. Antonello Amodeo



